Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Sabato, 26 luglio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 6985 nuova serie Fondazione 1881

FALLITO PER ORA IL TENTATIVO DI FORMARE UN GOVERNO ORGANICO DI CENTRO-SINISTRA

Rumor non è riuscito a conciliare le divergenze dei socialisti sul PC

Ha già riferito al Capo dello Stato sugli sviluppi negativi delle trattative - Domani la direzione democristiana deciderà sulla situazione, considerata «grave e difficile» - Per il PSU sono insoddisfacenti le garanzie del PSI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'on. Rumor lascia la residenza estiva del Capo dello Stato, a Castelporziano, dopo avergli riferito sulla crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il tentativo dell'on. Rumor di ricostituire un governo di centro-sinistra organico, con la partecipazione della Democrazia cristiana, del Partito socialista italiano e del Partito socialista unitario, nonché con l'appoggio esterno del Partito repubblicano, non è andato in porto. Così, dopo venti giorni, la crisi è tornata al punto di partenza. In serata l'on. Rumor si è recato al Quirinale, a riferire al Presidente Saragat sugli sviluppi negativi delle trattative. Era corsa voce che avesse deciso di rinunciare al mandato avuto. Ma ciò non era possibile, in quanto il Capo dello Stato a suo tempo gli aveva affidato un mandato molto ampio, la ricostituzione di un governo con varie formule purché mantenuto nell'arco del centro-sinistra.

Quando Saragat ha dato il mandato a Rumor, ha tenuto a sottolineare che poteva fare un governo quadripartito (anche con il PRI), o tripartito (senza il PRI) o bipartito (D.C. e PSI) o addirittura monocolore (solo D.C.). Dal canto suo la direzione democristiana ha delimitato l'incarico, precisando che egli Rumor doveva avere come obiettivo la ricostituzione di un governo di centro-sinistra organico. Ora, davanti al fatto nuovo, la direzione della D.C. tornerà a riunirsi domenica, per decidere il proprio atteggiamento in relazione ai fatti nuovi emersi. In vista della riunione, il segretario on. Piccoli ha iniziato una serie di consultazioni con vari esponenti delle correnti del partito.

La rottura è avvenuta — almeno così si diceva oggi negli ambienti di Montecitorio — a causa del documento votato ieri sera dalla direzione del PSI e soprattutto a causa dell'interpretazione data a tale documento dalla sinistra del partito, interpretazione che ha permesso che ai voti della maggioranza composta dai demartiniani, manciniani, nenniani e giolittiani, si aggiungessero i voti della sinistra lombardiana. Secondo taluni, però, i socialdemocratici non volevano concludere favorevolmente le trattative; ma anche se ciò fosse vero, proprio per questo sarebbe stato più politico non offrire loro alcun motivo per rompere.

La rottura ufficiale si è avuta dopo un colloquio che Rumor ha avuto in mattinata con il segretario del PSU Ferri, presente Cariglia. Dopo l'incontro, durato poco più di mezz'ora, Ferri ha dichiarato ai giornalisti: «Abbiamo detto al presidente incaricato Rumor che il PSU ha preso atto che la direzione del PSI ha respinto la richiesta pregiudiziale del nostro partito per la ricostituzione del centro-sinistra, quella cioè di un governo espresso da una maggioranza autonoma ed autosufficiente, e rigorosamente delimitata nei confronti delle destre e dei comunisti».

Naturalmente, i giornalisti hanno cercato di sapere qualcosa di più. Sono state poste alcune domande, alle quali Ferri ha evitato di rispondere direttamente: «Le trattative continuano?». Ferri ha detto: «Mi pare che la risposta sia in quello che abbiamo detto», facendo così capire che ogni trattativa ulteriore era da scartarsi. «A questo punto Rumor che cosa farà?». «Domandatelo a lui — ha risposto Ferri — per noi rimane quello che ho detto». Sulla convocazione della direzione del partito, Ferri ha detto che «la direzione si riunirà per fare una valutazione della situazione politica», senza tuttavia precisare la data.

Subito dopo il «no» dei socialdemocratici, Rumor si è recato a Piazza del Gesù, dove si è incontrato con la delegazione democristiana. A conclusione dell'incontro, Rumor dichiarava ai giornalisti che si sarebbe recato nel pomeriggio da Saragat, per informarlo sulla nuova situazione. Nel pomeriggio, infatti, si è avuto il comunicato ufficiale su questo incontro.

La convocazione della direzione democristiana è stata annunciata ai giornalisti dal segretario del partito Piccoli, dopo l'incontro della delegazione democristiana con Rumor. La dichiarazione di Piccoli fa capire quanto il segretario della D.C. sia preoccupato della situazione che si è venuta a determinare. «Lo sforzo deciso e responsabile dell'on. Rumor — ha detto Piccoli — compiuto su indicazioni della direzione del partito per ricostruire il centro-sinistra organico, non ha trovato le condizioni necessarie a realizzarlo, nonostante che la D.C. ed il Presidente incaricato abbiano ribadito più volte e con particolare impegno il valore insostituibile della politica e della formula di centro-sinistra. Di questo fatto la D.C. si rammarica sinceramente e profondamente. La direzione del partito, convocata per domenica prossima, esaminerà — alla luce delle precedenti deliberazioni e dello svolgimento delle ultime vicende — la grave e difficile situazione che si è venuta a creare».

Stamane i colloqui del Presidente incaricato si erano iniziati con un incontro con il segretario del PSI De Martino ed il vicesegretario Mancini. De Martino, dopo l'incontro, si era limitato a dichiarare di aver illustrato a Rumor il documento approvato dalla direzione del suo partito. Ma dopo aver appreso le dichiarazioni rese dal socialdemocratico Ferri, De Martino ha diffuso una seconda dichiarazione, che è stata interpretata, oltreché come una giustificazione del fallimento delle trattative, anche come un'eventuale piattaforma politica per un governo D.C.-PSI.

De Martino, in sostanza, ha detto che la direzione del PSI «aveva accolto la proposta di Rumor nella quale si stabilivano l'autonomia e la autosufficienza della maggioranza e la differenziazione profonda tra il centro-sinistra ed il partito comunista, da un lato, e le destre dall'altro». Circa la questione delle Giunte De Martino ha detto: «Ci eravamo disposti ad accettare una formula che implicasse la uniformità tra il governo centrale e quello locale ovunque fosse possibile; oppure — ha aggiunto De Martino — avevamo proposto di lasciare al PSU la possibilità di una dichiarazione unilaterale su questo argomento, in modo da condizionare la permanenza nella maggioranza. Abbiamo contemporaneamente chiarito al Presidente del Consiglio che, a parere del nostro partito, non sarebbe stato opportuno né utile per la democrazia in generale inasprire i rapporti già sufficientemente polemici tra i partiti di governo e l'opposizione di sinistra, come sarebbe avvenuto se alla politica della maggioranza si fosse impresso il carattere di una nuova crociata ideologica». Non vi è dubbio che questa ultima frase, che rispecchia gli orientamenti di Lombardi e della sinistra del PSI, conferma quanto asserisce il PSU.

La risposta dei socialdemocratici a De Martino è venuta a tarda ora. Una nota dell'agenzia «Autonomia socialista» e una dichiarazione di Preti polemizzano direttamente con il segretario del PSI. La nota sostiene che il documento «vacuo ed equivoco» della direzione del PSI e soprattutto l'interpretazione formulata da Lombardi, «interpretazione che non è stata smentita da De Martino e Mancini», giustifica ampiamente il rifiuto di Ferri. Il documento, secondo la agenzia, si riallaccia all'ultimo comitato centrale del PSI dopo la scissione, assumendo le posizioni di «Nuova Maggioranza» che furono approvate in contrapposizione alle proposte di Nenni. In queste condizioni — prosegue l'agenzia — non si comprende come De Martino abbia potuto affermare oggi che il PSI aveva compiuto notevoli concessioni agli altri partiti. Resta il fatto incontrovertibile che nel documento della direzione del PSI non si è risposto alla richiesta dei socialisti democratici circa la chiusura verso il partito comunista.

Preti, a sua volta, nella sua dichiarazione afferma che «il PSU non ha mai chiesto di imprimere alla politica della maggioranza il carattere di una nuova crociata ideologi-

C. M.

(Continua in 2.a pagina)

IL TRASPORTO DELLA «LUNA»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Houston — L'arrivo di una delle due cassette contenenti i preziosi campioni lunari raccolti da Armstrong e Aldrin. I materiali sono stati affidati ai laboratori sotto stretta sorveglianza

ARMSTRONG, ALDRIN E COLLINS: TRE CAMPIONI DI ECCEZIONALE RESISTENZA FISICA

SONO IN CONDIZIONI MIGLIORI DEGLI ALTRI REDUCI DALLO SPAZIO

Una leggera infiammazione a un orecchio del comandante provocata dalla pressione subita durante il rientro nell'atmosfera - Giunte a Houston sotto scorta le pietre portate dalla Luna - Febbrile impazienza degli scienziati alle porte del laboratorio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 25

«Non sembrano contagiati da un male lunare», ha detto il dottor William Carpentier, il medico di origine canadese che controlla gli uomini della Luna nel lazzaretto mobile sistemato a bordo della portaerei «Hornet». Ma Neil Armstrong ha dolori alle orecchie: in una si è formata un'infiammazione, probabilmente originata da un afflusso anormale di fluido, che si è accumulato come difesa organica contro la pressione fortissima del rientro nell'atmosfera. Il fluido fuoriesce, ma «il caso non è importante».

Viene in mente ciò che accadde a John Glenn, il primo uomo spaziale americano, che proprio per un disturbo all'orecchio, anch'esso determinato dalla pressione al rientro a terra, non solo ha sofferto per molto tempo di vertigini e di nausee (famosa fu la sua caduta nel bagno qualche mese dopo la sua impresa), ma gli impedì di entrare in politica (era stato sollecitato a candidarsi senatore) perché quel disturbo, benché ridotto, continuava e continua a essere una minaccia ricorrente per lui.

Il futuro dirà se il primo uomo che ha camminato sulla Luna dovrà pagare il pedaggio di un'instabile vita fisica. Sarebbe comunque un fatto di eccezione, anche perché Neil Armstrong, Edwin Aldrin e Michael Collins sono probabilmente i più forti complessi biofisici finora mandati nello spazio dagli Stati Uniti. Infatti, il dottor Carpentier — che ora vive con gli astronauti e come loro dovrà fare la quarantena — ha verificato un fatto straordinario: il cuore e le arterie «rivelano meno deteriorazione che negli altri astronauti tornati da viaggi spaziali di eguale lunghezza e continuità», meno la discesa sulla Luna, si capisce. Perché? Il clinico, che è sempre stato il primo a esaminare gli spaziali di ritorno dai loro voli, non ha saputo spiegare le ragioni di «quella sorprendente piccola incidenza» sul fisico dei pionieri della Luna: può darsi però che il soggiorno sulla Luna, dove la gravità esiste, anche se ridotta, abbia avuto effetti benefici sul fisico degli astronauti.

Ovviamente Carpentier non garantisce nulla, se non il risultato dei suoi esami dopo venti ore di controlli sui tre uomini chiusi con lui in quel «trailer» immaginate, ma in grande, una di quelle casette mobili, che un automobilista si porta dietro andando in vacanza, con il programma di accamparsi in qualche spiazzo fuori delle cittadine turistiche), che domani alle due del pomeriggio, dopo che la «Hornet» avrà gettato l'ancora nella baia di Honolulu, sarà portato nel campo d'aviazione per essere spedito a Houston.

I tre lunari vivono là dentro con pazienza e perfino con qualche senso di umorismo. Con il radiotelefono hanno parlato alle moglie e ai figli, nel circuito chiuso televisivo hanno visto sé stessi sulla Luna (e Collins ha potuto così osservare per la prima volta ciò che gli era stato negato, orbitando il satellite: non aveva televisione a bordo e davvero è stato, come aveva previsto alla partenza, «uno dei pochi americani che non sarà testimone dell'allunaggio»). Aldrin ha scherzato, dicendo ad Armstrong: «Guarda che razza di figura ci faccio a scivolare dalla scaletta». Gli avevano preparato un sacco di riviste e giornali da leggere, si sono divertiti anche con quelli che in Italia si definiscono «per soli uomini».

«La sola cosa che fanno — ha detto Carpentier, che parla in una specie di microfono-telefono con l'esterno — è quella di distendersi e riposarsi». Come i passeggeri di un aereo che ha superato certi fusi orari sono ancora adattati al tempo che hanno lasciato partendo, così Armstrong, Aldrin e Collins restano ancora attaccati al tempo spaziale. Dormono e mangiano secondo l'orologio di bordo dell'«Apollo 11».

A Houston essi arriveranno forse domenica sera, ma le cassette con le pietre della Luna sono già nel laboratorio lunare del centro spaziale e domani saranno aperte per i primi esami della materia portata sulla Terra dalla superficie selenica. Un medico in quarantena nel laboratorio lunare ha detto: «Sono già pronti i topi bianchi, immuni da ogni germe terrestre, per le prime sperimentazioni. Credo che entro domani sera la prima prova sarà stata fatta». Charles Berry, il medico degli astronauti, continua a implorare gli specialisti che sono nel laboratorio di non confondere qualche germe terrestre con l'improbabile (secondo lui) germe lunare. «Ci mancherebbe altro che Armstrong, Aldrin e Collins fossero tenuti oltre i diciotto giorni di segregazione nel laboratorio — che uniti ai giorni a bordo della portaerei fanno ventuno in totale — per avere addosso, non so, magari un po' di influenza».

Chi gira attorno al laboratorio lunare con nervosismo impaziente è il Premio Nobel per la chimica Harold Urey. E' difficile parlargli al telefono, appunto perché non sta fermo mai in un solo posto, ma quando finalmente lo si agguanta, egli ripete ciò che aveva già detto qualche mese fa: «Datemi un pezzo di Luna e vi racconterò la storia del sistema solare».

«Ma lei, professore, è veramente sempre della stessa idea?».

«Sempre. Bisognerebbe proprio che avessero portato a terra della immondizia per non raggiungere un risultato solido, forse definitivo. I sassi lunari sono già arrivati: ero là, quando li hanno portati dentro. Sì, sono inquieto, vorrei avere un pezzo di Luna subito: per studiarlo a fondo, ci vorrà una quantità di tempo».

«La sua teoria, secondo cui la Luna è stata formata in un processo cosmico precedente alla formazione della Terra che è quindi più vecchia della Terra, sarà confermata?».

«Io penso di sì. Ma è proprio per questo che vorrei subito la pietra lunare, per vedere se ho torto o ragione».

Le valigette sono arrivate nel pomeriggio, separatamente, come viaggiano i personaggi dinastici. Prima una poi l'altra: su due aerei differenti. L'amministratore della «NASA», Thomas Paine, ha detto, scherzando (ma non troppo): «Ho viaggiato con la prima valigetta delle pietre della Luna. Le istruzioni di bordo erano: se l'aereo precipita, prima di tutto mettere in salvo la valigetta, poi gli uomini». Intorno al «Jet» che portava la preziosa mercanzia (trecentoventi miliardi il chilo e forse più: altro che le spezie dei navigatori degli oceani sconosciuti, che arrivavano dopo mesi di viaggio e di silenzio, senza TV e senza radio, e sbarcavano le nuove cose trovate nei mondi appena esplorati come si sbarca oggi una valigia dal treno), si è formato un cordone di agenti e di soldati, dietro il quale erano alcuni «supermanager» della «NASA».

La discesa della cassetta numero uno (stessa cerimonia per quella numero due, più tardi) è avvenuta con precauzione e reverenza. E' passata in uno speciale camioncino, scortato da un forte contingente di polizia. Quando il camioncino si è messo in moto, si è formato un corteo di otto auto con i fari accesi, che lo precedevano, a loro volta precedute da un'auto della polizia con le luci intermittenti rosse accese. Sei camioncini bianchi della «NASA» (eguali a quello in cui le pietre erano state sistemate) seguivano. In coda, una «station wagon» (cioè una macchina tipo giardinetta, ma molto grossa) su cui uno sceriffo con cappello alla «cow-boy» e una impressionante cartuccera alla vita stava in piedi, con occhio rapace.

Harold Urey aspetta il momento di poter almeno vederle «queste dannate pietre»: fra qualche giorno esse saranno esposte davanti a una finestrina del laboratorio lunare, appunto perché gli scienziati possano farsene un'idea a vista. «Quello che intanto conta è il colore che avranno: è un elemento abbastanza interessante, questo, e ci sarà fatto conoscere presto», dice ancora il Premio Nobel per la chimica.

Le pietre saranno tagliate in molti pezzi, dal momento che centosessantadue studiosi hanno avuto il privilegio della scelta per la consegna di un elemento del suolo lunare. Fra loro non ci sono italiani. «Co-

Stelio Tomei

(Continua in 2.a pagina)

La situazione

I tre reduci dalla Luna sono in condizioni fisiche migliori di quanto non fossero gli altri astronauti al ritorno da viaggi spaziali di uguale durata e impegno: sinora, inoltre, non risulta che Armstrong, Aldrin e Collins siano stati in alcun modo «contagiati». Queste le conclusioni di un primo incompleto esame eseguito da un medico nella «roulotte» che ospita i tre astronauti a bordo della portaerei «Hornet». Il medico ha aggiunto che Armstrong soffre di una leggera infiammazione a un orecchio, conseguenza della pressione a cui è stato sottoposto al momento del rientro nell'atmosfera terrestre: i tecnici della NASA non attribuiscono però alcun valore particolare a questa infiammazione. Sono state intanto trasferite a Houston — a bordo di due diversi aerei, per ridurre il rischio di un'eventuale perdita totale in seguito a incidente — le pietre che sono state raccolte sulla Luna: su di esse verranno ora eseguiti approfonditi esami, che consentiranno agli scienziati di rispondere a molti interrogativi sulla Luna.

Il viaggio del Presidente Nixon in Romania non deve essere in alcun modo interpretato come un affronto all'Unione Sovietica né come un'apertura verso la Cina popolare. E' stato lo stesso Presidente Nixon a fare questa precisazione al suo arrivo nell'isola di Guam. Nixon ha dichiarato inoltre che incontri al vertice con i dirigenti sovietici non sarebbero per il momento utili, a meno che non vi fossero le premesse di un accordo su specifici problemi, quali il Vietnam, il Medio Oriente e la limitazione degli armamenti nucleari o le prospettive di realizzare sostanziali progressi. Il Presidente americano sarà in Romania la prossima settimana. Nei prossimi giorni s'incontrerà con numerosi dirigenti di Paesi asiatici.

Permane particolarmente grave la tensione nel Medio Oriente. Scontri tra le opposte artiglierie e bombardamenti aerei sono avvenuti anche ieri con particolare intensità sia tra egiziani e israeliani, sia tra questi ultimi e giordani.

Tutto da rifare per la soluzione della crisi governativa. Il tentativo di riportare al Governo entrambi i partiti socialisti è fallito, malgrado i pazienti tentativi di Rumor di conciliare le divergenti posizioni. Il presidente designato si è recato ieri dal Capo dello Stato per informarlo sullo stato delle trattative, il cui esito appare ancora estremamente incerto.

SOSTA NELL'ISOLA DI GUAM PRIMA DEL GIRO IN ASIA E IN EUROPA

NIXON ILLUSTRA GLI SCOPI DELLA SUA VISITA IN ROMANIA

«Nessun affronto all'Unione Sovietica, né apertura alla Cina di Mao» - Per ora ritenuto poco producente un incontro con i capi del Cremlino

Guam, 25

Proveniente dall'isola di Johnston, il Presidente Nixon è giunto stamane a Guam, sulla via di Manila, prima tappa del suo viaggio in cinque Paesi asiatici, in Romania e Inghilterra. Il Presidente, che ieri aveva accolto gli astronauti dell'«Apollo 11» a bordo della portaerei «Hornet», trascorrerà la notte nella base militare americana.

Conversando con i giornalisti subito dopo il suo arrivo a Guam, dove ha ricevuto un'accoglienza entusiastica da circa novemila persone, Nixon ha dichiarato che la sua visita in Romania, la settimana prossima, non deve essere in alcun modo interpretata come un affronto all'Unione Sovietica. Ugualmente — ha aggiunto Nixon — tale visita non deve essere interpretata come un'apertura indiretta alla Cina popolare.

Sempre a proposito del suo viaggio a Bucarest, Nixon ha dichiarato che questa visita costituisce semplicemente l'accettazione di un invito della Romania e che è auspicabile che essa segni la prima fase di una serie di contatti bilaterali con i diversi regimi dell'Europa orientale. Tre argomenti — ha aggiunto Nixon — saranno all'ordine del giorno nei colloqui di Bucarest: le relazioni bilaterali, l'insieme dei problemi che riguardano l'Europa e i rapporti Est-Ovest.

In merito a un eventuale vertice americano-sovietico, Nixon ha dichiarato che in passato incontri del genere, dall'epoca del Presidente Kennedy fino a Glassboro, non sono stati molto utili. Bisognerebbe, secondo Nixon, che una conferenza del genere fosse preparata a lungo. Un argomento per un possibile vertice — ha proseguito Nixon — è il Medio Oriente. Ma attualmente i punti di vista delle due parti su ciò che deve essere fatto per risolvere il conflitto sono ancora troppo distanti perché un incontro del genere possa avvenire. Per quanto riguarda il Vietnam, Nixon ha dichiarato che un incontro al vertice sarebbe auspicabile se si fosse certi che da esso potrebbero scaturire risultati utili; ma Nixon dubita che i sovietici siano disposti ad aiutare a risolvere il conflitto pubblicamente.

Nel corso della conferenza stampa, che è durata circa un'ora, Nixon ha precisato che dirà ai dirigenti dei Paesi asiatici con i quali si incontrerà nei prossimi giorni, che gli Stati Uniti resteranno nel Pacifico anche dopo la fine della guerra del Vietnam, ma che i Paesi della zona del Pacifico dovranno assumersi maggiore responsabilità nella loro difesa e nella sicurezza collettiva regionale. I Paesi dell'area del Pacifico — ha proseguito Nixon — devono imparare ad affrontare da soli la sovversione interna. Tuttavia, gli Stati Uniti resteranno loro amici, pronti a cooperare con essi e ad incoraggiarli a diventare forti. Un nuovo intervento americano in questa area dovrebbe avvenire soltanto in caso di pericolo di aggressione nucleare contro un Paese amico degli Stati Uniti.

Il Presidente infine, ha reso noto inoltre che a Bangkok egli conferirà con l'ambasciatore americano a Saigon Ellsworth Bunker e con il comandante in capo delle forze statunitensi nel Vietnam generale Creighton Abrams. Nixon ha precisato di non avere intenzione di annunciare durante il suo viaggio un nuovo ritiro di truppe americane dal Vietnam del Sud.

NUOVO AMBIZIOSO PROGRAMMA DELLA «NASA»

Laboratorio spaziale in orbita entro il '75

Dodici uomini a bordo: il collegamento con la Terra assicurato da «traghetti»

New York, 25

Un laboratorio spaziale orbitante attorno alla Terra, capace di ospitare non meno di 12 uomini, potrebbe essere pronto per il 1975: la «NASA» ne ha già affidato la progettazione a due gruppi industriali, che lavoreranno sotto la sua direzione. Contemporaneamente, potrebbe anche progettare un sistema di collegamento rapido tra la Terra e il laboratorio, quasi un «traghetto spaziale», capace di partire e atterrare da normali aeroporti.

Con questo annuncio, l'Ente spaziale americano sembra aver chiarito in maniera inequivocabile verso quali obiettivi intende puntare, per il proseguimento delle ricerche spaziali, nella seconda metà degli anni settanta. Un laboratorio spaziale orbitante costituirebbe, infatti, un vero e proprio «trampolino» sia per il volo verso la Luna, sia per l'approfondimento di studi e osservazioni sugli altri pianeti.

Inoltre, poiché i progetti prevederanno anche un possibile ampliamento del laboratorio fino a una capacità ricettiva di 50 persone, non viene esclusa la possibilità che la stessa attrezzatura possa essere utilizzata anche a scopi industriali. L'assenza di peso e il vuoto assoluto permetterebbero infatti la fabbricazione di lenti ottiche e di cuscinetti a sfera assolutamente perfetti. La perfetta visibilità della Terra e degli altri corpi celesti renderebbe possibili, inoltre, studi astronomici più completi e accurati di quelli che possono essere compiuti dalla Terra.

Per quanto riguarda il «traghetto spaziale» si tratta per ora solo di idee allo studio della «NASA». George Müller, coamministratore dell'Ente spaziale per i settori «voli umani» è convinto però che non dovrebbe essere difficile realizzarle. Le ipotesi principali sono due: potrebbe trattarsi di un veicolo meno complesso di quelli adoperati finora, con sistemi di propulsione più semplici e capace di levarsi in volo o atterrare in un comune aeroporto; oppure, potrebbe essere molto simile a una parte del veicolo «Apollo», ma capace di trasportare una decina di uomini, più carichi di materiali umani.

BORSE E MERCATI

Milano: assestamenti

Milano, 25

Stamane alla Borsa di Milano mercato selettivo dopo un inizio incerto. In apertura di riunione la quota azionaria ha accusato prevalenti assestamenti e pochi ricuperi in un ambiente svogliato. Mentre però tale andamento è continuato per buona parte della riunione sui titoli di massa, la domanda si ripresentava sugli assicurativi, nel cui ambito si mettevano in buona evidenza i valori del gruppo La Fondiaria e le Abeille; negli altri comparti ricercate le Pierrel, che chiudono a prezzi intermedi. Nella seconda parte della riunione la tendenza si è fatta più irregolare ma ancora una volta la domanda è prevalsa tra gli assicurativi, nonostante qualche realizzo finale. Buoni progressi realizzano altresì Miralanza, Romana Zucchero, Iniz. Edilizia, Milano Centrale, Coge, Carlo Erba, Condotte d'Acqua, Gavardo, Gim, Italcementi, Lepetit, Ginori, calmi Cementir, Pirelli e C., Sarom, Scotti, Breda, Eternit, Invest e Siele. Nei titoli di massa offerte finali hanno provocato modeste correzioni di prezzo rispetto alla chiusura di ieri.

Disposizioni calme nel settore dei titoli a reddito fisso con scambi meno attivi della vigilia.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 66.000.000; Buoni del Tesoro 125 milioni; obbligaz. 2.406.529.200; 1.509.325. azioni.*

DOPOBORSA — Mercato in lettera. Prezzi puramente informativi: Generali 78000; Viscosa 3400; Fiat 3320; Montedison 1015. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borsa di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	24-7	25-7
Alimentari		
Certosa	2293	2295
Eridania	2367	2385
Es. Molini	—.—	1900
Motta	4680	4700
Rom. Zucc.	220	260
Rom. Zucc. pr.	375	375
Assicurativi		
Generali	79440	79900
Ass. Milano	50800	50900
Ass. Mil. pr.	42230	42500
Ass. Torino	10800	10860
Ass. Tor. pr.	7850	7965
Fond. Incendio	16345	17180
Fond. Vita	45200	45000
L'Assicuratrice	89390	90300
Ras	55640	55645
S.A.I.	36900	37100
L'Abeille	9450	9590
Bancari		
Mediobanca	90500	90800
Chimici		
Anic	1142	1139
Brioschi	15800	15800
Gas Napoli	842.25	842.25
Caffaro	345	346
Erba	13160	13490
Erba pr.	7420	7520
Italgas	1110	1115
Lepetit ord.	7120	7420
Lepetit pr.	7150	7440
Liquigas	167.50	167.25
Mira Lanza	59100	59700
Ossigeno	2070	2070
Pibigas	85	85.50
Rumianca	1188	1175
Saffa	6390	6360
Sarom	1106	1085
Montedison	1014.50	1020
Pierrel	13070	13190
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1530	1548
Marelli	600	610
Sip	2616	2618
Tecnomasio	947	948
Terni Nuova	237.50	238
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2320	2340
Bastogi	2125	2120
Breda	3328	3268
Finmare	321	318.50
Finsider	590	587.25
Generalfin	930	930
Gim	4050	4180
Invest.	2699	2660
Italpi	2155	2161
La Centrale	6398	6392
Pirelli & C.	3833	3799
Sme	2192	2205
Stet	2834	2827
Sviluppo	2560	2548
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3690	3679
Beni Stab.	4489	4452
Bonif. Ferraresi	990	995
Co. Ge.	12860	13000
HABITAT	2620	2650
Imm. Roma	628	626.25
SAGI	—.—	—.—
IN. Edilizia	3298	3480
Milano Cen.	22900	23100
Risanamento	6450	6400
SACIE pr.	935	938
Silos Gen.	3690	3640

TITOLI	24-7	25-7
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1220	1240
Fiat	3388	3368
Fiat pr.	2390	2375
Nebiolo	699	685
Olivetti ord.	3375	3386
Olivetti pr.	3339	3340
Tosi Franco	3230	3210
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3860	3950
Acc. Falck pr.	3750	3755
Broggi-Izar	881	901
Dalmine	897.50	905
Ilssa-Viola	920	921
Italsider	956	955
Magona	2830	2855
Metal. Italiana	3730	3910
M. Amiata	13940	14000
Pertusola	2000	2015
Siele	5901	5850
Trafilerie	534	533
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4799	4775
Cot. Cantoni	19900	19880
Olcese	337	332
Cucirini	6782	6782
De Angeli	6090	6090
Cascami Seta	6700	6680
Fisac	396	405
Lanerossi	3301	3300
Gavardo	2410	2485
Scotti	171	164
Linificio	588	590
Marzotto pr.	1150	1150
Rossari & Varzi	7130	7150
Rotondi	28100	28100
Man. Tosi	2365	2365
Pacchetti	340	339.75
Snia Visc.	3470	3463
Snia pr.	2540	2540
Bernasconi	111.25	111.25
Tilane	365	365
Un. Manifatt.	21000	21000
Trasporti		
Alitalia priv.	17130	17130
Nord Milano	3540	3545
L'Ausiliare	2605	2605
Mittel	2450	2460
Diversi		
De Ferrari	1350	1350
Cart. Binda	33000	33000
Cart. Burgo	15060	15095
Cart. Donzelli	2020	2020
Cementir	3000	2900
Cer. Pozzi	88.87	89
Cer. Pozzi pr.	241	240.50
Cer. Ginori	630	639
Ciga	6430	6462
Cond. Acque TO	950	952
Eternit	3320	3280
Italcable	3680	3650
Italcementi	28650	28800
Cond. Acqua RO	742	755
Rinascente	358	358
Rinasc. pr.	227.50	227
Mondadori pr.	3840	3830
Pirelli S.p.A.	3270	3262
Rejna	1000	1000
Smeriglio	63	63
SES ex Sarda	3950	3938
SGES ex Sesso	1512	1516
Terme Acqui	1950	1950
Petrolifera	2080	2018

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		25 luglio
Rendita	5%	101.—
Redimibile 1934	3.50%	99.40
Ricostruzione	3.50%	83.50
»	5%	93.80
Redim. Trieste	5%	94.50
Riforma Fond.	5%	94.10
Redimibile '54	5%	93.20
Edilizia scol.	5.50%	99.50
B.T. 1971	5%	100.—
» 1973	5%	100.—
» 1974	5%	100.—
» 1975 I	5%	100.—
» 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	100.—
A. FF.SS. 67/87	6%	96.30
O.Pubbl.SS.A	6%	94.85
» » SS.B.I	6%	95.60
» » SS.B.II	6%	95.30
» » SS.C.I	6%	95.50
» » SS.C.II	6%	95.45
» » SS.C.III	6%	95.10
» » SS.B.3.a	6%	95.70
ENEL 1965 I	6%	95.90
» 1965 II	6%	96.15
» 1966 I	6%	95.55
» 1966 II	6%	95.45
» 1967	6%	95.40
» 1968	6%	95.65
» Europa '65	6%	96.10
E.N.I. '65 II	6%	96.90
IMI Fin.Ind.Man.	6%	95.60
IRI Sider 1953	5.50%	96.75
Autostrade '63	5.50%	88.55
» '65	6%	95.40
» '67	6%	94.90
» '68	6%	95.—
C.F. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.Va	5%	95.—
Op. Pubbliche	5%	88.40
» »	5.50%	85.80
» »	6%	94.85
» ss. I	6%	96.65
» ss. II	6%	97.15
» ss. III	6%	96.50
O.P. ss. Anas	6%	94.95
O.P. Dotaz. I	6%	96.65
O.P. Dotaz. II	6%	96.50
O.P.Int.St.ss.I	6%	96.45
O.P.Int.St.ss.II	6%	96.35
O.P.Int.St.ss.3.a	6%	96.20
FF.SS. 1952	5.50%	97.—
» 1953	5.50%	95.60

TITOLI		25 luglio
FF.SS 1955	5.50%	93.80
» 1959	5.50%	90.95
» 1960	5%	87.85
» 1961	5%	87.40
» 1965 I	6%	96.65
» 1965 II	6%	96.60
» 1966 I	6%	96.50
» 1966 II	6%	96.45
» 1967	6%	96.35
I.M.I. XVIII	6%	98.—
» XIX	6%	99.85
» XX	6%	97.10
» XXI	5%	93.60
» XXII	5%	89.50
» XXIII	5%	86.—
» XXIV	5.50%	89.20
» XXV	6%	95.20
» XXVI	6%	95.10
» 1964	6%	100.15
Cred. Nav. 63	6%	95.65
Cred. Nav. '67	6%	95.20
ENI 1956	6%	100.60
» Gela	5.50%	91.75
» 1957	6%	100.20
» 1958	6%	99.65
» 1958/78	6%	97.—
» 1964	6%	97.90
» 1966	6%	96.30
» Sud - 1959	6%	97.10
» Sud 1960	5.50%	92.45
» Sud - 1961	5.50%	92.60
» Sud-IV	5.50%	91.60
» Sud-V	5.50%	91.20
» Sud-VI	5.50%	91.50
» Sud-VII	5.50%	92.70
» Sud-VIII	5.50%	92.85
» Sud-IX	6%	95.85
IRI 1956/74	6%	99.65
» 1957/75	6%	99.85
» 1958/74	6%	97.40
» '57/77 (XX)	6%	94.55
» 1958/78	6%	99.55
» 1959/79	5.50%	91.40
» 1960/80	5.50%	90.85
» 1961/86	5.50%	89.10
» 1963/83	5.50%	89.95
» 1964/82	6%	96.30
» 1965/83	6%	95.95
» Stet	6%	99.80
IRI Elet. opt.	5.50%	95.40
Cart. Timavo	7%	—.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,645; dollaro canadese 581,63; corona danese 83,49; corona norvegese 87,03; corona svedese 121,685; fiorino olandese 172,89; franco belga 12,52; franco francese 126,455; franco svizzero 145,87; lira sterlina 1502,075; marco tedesco 157,16; scellino austriaco 24,36; escudo portoghese 22,055; peseta spagnola 9,007.

Cambi per le banconote: dollaro USA 627,75; lira sterlina 1504,50; franco svizzero 145,60; franco francese 122,40; franco balga 11,60; marco tedesco 156,80; scellino austriaco 24,29; peseta spagnola 9,02; escudo portoghese 22,30; dollaro canadese 575; fiorino olandese 172,10; corona danese 83,30; corona svedese 121,10; corona norvegese 88,10; dinaro jugoslavo t.g. 48, t.p. 50; dracma greca t.g. 20,75, t.p. 21,25.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7600-7900; sterlina oro c.n. 6850-7250; marengo svizzero 8400-8700; oro fino 840-860; platino 3000-4500; argento 32500-36500.

TRIESTE

Mercato calmo con prevalenza di assestamenti della quota nei due sensi. Positivi gli assicurativi e, fra i locali, le Gerolimich che guadagnano 250 punti. Sempre su basi sostenute il reddito fisso.

Titoli trattati: obbligaz. 2.000.000.

Bastogi 2120; Finmare 320; Finsider 587; Sip 2615; Sme 2200; Stet 2830 d. pag. 77, grat. 143; Ass. Generali 79900; Ass. Italiana 89900; Ras 55500; Gerolimich 6000; Premuda 34000; Tripcovich 34100; Marzotto priv. 1150; Viscosa ord. 3470; Viscosa priv. 2530; Dalmine 905; Italsider 955; Cantieri 100; Fiat ord. 3375; Fiat priv. 2375; Terni 238; Anic 1135; Liquigas 167; Montedison 1015; Beni Stabili 4450; Immobiliare 626; Pirelli S.p.A. 3270; Rinascente 358; Rinascente priv. 227; Confitex 1170; Confitex priv. 1340.

NEW YORK
(Cedenza)

Dopo un'apertura in lieve rialzo, la Borsa valori di New York ha subito una nuova cedenza, la quarta consecutiva di questa settimana. In chiusura le contrattazioni erano moderate, e i titoli in perdita erano oltre 600 in più rispetto a quelli in aumento. Il volume dell'ultima giornata di contrattazioni della settimana è stato di 9,81 milioni di azioni scambiate contro i 9,75 di giovedì.

LONDRA
(Flessione)

La Borsa di Londra ha registrato in chiusura una leggera flessione. Le Imperial Chemical, Unilever e Rank hanno registrato perdite fino ad uno scellino. In rialzo i titoli di Stato.

CLAMOROSA DECISIONE-PROTESTA ADOTTATA DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

LICEALI TUTTI «MATURI» A MESTRE E A PORTOGRUARO

I professori sostengono che almeno la metà dei candidati meritava la bocciatura
Si è preferita la promozione perché le deficienze stanno nelle affrettate riforme

Venezia, 25

Una clamorosa decisione, presa dai commissari della seconda commissione del liceo classico «Franchetti» di Mestre e del liceo «Marconi» di Portogruaro, ha messo in agitazione l'ambiente scolastico e studentesco della terraferma. Tutti i 64 candidati esaminati dalla commissione sono stati dichiarati «maturi» — si legge in una dichiarazione della commissione stessa — anche se il cinquanta per cento avrebbe meritato la bocciatura.

Lo scrutinio, reso pubblico con l'affissione dei quadri alle 11 di stamane, è stato però ritirato — per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione — dopo mezzogiorno. Al liceo «Franchetti» di Mestre si è subito recato il provveditore agli studi, prof. Tavella, che ha riunito il presidente e i commissari della seconda commissione. Nel pomeriggio, dopo la riunione con il provveditore agli studi di Venezia, la seconda commissione si è riunita nuovamente. Il presidente, prof. Molinari, e i commissari hanno ripreso in esame la posizione dei candidati ed hanno provveduto agli scrutini che sono stati esposti in serata. Tutti i 64 candidati che hanno sostenuto gli esami di maturità (36 al liceo «Franchetti» e 28 al liceo «Marconi») sono stati promossi.

Nel documento affisso nei due albi — a firma del presidente della seconda commissione, prof. Cesare Molinari, docente di storia del teatro all'Università di Pavia — era scritto che «un rigoroso giudizio di maturità avrebbe portato la seconda commissione a respingere almeno il 50 per cento dei candidati, in quanto la scuola ha formato una preparazione manualistica ovvero settoriale, lacunosa cui si è sovrapposto, in sede di esame e in modo improvviso, un metodo di giudizio che richiedeva un lavoro totalmente diverso. La bocciatura è ancora considerata una sorta di punizione inflitta all'allievo e non, come dovrebbe, un invito per lo studente ad una ulteriore riflessione e, per la scuola, un impegno a seguire, con maggior cura, chi spesso, per motivi esterni, non ha potuto adeguarsi al livello degli altri».

Il documento affermava successivamente: «La commissione, sulla base di un esame approfondito e basato su di un metodo di un ampio colloquio che rivelasse il grado di maturità culturale e morale e civile del candidato ed avendo constatato, infine, come la scelta della materia operata dalla commissione abbia messo una parte dei candidati in una situazione di netto vantaggio sugli altri, ha deliberato, all'unanimità, di dichiarare maturi tutti i candidati, esprimendo per ciascuno un giudizio analitico, motivato, ma attribuendo per quel che riguarda la valutazione, solo voti esprimenti la stretta sufficienza, voti cioè che vanno dal 36 al 42».

Il prof. Molinari, avvicinato dai giornalisti che gli hanno chiesto di chiarire il suo pensiero, ha detto che «con questa decisione la seconda commissione ha inteso rilevare il momento poco felice per l'entrata in vigore della riforma degli esami di maturità e di abilitazione, in quanto non era accompagnata dalla riforma più importante, quella degli studi: si è voluto modificare la testa senza modificare il corpo».

In serata il Ministero della Pubblica istruzione ha emesso un comunicato che «in riferimento all'episodio avvenuto stamani al liceo classico «Franchetti» di Mestre, dove un presidente di commissione degli esami di maturità ha tenuto un comportamento non conforme alle disposizioni di legge — informa che — il Ministero stesso ha disposto l'invio immediato di un ispettore ministeriale per le opportune indagini. Il presidente della commissione — aggiunge il comunicato — è stato richiamato all'adempimento dei doveri assunti con l'accettazione dell'incarico e, in attesa dell'esito degli accertamenti, è stato disposto il deferimento del caso agli organi di vigilanza per eventuali provvedimenti». Il Il Ministro assicura che gli interessi dei giovani saranno pienamente tutelati.

Dalla provincia di Cuneo giunge intanto notizia di un altro caso clamoroso: una ragazza diciannovenne di Bra, è stata bocciata agli esami di maturità classica con la seguente motivazione: «Nonostante le sue conoscenze ha una visione unilaterale delle cose, non accetta le tradizioni ed il dialogo e manca di umiltà». La ragazza è Mara Fabbri, una delle più brave allieve del liceo «Gandino» di Bra; nei tre anni del corso la sua media scolastica è sempre stata sugli otto decimi. La giovane fa parte del Movimento studentesco, e si è distinta durante manifestazioni di protesta studentesche, ed azioni di picchettaggio dinanzi alle fabbriche. Nonostante la sua intensa attività extra-scolastica è sempre stata la più brava della sua classe. Il padre, capocancelliere della locale Pretura intende presentare ricorso al Ministro della Pubblica istruzione.

Frattanto il Provveditore agli studi di Cuneo — riferisce un comunicato — è stato incaricato di compiere gli opportuni accertamenti sul caso della studentessa Mara Fabbri «che a quanto viene riferito da autorevoli organi di stampa, sarebbe stata dichiarata non matura per considerazioni extrascolastiche». Risulta altresì che un ispettore ministeriale si recherà sul posto per compiere un'indagine sui criteri di valutazione adottati.

MARTEDI' AL MINISTERO valutazione delle mature

Roma, 25

Il Ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari Aggradi, ha convocato per martedì mattina la speciale commissione per la valutazione dei risultati degli esami di maturità e di licenza. Tale commissione è stata istituita in seguito a un ordine del giorno approvato dal Senato nel corso del dibattito sulla legge relativa a questi esami. La commissione ha il compito di valutare su scala nazionale i risultati degli esami con metodi statistici e campionari e con eventuali indagini comparative, al fine di fornire al Parlamento ed alla pubblica amministrazione dati conoscitivi validi ed aggiornati.

Della commissione fanno parte docenti universitari, componenti del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, ispettori centrali, funzionari del Ministero, provveditori agli studi, presidi e professori di scuole secondarie superiori ed altri esperti di problemi scolastici.

Il Ministero per permettere alla commissione di cominciare subito la propria attività e di trasmettere con tempestività i primi elementi di valutazione dell'opinione pubblica, ha inviato ai provveditori agli studi ed ai presidenti di commissione d'esame appositi questionari per la raccolta dei primi dati a carattere nazionale.

ALL'ESAME DEL CIPE il bilancio 1970

Roma, 25

Si è oggi riunito sotto la presidenza del Ministro del Bilancio e della programmazione economica on. Preti, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.) presenti i Ministri Emilio Colombo, Gui, Natali, Forlani, Ripamonti, Vittorino Colombo, Reale, Ferrari - Aggradi e Valsecchi, i Sottosegretari Malfatti segretario del CIPE, di Vagno Venturini, Bellisario e Lo Giudice. Erano anche presenti il Governatore della Banca di Italia Carli, il ragioniere generale dello Stato prof. Stammati e il direttore generale per l'attuazione del programma Landriscina.

Il CIPE, sulla base di una relazione del Ministro per il Tesoro, on. Colombo, ha indicato in conformità a quanto stabilito dalla legge istitutiva degli organi della programmazione le linee generali per la impostazione del progetto di bilancio previsionale dello Stato per il 1970. Il CIPE inoltre, in base anche a un ampio esame della situazione economica e finanziaria, si è soffermato sulle prospettive della situazione finanziaria e, in particolare, sulla formazione e sulla distribuzione delle risorse finanziarie fra le varie destinazioni.

ACCORDO FRA L'ANIC e la Stauffer Chemical

Roma, 25

L'ANIC, società del gruppo ENI, ha concluso con la Stauffer Chemical Company un accordo di licenza per la produzione in Italia di dicloroetano secondo il processo Stauffer. A seguito dell'accordo l'ANIC costruirà nel suo stabilimento di Gela un impianto per la produzione di dicloroetano con una capacità di 200 mila tonnellate annue.

L'ANIC e la Stauffer avevano recentemente firmato un altro accordo per la produzione in Italia, da parte della consociata dell'ENI, di cloruro di vinile secondo il processo Stauffer. Dodici società operanti in vari Paesi del mondo, con impianti della capacità complessiva di 1,4 milioni di tonnellate, utilizzano già il processo Stauffer per la produzione di dicloroetano, che viene impiegato come intermedio per la produzione di cloruro di vinile monomero.

HA GIRATO A POMIGLIANO la prima pressa Alfa-Sud

Napoli, 25

Nel «rispetto dei tempi programmati e con risultati del tutto soddisfacenti», alla presenza dei tecnici dell'«Alfa-Sud» e della «FIM - Mecfond», due aziende napoletane del gruppo IRI - Finmeccanica ha «girato» — informa un comunicato — la prima gigantesca pressa costruita dalla «FMI - Mecfond» per il nuovo stabilimento automobilistico di Pomigliano d'Arco. La pressa fa parte di un lotto di 107 unità la cui potenza varia da un minimo di 200 a un massimo di oltre mille tonnellate.

CONTINUA A FUNZIONARE LA STAZIONE GEOFISICA

Tre le scosse lunari registrate a Houston

I dati finora trasmessi indicherebbero la presenza di strati geologici selenici - Individuati gruppi d'onde

Houston, 25

Due nuovi gruppi di onde sono stati individuati dai sismometri lasciati dai cosmonauti Armstrong e Aldrin sulla Luna. Al centro spaziale di Houston si sottolinea che i sismogrammi finora ottenuti indicherebbero la presenza di strati geologici lunari. Tuttavia, l'esistenza di questi strati non può essere affermata con certezza. Inoltre, l'origine di queste onde resta indeterminata. La causa delle onde non è nota e non si sa se esse provengono da un sisma lunare o dall'urto di meteoriti.

Da martedì scorso, gli strumenti hanno registrato «tre fenomeni sismici». Gli apparecchi funzionano in modo normale e costante, nonostante abbiano una temperatura leggermente superiore a quella prevista. A Houston si precisa che ai sismografi sono stati inviati da terra un centinaio di ordini e gli strumenti trasmettono continuamente dati.

La società che ha costruito i sismografi (i sismografi sono quattro, racchiusi in un cilindro di berillio alto 37,5 centimetri e con un diametro di 27,7 centimetri), ha sottoposto negli ultimi giorni apparecchi identici a una serie di esperimenti a terra per stabilire se gli strumenti lasciati sulla Luna potranno sopportare una temperatura superiore a quella che era stata prevista. Da questi esperimenti sembra che l'elemento più sensibile sia l'apparato trasmittente. La temperatura anormalmente alta non è dovuta al fatto che la temperatura sulla superficie lunare — durante il giorno lunare — è superiore a quella che si pensava, ma è dovuta semplicemente al calore residuo accumulato dai sismometri durante la discesa sulla Luna.

Il successo dell'impresa riconosciuto dai russi

Mosca, 25

Uno dei più eminenti scienziati sovietici, Anatoli Blagonravov, ha definito il volo dell'«Apollo 11» «l'inizio di una nuova epoca nell'esplorazione dello spazio». Lo scienziato ha scritto sulle «Izvestia» che «è difficile dimenticare l'emozionante momento in cui il piede dell'astronauta Neil Armstrong ha toccato la superficie della Luna, momento che abbiamo avuto la possibilità di osservare sullo schermo della televisione».

I sovietici hanno dedicato a questo storico momento uno speciale programma televisivo, trasmesso cinque ore dopo che Armstrong aveva compiuto la passeggiata lunare. «Personalmente sono rimasto molto impressionato dalla soluzione dei problemi tecnici», ha detto Blagonravov, il quale ha quindi descritto i programmi di esplorazione della Luna sia sovietici sia americani, e che la decisione degli americani di inviare sulla Luna un uomo invece di una macchina ha esposto «gli astronauti ad alcuni rischi». «Fortunatamente, ha concluso lo scienziato, tutti i voli del "programma Apollo" sono andati bene e il successo dell'atterraggio sulla Luna merita alto plauso».

La «Pravda» pubblica oggi in prima pagina, sotto il titolo «missione compiuta», una fotografia che mostra i volti sorridenti dei tre astronauti americani Neil Armstrong, Edwin Aldrin e Michael Collins.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Houston — La missione lunare è completamente finita e al Centro spaziale dopo tante ansie può finalmente esplodere la gioia. Ecco due funzionari, il direttore del «programma Apollo» e il direttore del Centro addestramento astronauti, sventolare felici una bandiera americana

«MACCHINAZIONI» DELL'EX CAPO DELLA MOBILE DI PADOVA

IL MAGISTRATO CONFERMA LE IRREGOLARITÀ DI IULIANO

C'è qualcosa di poco chiaro nella consegna di una bomba a un giovane finito poi in carcere - In libertà provvisoria due studenti di destra

Padova, 25

In merito al caso Iuliano, il capo della Mobile di Padova attualmente sotto inchiesta e colpito dal provvedimento di sospensione, il Procuratore della Repubblica di Padova, dott. Fais, ha confermato la «macchinazione» che esisterebbe dietro la consegna di una bomba avvolta in carta di giornale a Giancarlo Patrese, arrestato il 16 giugno in Piazza Insurrezione e scarcerato nei giorni scorsi. «La sospensione dal grado del dott. Pasquale Iuliano — ha detto il magistrato — è stata decisa in seguito a gravi irregolarità accertare nell'operazione di polizia diretta dal funzionario per far luce sull'attività dinamitarda». Il magistrato non ha peraltro precisato di quali irregolarità si tratti.

Attualmente degli otto arrestati in precedenza ne rimangono in carcere solo due: Nicolò Pezzato, di 32 anni e Franco Tommasoni, di 27; il primo accusato di aver consegnato la bomba al Patrese, il secondo per averla fabbricata. Due giovani infatti sono stati scarcerati fra ieri e oggi. Il primo, lo studente universitario Massimiliano Fachini, presidente provinciale del «FUAN» di Padova, arrestato nel corso delle indagini condotte dal capo della Squadra mobile dott. Pasquale Iuliano per identificare i responsabili degli attentati dinamitardi e rimesso in libertà della Magistratura perché riconosciuto estraneo ai fatti, ha fatto oggi alcune dichiarazioni. Egli ha detto che si è trattato di una «criminosa montatura» tramata ai danni della gioventù nazionale, culminata con l'arresto di tre studenti appartenenti al FUAN (l'organizzazione universitaria del MSI), che sono stati poi liberati. Fachini ha quindi affermato che «la sospensione dal grado e dallo stipendio del dott. Iuliano può finalmente far sperare che la verità sull'intera vicenda sia conosciuta da tutti, e che venga riconosciuta la nostra piena estraneità relativamente agli atti terroristici attribuitici». Il secondo è Giuliano Comugnan, arrestato alcune settimane fa per attività dinamitarde; è stato messo in libertà provvisoria nel pomeriggio per ordine del giudice istruttore.

153 miliardi il disavanzo dell'INAIL per il 1968

Roma, 25

Il consiglio di amministrazione dell'INAIL ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno 1968 (85.o esercizio) al termine di una discussione che ha dato modo ai consiglieri di approfondirne tutte le varie componenti, mettendo ancora una volta in rilievo quegli aspetti che postulano, con carattere di urgenza, il riequilibrio delle gestioni dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nel quadro delle misure che stanno dando un nuovo volto al sistema previdenziale italiano. Il bilancio dello scorso anno presenta un complesso di uscite per 511,1 miliardi, contro lire 443,1 miliardi nel 1967 (lire 68 miliardi di uscite in più, con un incremento del 15,35 per cento).

Le entrate ammontano a lire 358 miliardi, contro lire 328,7 miliardi nel 1967 (lire 29,3 miliardi in più, pari all'8,91 per cento) pertanto il disavanzo dell'esercizio ad oltre lire 153 miliardi, in conseguenza la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1968 — sommando cioè il disavanzo con quelli dei precedenti esercizi — risulta deficitaria per il complessivo importo di lire 491.1 miliardi, di cui ben 214,4 miliardi riguardano la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura.

DEL RIO PRESIDENTE della Giunta sarda

Cagliari, 25

Il democristiano on. Giovanni Del Rio è stato eletto, alla terza votazione, Presidente della Giunta regionale sarda. Per l'on. Del Rio hanno votato 33 consiglieri d.c. Comunisti e socialproletari hanno votato per l'on. Congiu che ha ricevuto 18 voti. I tre liberali hanno votato per l'on. Occhioni, mentre il consigliere missino e i due monarchici hanno votato per l'on. Lippi-Serra. I consiglieri del PSU, del PSI, del Partito sardo d'azione e del PRI si sono astenuti. Ci sono stati due voti dispersi che sono andati ai democristiani Giagu De Martini e Masia.

L'on. Giovanni Del Rio è nato a Sindia, in provincia di Nuoro, il 12 maggio 1925. Laureato in giurisprudenza ha esercitato per qualche anno la professione forense, dedicandosi contemporaneamente all'attività politica. Iscritto giovanissimo alla D.C. ha ricoperto cariche di segretario provinciale prima e di segretario regionale poi. Eletto consigliere regionale per la prima volta nel 1953 è stato sempre rieletto nelle successive legislature; è stato assessore al lavoro e artigianato, assessore ai lavori pubblici, nella quarta e quinta legislatura, e assessore all'agricoltura.

ALPINISTA AUSTRIACO precipita in un ghiacciaio

Merano, 25

E' stata identificata dai familiari giunti da Innsbruck la salma dell'alpinista, trovata ieri presso la cima del Cevedale e trasportata nella tarda serata a Martello. Si tratta di Peter Entleidner, di 58 anni, di Innsbruck. L'alpinista, scomparso il 3 maggio scorso, è stato riconosciuto. Con la consorte, si era recato sulla Cima Venezia nel gruppo del Cevedale e sulla strada del ritorno, mentre la donna lo precedeva, era caduto e scomparso in un ghiacciaio.

DALLA PRIMA PAGINA

Sono in condizioni migliori degli altri reduci dallo spazio

me mai non c'è uno scienziato italiano nell'elenco», ho chiesto.

«Beh, non sappiamo dire, le possibilità sono quelle che sono e forse si è tenuto conto delle precedenze a parità di valore dello studioso».

«Ma è stata fatta qualche richiesta da italiani qualificati allo studio, nel vasto ventaglio che esso prospetta, delle pietre lunari?»

La risposta è: «Non sappiamo dirlo, adesso. Comunque, speriamo di poter soddisfare più gente di quanto sia in lista. Tutto però dipenderà dalla reale quantità di materiale raccolto».

Se c'è qualche italiano che ha chiesto e non ottenuto il suo pezzo di luna, forse è interessato a sapere che a Houston è stato costituito l'Istituto della scienza lunare (Lunar Science Institute) amministrato dal signor R. R. Wimberly. Questo istituto, che è un'emanazione dell'Accademia nazionale delle scienze, dipende da un consorzio formato da quarantotto università americane: il suo scopo è di dare «un altro mezzo per raggiungere gli elementi lunari» agli studiosi americani interessati. Ci saranno dormitori e ristoranti per i «visiting scientists». E' un centro di interesse «nazionale» americano, ma non è improbabile ch'esso possa favorire le curiosità e gli stimoli di studiosi di altri Paesi.

Comunque, venti specialisti di varie scienze domani compiranno un esame preliminare sulle pietre lunari; subito dopo si svilupperà il processo della ricerca globale, con il primo ingranaggio messo in moto: vedere se le pietre della Luna emettono radiazioni e hanno un magnetismo polare. Subito dopo, l'esame dovrà stabilire se nel pietrisco raccolto nel tubo che Armstrong e Aldrin hanno piantato a quindici centimetri di profondità nella Luna esistono forme germali o altri fattori patogeni conosciuti o sconosciuti. «Immaginate cosa accadrebbe se vi scoprissimo anche una delle più elementari larve?», diceva oggi un biologo, anche lui in attesa di essere «ammesso alla presenza» dei sassi della Luna.

Ma non c'è pericolo che il bagno ultravioletto cui saranno sottoposte le pietre per la sterilizzazione possa uccidere o distruggere un improbabile, ma non escluso elemento di vita? «No, certo: ciò che esiste esiste».

Intanto, l'eccitazione del successo dell'«Apollo 11» rende un po' incauto anche chi dovrebbe essere prudente per inclinazione tecnica e intellettuale. Oggi, von Braun, che cerca di stare alla ribalta dell'avvenimento, trascinato da un trionfalismo che gli è tipico, ha detto: «Gli Stati Uniti debbono impegnarsi a mandare un uomo su Marte entro un anno: un uomo su Marte nel 1970». Sono dichiarazioni simili che spingono altra gente ad agire impulsivamente. Così, la «Trans World Airlines», precedendo tutte le altre società aeree, ha chiesto all'ufficio aeronautico di riservarle una «Via per la Luna», cioè autorizzarla a organizzare i voli lunari: «E' un progetto serio — ha detto uno dei dirigenti della «TWA» — anche se per ora non possiamo specificare il tipo di veicolo che sarà usato, quando il servizio comincerà e quanto frequente sarà: resta la sostanza di una richiesta fatta con discernimento». La «TWA» è la linea aerea che ha il maggior numero di passeggeri nella lista di attesa di un viaggio lunare: non si dice quanti, ma dovrebbero essere vicino ai quattrocento.

L'esuberanza di von Braun è stata un po' gelata dalla logica di di George Müller, secondo il quale «l'uomo su Marte non potrà mettere piede prima del 1980».

S. T.

L'on. Rumor non è riuscito

ca come ha affermato De Martino». Il PSU aveva chiesto una delimitazione della maggioranza nei confronti delle destre e dei comunisti, chiedendo agli altri partiti del Governo che le leggi presentate in Parlamento dovessero passare con i loro voti, escludendo l'apporto determinante di qualsiasi partito di opposizione. La dichiarazione di De Martino dimostra che anche per quanto riguarda le amministrazioni locali, la posizione attuale del PSI non corrisponde a quella della carta dell'unificazione. In definitiva, conclude Preti, i contatti di questi ultimi giorni hanno dimostrato che PSI e PSU interpretano in maniera diversa il problema dei rapporti con i comunisti.

C'è da registrare infine una dichiarazione del vicesegretario del PLI on. Bozzi: «Questa crisi — ha detto — potrebbe essere salutare, se essa riuscisse a far abbandonare a taluni settori della classe dirigente democristiana la tecnica dei compromessi e delle formulette e a stabilire una frontiera senza equivoci tra partiti della democrazia e partito comunista. Perciò è necessario un atto di coraggio e di scelta precisa da parte della DC, la quale non potrebbe senza danno presentarsi al corpo elettorale nella veste d'un partito mediatore tra comunismo e democrazia».

C. M.

UN'INIZIATIVA A FAVORE DI CHI SI AMMALA DURANTE LA VILLEGGIATURA

ASSISTENZA-VACANZE PER GLI ASSICURATI INAM

Gli assistiti potranno usufruire di prestazioni mediche e farmaceutiche

Roma, 25

Chi va in ferie ovviamente pensa a tutto meno che ad aver bisogno di un medico o di medicine. Comunque, pur facendo i debiti scongiuri, è questa una ipotesi che purtroppo non si può aprioristicamente escludere, sia pure solo per avere le prestazioni farmaceutiche che altrimenti bisognerebbe pagare di persona. Per ovviare a tali inconvenienti il maggiore ente assistenziale, e cioè l'INAM, ha preso le misure per garantire agli assicurati, che si allontanano dalla propria abituale residenza durante il periodo delle vacanze estive, la possibilità di fruire delle prestazioni assistenziali in caso di malattia. La notizia, dato che gli assistiti INAM sono circa 30 milioni appare di notevole interesse. Ecco le modalità per fruire dell'assistenza.

L'assicurato, che non dovrà dimenticare di portare con sé il documento d'iscrizione alla INAM, debitamente aggiornato, deve tenere presente che: 1) qualora abbia bisogno di assistenza medico-generica può rivolgersi ad un sanitario — iscritto negli «elenchi mutualistici validi per la circoscrizione territoriale della sua temporanea residenza — il quale non mancherà di prestargli, gratuitamente, le cure del caso; 2) qualora abbia necessità di assistenza specialistica può rivolgersi al più vicino poliambulatorio dell'istituto; 3) qualora si renda indispensabile il ricovero in luogo di cura: a) se trattasi di caso non urgente, deve rivolgersi, munito della proposta di ricovero dal sanitario iscritto negli «elenchi mutualistici», alla sezione dello INAM territorialmente competente, la quale provvederà, mediante rilascio di apposita «impegnativa», a disporre la spedalizzazione presso un luogo di cura convenzionato.

B) se trattasi di caso di estrema urgenza, deve presentarsi al medico di guardia della più vicina istituzione ospedaliera (ospedale civile), il quale, accertata la necessità del ricovero mediante ricorso alla eccezionale procedura d'urgenza, disporrà in conseguenza. In tale ipotesi lo assicurato (o chi per lui) al momento dell'ingresso in ospedale deve dichiarare (e documentare) la propria qualità di avente diritto all'assistenza dell'INAM.

Per ottenere l'indennità giornaliera, il lavorat re dovrà richiedere al medico, al quale si è rivolto, la certificazione di malattia, che trasmetterà tempestivamente alla sezione territoriale alla quale è iscritto.



Roma — Due modelli presentati in questi giorni alla rassegna internazionale d'alta moda

KERMESSE INTERMINABILI DI MODELLI PER DIRCI COME CI VESTIREMO NEL 1970

In un favoloso turbine di miliardi passerella romana dell'alta moda

Protagonisti sono circa una settantina di grandi sarte e couturiers notissimi in tutto il mondo che vivono nelle quattro città-pilota: Roma, Milano, Torino e Firenze - Anche un ritorno al '40

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, luglio

Come ci vestiremo nel 1970? A questo interrogativo, che coinvolge un turbine favoloso di miliardi e di persone cercheremo di rispondere, analizzando le prime risultanze delle collezioni di alta moda presentate in questi giorni a Roma, sotto l'egida della Camera nazionale della moda.

Un settore, quello del tessile ed abbigliamento, che esporta ogni anno oltre 1300 miliardi di lire (con un saldo attivo per la nostra bilancia commerciale di quasi 700 miliardi). Un settore che abbraccia centinaia di migliaia di lavoratori, occupati in attività industriali od artigiane. Fra cui anche i sarti, le «premier», le «piccinine», che hanno dato vita in questi giorni ad una interminabile kermesse di abiti e modelli inediti ,migliaia di capi creati per l'eleganza femminile e maschile.

Protagonisti una settantina di grandi sarte e couturiers famosissimi in tutto il mondo, che vivono nelle quattro città pilota dell'alta moda italiana: Roma, Milano, Torino e Firenze. E con loro centinaia di mannequins, indossatori, designers, stilisti italiani e stranieri (magari importati da Parigi...). Registi, public-relations dei due sessi, industriali tessili biellesi e comaschi, e poi ancora i big delle fibre tessili artificiali o sintetiche, con tutto, il codazzo di personaggi più o meno pittoreschi, più o meno intrallazzatori che si accodano a questa kermesse.

D'altra parte della barricata, circa cinquecento giornaliste e giornalisti di moda convenuti da tutto il mondo, nonché quelli che «hanno la grana»: i famosi buyers, i compratori (americani, tedeschi, francesi, svizzeri, giapponesi, africani, insomma di tutti i continenti). Duecento esperti che per assistere ad una singola sfilata pagano da un minimo di 200 dollari ad un massimo di 1500, ed acquistano modelli ed idee da riprodurre in serie.

Com'è bello l'uomo 1970! Lunghe cappe con cappuccio, tuniche coordinate con i pantaloni, in morbidi tessuti bicolore, giacche ricamate... Accanto a questi modelli spregiudicati e per nulla convenzionali, abbiamo però visto stilare splendidi abiti, ben modellati al corpo, aderenti, dalle spalle di giusta larghezza e dai tessuti e colori classici. I colori? a parte qualtweed bottonato con qualche spruzzatina di arancio e di verde prato, abbiamo un ritorno assoluto della tinta base ,del bianco-nero, del bianco-beige. Colori di sempre insomma, piccolissime fantasie jacquards e monocolore di ispirazione geometrica.

Di grande interesse anche le sfilate riguardanti le camicie. Il taglio, sia per uomo che per donna, è aderentissimo al corpo. I tessuti sono né troppo leggeri né troppo pesanti. Molti sono gli jacquards e parecchi i tessuti tipo tappezzeria, fiammati, gobelin e tessuti impreziositi da prestigiosi ricami.

L'alta moda femminile è iniziata con la sfilata di Tita Rossi. Potremmo definire la sua collezione stile 1940: torna il drappeggio, le scarpe, dal tacco massiccio, hanno la suola ortopedica sul davanti. Gli abiti sono corti e minuti. Abolito il cappotto, viene sostituito da un 9/10 coordinato col tessuto dell'abito. Per sera ancora drappeggi, sciarpe e tante paillettes.

De Barentzen ha preparato una collezione raffinata, piacevole, elegante. Qui il monocolore è rigorosissimo: i suoi modelli si compongono di cappotto e tunica senza maniche, su camicette di leggerissima seta, con maniche lunghe ampie ed arricciate. Tutti i modelli si indossano con pantaloni o con calze in tessuto della stessa tinta dell'abito.

Il coccodrillo è il motivo conduttore della sfilata poiché non solo gli accessori sono in questa pelle, ma anche i tessuti sono stampati a scagliette irregolari. I colori base sono due toni di grigio (grigio perla e l'altro un poco più scuro) naturalmente con bianco; un beige ed un marron glassée. In tinta unita troviamo un verde profondo, nero e bianco. La sera di De Barentzen è molto femminile, con tante pieghe piatte e plissé soleil in crêpe di seta ed in chiffon. La gran sera ci porta in Oriente, con i broccati laminati, importantissimi, con i suoi pigiama coordinati a turbanti. In tessuto stampato a lince e a cincillà troviamo gli impermeabili dal taglio smilzo.

Bianco, nero un poco di giallo carico: ecco i colori di Ognibene-Zendmann.

I primi completi con pantaloni sono tutti bianchi, arricchiti da grandi sciarpe con alti bordi di pelliccia e fanno sognare un meraviglioso ed elegante doposci. Poi i coordinati per città: giacca corta, tunica svasata e pantaloni. Il bianco e nero li ritroviamo anche nei teeds è negli scozzesi. Qualche double face nero-giallo o bianco-giallo per rendere vivaci gli interni dei cappottini.

Per sera effetti di luci per gli accostamenti del velluto e del raso: frange di seta o bordi di struzzo abbinati ai tessuti di lana.

Guidi ha sfilato una serie di modelli scomponibili in tinte unite, accostate a scozzesi. I tagli sono geometrici e molti modelli hanno il «carré». Le giacche sono lunghissime, i pantaloni aderentissimi fino al polpaccio si svasano verso il fondo. I colori vanno dal rosso al viola; dal marrone, al verde, al nero.

Della collezione di Biki notiamo alcuni temi fondamentali. Prima di tutto la nuova lunghezza della tunica o del cappotto, un po' sotto al ginocchio. I pantaloni diritti e non più svasati al fondo. Altro modello di successo la tuta che è l'edizione ingentilita della tuta vera e propria: bicolore per il giorno, con giacconi di tweed; luccicante per sera, sotto allo spolverino di velluto.

Poi ci sono molte pieghe piatte che si rincorrono. Il gonnellino stile tennis da portare con i pantaloni, abiti con gonne a pieghe tipo kilt, alti bordi a pieghe che spuntano da sotto i giacconi. E poi ancora grandi, calde, meravigliose sciarpe di tessuto nello stesso colore dell'abito. Per la sera ricami di pietre lucenti.

La collezione di Enzo è sobria e tranquilla: abiti e paltoncini con alti bordi il fondo, leggermente più svasati, in tinta al colore del modello o in colore contrastante; molte tasche e patelette colli alti o colletti piuttosto ampi. I colori bianco e rosso; cammello e nero; utilizzati da soli o abbinati.

Chiuderemo per oggi con Mila Schön. Abbiamo assistito ad una collezione basata oltre che sul buon gusto, senza dubbio basata su una sicura tecnica sartoriale, dal taglio perfetto, dai particolari impeccabili. La sarta milanese ha presentato una collezione giovanile, basata anch'essa sul colore unico. Tagli geometrici, spalle di giusta larghezza, maniche strette, busto normale. Nelle gonne troviamo pieghe piatte, fese a «ombrello», arricciature che danno alla gonna una forma a botticella. In questo caso sarà obbligatoria la vita bassa. Nuovi sono i primi modelli in passerella: giacche molto spoglie in panno nero, con bottoni luccicanti, indossate su pantaloni; oppure vestitine corte corte indossate su calze stivali e portate con mantelline. Elegantissimo lo scamiciato di visone nero. Lo stesso si può dire dei suoi magnifici completi viola.

Troviamo inoltre abitini dal lungo corpetto, scollato come un costume da bagno, su gonne brevi a due o tre volants. Idee queste che sposano l'alta moda a modelli di gusto giovanile e speritoso.

I colori di Mila Schön sono il nero, il viola ed una gamma di rosa, da chiarissimo cipria al più violento. Per sera abiti lunghi ad intarsio. Bellissime eleganti, prestigiose tutte le pellicce.

Un primo bilancio? Moltissimi pantaloni, da quelli tubolari e stretti a quelli svasati. Gonne piuttosto corte, con bordi svasati o girate. Oppure maxigonne e maxicappotti, lunghi sin quasi a terra. Vedremo di seguito le altre tendenze, continuando la nostra gincana.

Brunella Mira

Poesia cosmica

Riccardo Wagner, come ognuno sa, scrisse egli stesso i poemi che musicò, quindi nelle sue opere non vi fu più posto alla virtuosità, sia pure illustre ma sempre un po' gigionesca dei cantanti, perché il canto, o meglio la declamazione degli attori, rimase strettamente inquadrata nei disegni della orchestra: la trama continua della sinfonia interrotta dal tema melodico diventò il mezzo principale della espressione drammatica. E un tale sistema lo si ritrova intatto nella sua poetica che è l'unico fiore germogliato col suo pensiero musicale.

Wagner sentì in grande misura i più intimi richiami dello spirito e della cultura italiani; amò le bellezze del nostro paesaggio, godette della dolcezza del suo clima, ammirò le sue grandi città di ogni regione.

Quasi sempre ogni volta che egli ebbe coscienza di poter raggiungere il culmine della creazione artistica si mosse felice e fiducioso a travalicare le Alpi per intraprendere il grande viaggio verso l'Italia perché ciò gli appariva risolutivo per la nuova conquista.

Nel 1859 allorché era già avvenuto il distacco da Minna e graniva gioiosa nel suo cuore la felicità dell'amore per Matilde Wesendonk, giunse a Venezia e nel palazzo Giustiniani sul Canal Grande fu conquistato ancora dal fervore del suo genio. Era già alla fine del secondo atto del «Tristano e Isotta» e scrisse allora, quasi trasognato nella raggiunta trasfigurazione per il culmine che sentiva di aver toccato che fino allora non aveva mai fatto niente di simile. E a Palermo concluse il suo «Parsifal».

Bella questa sua compiuta vita di perfetta creazione; quella sua sensibilità evocatrice di parole-poesia-suoni-luci; di quella sua consapevolezza di un tormento che liberandolo dal dolore, lo apriva alla visione gaudiosa di un eterno bene e, appunto, la immagine cosmica di Dio.

E anche da ciò proviene quel suo mirabile e inimitabile prodigio di fusione totale della parola del suono della azione scenica fatta realtà nel mondo puramente fantastico del mito libero da ogni determinazione di tempo e di luogo.

Giulio Cogni musicologo e musicista, filosofo poeta e drammaturgo si è accinto finalmente a condurre a termine una impresa che onora l'Italia e la cultura e cioè l'interpretazione più fedele al ritmo esteriore e interiore del testo originale delle opere di Riccardo Wagner.

Oggi finalmente possiamo goderci proprio con un senso di felicità la poetica wagneriana dopo aver per troppo tempo sopportato le versioni librettistiche di adattamento alla musica, le altre cosiddette letterarie e filosofiche di un tizio (ormai defunto e quindi da non nominare) che Benedetto Croce giustamente irrise sulla sua Critica per la disinvoltura inconsapevole della lingua tedesca, e in fine quelle di Vincenzo Errante che sono di certo le migliori tra le altre come fedeltà al testo e intelligenza poetica.

Ho elencato più sopra le varie attività eclettiche di Giulio Cogni non per farlo pompeggiare scioccamente agli occhi di chi legge anche se un tal sistema sia oggi più che un uso una vera e propria norma di presentazione. Non posso davvero uniformarmi a delle simili buffonaggini. Ho registrato invece con ordine le sue attività spirituali soltanto per giustificare l'importanza della sua opera i cui valori molteplici potevano tradursi in realtà soltanto da uno studioso che fosse poeta pensatore e musicista come Giulio Cogni e non soltanto un dubbio filologo o un presuntuoso orecchiante, oppure uno di quei ridicoli «sacrestani del Walhalla» (e ce n'é purtroppo ancora qualcuno) che offendendo Wagner poeta e musicista tengono acceso in casa un lumino da notte gabellandolo per il Santo Graal.

Giulio Cogni invece è un «liberuomo» di molta dottrina e di raffinata sensibilità poetica, di gusto musicale quasi sempre introverso, estroso nelle sue manifestazioni sieno esse poetiche, teatrali anche se classiche, oppure filosofiche magari fuori da ogni sistema ma tenacemente ancorate a un sovvertimento del pensiero che spesse volte sconfina in una teoria «fagistica» che oscilla tra la sessuologia e l'eros. Giulio Cogni era dunque il temperamento adatto (direi quasi perfetto) per la interpretazione della poetica wagneriana.

In una stupenda collezione intitolata «wagneriana» dell'editore Ceschina di Milano il Cogni ha già pubblicato quasi tutte le Opere di Wagner nelle sue interpretazioni, e cioè: Parsifal - La Walkiria - Sigfrido - L'Oro del Reno - Il Crepuscolo degli Dei, e questo recentissimo Tristano e Isotta.

E come è limpida e fresca la poetica interpretazione di Cogni che, in un certo senso, è anche l'unica che si sappia compendiare con la più spontanea musica del mito wagneriano. E' una interpretazione che sa ricreare verbalmente con la nostra musicalità poetica, la vita e i ritmi del testo tedesco con assoluta fedeltà interiore di immagine e di sonorità, di illuminazione della possente visione wagneriana e di raffigurazione della leggendaria tradizione tedesca.

Tutto ciò — ed è merito grande — è presentato al lettore nel modo più lieto di euforica semplicità a cui ognuno può accedere — sia esso soltanto còlto o specialista, innamorato della poesia o gelido e indifferente calcolatore di sofismi. E sarà per tutti di grande e benefica utilità, perché dell'arte poetica di Wagner e anche della sua musica (che sono poi gli elementi magici della sua vita) pochissimo ancora si conosce e ancora meno si comprende.

Giulio Cogni ha dato un enorme contributo all'avvio di tale conoscenza; ha risolto una difficile e grave questione filologica, poetica e di pensiero che da tempo (dati gli esempi e i saggi che ce ne venivano offerti e ai quali in principio ho accennato) appariva di determinazione quasi impossibile; ed egli invece vi è giunto con sottile abilità e con piena e signorile conoscenza della materia. Che grande felicità commossa e gaudiosa sarebbe quella di poter vedere sulle scene questo «nostro» Wagner condotto forse alla trasfigurazione di una umanità che dicerto il musicista ambì di vedere risolta al di fuori delle traduzioni librettistiche misurate al millimetro nella parola e, troppo spesso, false nello spirito.

L'interpretazione lirica di Giulio Cogni ha, per ogni poema, il testo tedesco a fronte che è guida e rimando a più vasto godimento e riflessione, a confutazioni e certezze.

Alberto Viviani

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

2000 anni di argenteria francese

Venezia, 24

Una storia della argenteria francese dall'epoca gallo-romana ai nostri giorni è stata allestita a Venezia, a Palazzo Grassi. Quattrocento gli oggetti di antiquariato esposti, alcune riproduzioni fedelissime di pezzi famosi attraverso i tempi (eseguite da Christofle nel 1860 per «L'Union Centrale des Arts Decoratifs» per vari musei di provincia) e una raccolta della produzione «Christofle» dal 1830 a oggi.

Oltre agli oggetti d'uso di 2000 anni di civiltà, vi sono altri elementi che illustrano l'applicazione dell'arte orafa nella storia del costume attraverso i secoli. E' stato fedelmente riprodotto l'atelier di un orafo del '700 con i suoi attrezzi da lavoro e la sala lumino-dinamica di Nicolas Schoeffer; le tavole da pranzo, da quella a ferro di cavallo di Luigi XV, alla tavola di Vasarely. Oltre a un angolo del ristorante Chez Maxim's del periodo Liberty, la tavola della pittrice Leonor Fini, la tavola pop art di Jeannine Restany e altre realizzate con piatti d'argento incisi e altri dipinti su porcellana da artisti famosi, da Cocteau a Raymond Queneau, Braque, al musicista Auric. Tra i «pezzi» contemporanei esposti nella mostra, oltre alle sculture di Filhos, Piza, Esmeraldo, vi sono le sculture elettroniche «automates» di Bertin e Monestier: la «Luna carnivora» che battendo le mani si apre in tre parti su un riccio dorato rotante e la «Chimera», un drago d'oro che muove le ali, la coda e la testa con aspetto feroce. Inoltre opere di Arman, Cesar, Fontana (Galleria del Leone - Venezia).

Tra i «pezzi» antichi più interessanti: la patera di Minerva, la brocca dell'abate Suger, il servizio da viaggio di Napoleone I. La patera di Minerva, dell'epoca gallo-romana, è una coppa fonda, su cui si stacca la figura di Minerva seduta, circondata da un bordo cesellato a palmette. E' eseguita da un artista di talento, infatti la più bella argenteria dei romani veniva dalla Gallia. Questa patera fa parte del tesoro di Hildesheim (Germania) che venne trovato per caso da soldati i quali facevano scavi per un campo di tiro.

La brocca dell'abate Suger, del XII secolo, è uno dei gioielli del Louvre. E' un vaso antico in porfido, montato con le ali e la testa d'aquila, in argento dorato. L'abate Suger, orafo valentissimo, dirigeva le fabbriche reali di argenteria a St. Denis e fu anche ministro del re Luigi VII e reggente durante la seconda crociata.

Il servizio da campagna, in oro, che Napoleone I usò a Ulm, Austerlitz, Jena e alla Moscova si compone di una piccola legumiera, un tegamino, un boccale e due posate con lo stemma dell'Imperatore.

In una sala di Palazzo Grassi si sono sistemati i due «capolavori» di Christofle, della fine dell''800: il vagone del Papa e il letto del maragià. Il vagone ferroviario di Pio IX è decorato con angeli, apostoli, stemmi del Papa, realizzati in bronzo galvanico. Questo vagone non fu mai usato, perché dopo la presa di Roma il Papa non uscì più dal Vaticano. Il letto del maragià, tutto in argento massiccio, pesa dieci quintali. L'attività dell'atelier francese ebbe inizio nel 1830 quando un giovane intraprendente, Charles Christofle, nipote di un orafo del '700 Hippolyte Christofle, arrivò a Parigi da Lione. Christofle acquistò dal conte de Ruolz dei nuovi procedimenti per la doratura e l'argentatura dei metalli ed ebbe l'intuito di prevedere il grande avvenire che avrebbe avuto questa scoperta. Divenne fornitore dell'imperatore Napoleone III, dell'imperatrice Eugenia e della corte imperiale, per i quali eseguì tutti i servizi di posaterie, vasellame, centri tavola. Tra i collaboratori, l'atelier «Christofle» annovera artisti come Gio Fonti, Tapio Wirkkala e Lino Sabbatini.

PRONTE LE AVANGUARDIE DI UNA GRANDE ONDATA DI «MOONSONGS»

CORAGGIO, I PAROLIERI SONO GIÀ AL LAVORO

Evidentemente la conquista della Luna non ha inaridito tutte le sorgenti d'ispirazione della musica popolare — Qualcosa di buono e molta zavorra

Nashville (Tennessee), luglio

Se qualcuno pensava che la impresa dell'«Apollo 11» fosse una rovina per l'ispirazione dei parolieri, e segnasse la fine di secoli e secoli di liriche ispirate, con musica adeguata, al satellite di volta in volta pallido, malinconico, galeotto o di vari colori, quel qualcuno si sbagliava. Da Nashville, capitale della musica popolare e western degli Stati Uniti, arrivano notizie confortanti per il satellite della Terra.

La visita di Neil Armstrong ed Edwin Aldrin sul suolo lunare, con Michael Collins in orbita ad attendere il loro ritorno, ha rilanciato la Luna come soggetto di canzoni. Nashville è pronta alla grande ondata di «Moonsongs», di canti lunari. Già ci sono le avanguardie, fra pochi giorni pioverà sulla città il grosso della produzione.

Dice un dirigente della industria musicale americana: «Quando accade qualche grande evento storico massaie, camionisti e tutti quelli che sono convinti di sapere scrivere canzoni si scatenano, e in brevissimo tempo comincia ad arrivare la roba: qualcosa di buono, e un mucchio di zavorra».

E ancora: «Nel giro di due o tre settimane avremo la più dannata accozzaglia di canzoni lunari che si sia mai vista. Ci arriveranno a sacchi con la posta, e arriverà anche gente che ce le porterà di persona. Ci sarà una esasperante ripetizione di concetti, decine di persone scriveranno cose identiche nella convinzione di avere avuto un'idea sensazionale».

Questo pessimismo riguarda però solo i dilettanti, gli autori della domenica. Poi c'è l'altro aspetto della questione, quello dei professionisti, organizzati o no. L'industria e gli indipendenti si rendono conto del particolare momento, e non lo possono lasciar passare.

Audie Ashworth, vice-presidente della Moss Rose Publications di Nashville, dice che diversi dei suoi autori stanno già scrivendo «Moonsongs». Ce n'è uno da poco in attività che ha presentato una canzone intitolata: «Honky Tonk sulla Luna». Dice: «Può darsi che mostri monocoli vi si sfilino in parata, ma i russi non l'invaderanno, e io sto costruendo sulla Luna uno Honky Tonk». Che sarebbe, nella accezione meno equivoca, un «saloon» con giochi d'azzardo, danze e musica.

Mentre decine di penne scorrono sulla carta, e pianoforti, chitarre e registratori sono in azione in innumeri case americane, ove qualcuno è stato percosso dall'ispirazione della canzone lunare, i negozi di dischi ricevono già le prime pile di 45 giri. C'è di più: qualcuno è partito in anticipo e «Record World» (il mondo del disco) nel suo ultimo numero porta al primo posto del suo elenco di cento dischi «Pop» più venduti «Nell'anno 2525», e al terzo «Buon giorno luce di stelle». Canzoni di chiara ispirazione cosmica, anche se la Luna non figura nel titolo.

Una scorsa alla lista permette di vedere che «In the year 2525» e «Good morning starshine» non sono sole. Ci sono titoli come «Il primo passo (Il Mare della Tranquillità)», «Bizzaria spaziale», «Ognuno può andare sulla Luna», «Viaggio alla Luna parte prima e parte seconda», «I primi uomini sulla Luna», e «Tutti sono andati sulla Luna».

In «Ognuno può» («Everybody gets to go to the Moon») scrive il paroliere Jimmy Webb: «Non è un miracolo che noi siamo la generazione che toccherà quel lucente ornamento con le due mani?».

Può darsi che qualcuna delle canzoni diventi un grande successo, uno «hit». Ma qualche editore va molto cauto, qualcuno si astiene addirittura dal salto sulla Luna musicale.

Dice Bob McCluskey, della Acuff-Rose: «Abbiamo pensato che ci sarebbe stata una pletora di canzoni del genere, e così abbiamo lasciato cadere tutto». E Style Wooten, presidente della Designer Records Production Company di Memphis, dice di avere ricevuto una ventina di telefonate, nella scorsa settimana, da persone che offrivano canzoni lunari: «Per lo più si tratta di roba che non merita la registrazione» osserva Wooten. «Anzi, non abbiamo registrato niente».

U.P.I.

LIBRI RICEVUTI

Giovanni Buttafava e Millì Martinelli - **Antologia della letteratura russa** - vol. I (pagg. 400, lire 1500) In questi giorni è apparso in tutte le edicole, il secondo volume della «Letteratura russa» edito dai Fratelli Fabbri Editori. L'opera esamina ed analizza, attraverso una ampia documentazione arricchita da numerosissime ed inedite illustrazioni a colori, l'evoluzione della letteratura russa degli ultimi cento anni. Dal realismo storico di Tolstoi e Dostoevskij alla letteratura della Rivoluzione d'ottobre; dal realismo socialista del periodo Staliniano sino alla letteratura del «disgelo» di questi ultimi giorni. Un panorama affascinante ed istruttivo che racchiude e congiunge i fermenti storici della Russia zarista alla realtà sovietica di oggi attraverso i «movimenti» e le «correnti» letterarie degli scrittori «populisti», ai «realisti», ai «nihilisti», agli «stalinisti», per concludersi con i più noti scrittori contemporanei. La «Letteratura russa» fa parte della collana «Letteratura universale» edita dai Fratelli Fabbri Editori ed ogni volume, preziosamente rilegato, è in vendita in tutte le edicole al prezzo di L. 1.500.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Montecarlo — Josephine Baker è arrivata a Montecarlo con i suoi dodici bambini, per partecipare al Gran Gala della Croce Rossa del Principato che si svolgerà nei prossimi giorni

Mostre d'arte

Nel fantastico

La fantascienza — ed è difetto o pregio che sia, comune a tutti i generi d'intrattenimento — ha confini difficilmente tracciabili. Da questa estensione elastica e variabile del territorio di competenza deriva lo eclettismo delle proposte avanzate dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste nelle manifestazioni d'arte figurativa che fungono da corrolario del Festival cinematografico: gli oggetti cinetici e Moreau, gli spazialisti del dopoguerra e «L'uomo nello spazio» interpretato dai giovani d'oggi, l'Arcimboldi e De Chirico... Anche nella mostra d'arte fantastica organizzata dal Sindacato regionale pittori, scultori e incisori al Castello di San Giusto si assiste a questo disparato confluire di temi e di soggetti difficilmente catalogabili. Nell'introduzione al catalogo, Sergio Brossi — che con Gianfranco Battisti, Sabino Coloni, Fabio Pagan e Romano Ukmar ha fatto parte della commissione di accettazione della mostra, di cui era segretario Franco Orlando, — tenta una classificazione per tendenze: «Un momento in certo qual modo verso il passato è il filone "tout-court" fantastico, vagamente surrealistico che può vantare antenati illustri come un Arcimboldi; un altro, volto all'avvenire, lo si potrebbe chiamare futuribile e tenta di anticipare con assemblaggi, composizioni gestaltiche, materiali disparati, un'arte del domani; infine una terza corrente dovrebbe coniugando al futuro le nostre angosce, darci il momento attuale di questo filone ancora tutto da scoprire, sia come linguaggio che poetica».

Sennonché esiste una quarta corrente (o quinta? o sesta?...) che muove dalla presenza malgrado tutto eterna dell'uomo nella natura e riprende i miti che il cammino dell'uomo hanno confortato lungo l'interminabile corridoio della storia, così come nella sterminata estesione dello spazio fisico. Uno di questi miti è quello del sole, simbolo della potenza. L'artista che lo inventa ex novo è Mascherini, modellatore del cerchio vivente i cui dardi perforano e oltrepassano la barriera semicilindrica di bronzo. Una scultura semplice e barocca al tempo stesso che muove il peso greve della materia e lo fa diventare luce. Analogo procedimento, ma accompagnato da un'intonazione serena e confidente, quasi dimessa per chi non ne avverta il segreto e solenne alito di poesia, guida Romeo Daneo nella costruzione del suo collage, «Totem azzurro», imparentato, in verità più con gli spaventacchi che non con i mostri tecnologici del futuro. Del resto delle fantasie inquietanti si può anche sorridere, come con grazia e garbo insegna la Fantamaga di Mario Sartori, atteggiata ad un mobilissimo passo di danza. Sempre in questa zona di contemplazione distaccata dei nuovi panorami dischiusi dall'invenzione linguistica prima ancora che dall'effettiva esplorazione del cosmo, si collocano le opere di Carlo Walcher, Riccardo Bastianutto, Bruno Ponte ed Ernesto Zenari. Fedele alla sua vocazione di pittore sensibile e proteso verso lo emblema del nuovo continente, Franco Orlando raccoglie nella vibrazione verdazzurra di un verchio «Il mare della tranquillità»; intanto Demetrio Cej saluta le preziosità bizantine della vecchia Terra e Marino Cassetti canta l'addio alle profonde armonie delle onde marine.

Il pezzo più imprevedibile della mostra, la scultura che si introduce di botto nelle contraddizioni e nel grottesco della civiltà meccanica e automatizzata, è la Capsula di Alice Gombacci: un tubo elittico di lucido metallo riflettente che si apre sulle due facce a mostrare maschere di gesso. Per Mario Zol, invece, il futuro è altrettanto familiare del passato; lo dimostra il Personaggio del III millennio assemblato con rottami di motore d'automobile, chiaro e misterioso al tempo stesso, carico di contenuta energia espressiva. Nel vuoto del grande foglio di candida carta Tullio Gombac imprime le tracce dei nastri metallici che variamente si snodano e avviano, senza concludere, l'ipotesi di un monumento alla tecnologia e alla scienza. Meccanica anche la marionetta di Mario Tudor accampata nel magico recinto triangolare. Romolo Bertini ha predisposto un dispositivo «op»: sfondo riflettente e ondulato; strisce verticali, nere davanti e rosse sul retro che viene specchiato. Bruno Alzetta innalza le rosse bipuntute lance della sua selva di antenne; Emanuela Marassi capta con le arpe bianco-nere i segnali provenienti dal cosmo; Luciano Trojanis misura nel rigore dei prismi variopinti il progetto di una fabbrica da edificare su un lontano pianeta. E' questo il filone d'anticipazione — o meglio di contemporaneità — del linguaggio figurativo. A questo si accosta l'altro, che attraverso gli strumenti tradizionali propone una descrizione delle capsule e degli astronauti, dei segnalatori elettronici e dei campi ottici — ravvicinati o lontanissimi — a cui ci ha abituati la TV dello spazio. Un maestro in questo genere particolare è Guido Antoni, che collega e raccoglie i rapidi segnali sensitivi — l'orografia lunare e le antenne della capsula — nei suoi finissimi dipinti. La sua «Composizione astrale» è stata meritatamente riprodotta nel cartello che con il manifesto di Ludovico De Luigi annuncia le manifestazioni del Festival di fantascienza. Ma Dante Pisani non dimentica la presenza umana, l'immagine iterata dell'astronauta, fissata nella sua melanconica solitudine. Ed anche ricorderemo l'emblema astratto di Claudio Moretti e la figura siluettata di Bruno Traverso e la sequenza compositiva ispirata dai lampeggiamenti dei monitors del gruppo Giordani Costa.

A meno che non ci colga rimpianto per le vecchie leggende che dischiudono la magia delle cose. Abbracceremo, in questo caso, altro partito e imboccato il filone fantastico-surrealistico di cui parla Brossi, ci troveremo davanti ad un dipinto mirabile, soffuso di soffici profondità illusorie, popolato di misteriosi mostri e di favolosi personaggi medievali: lo ha creato Pedra Zandegiacomo, memore, forse di taluni presagi della Lupieri. Altri presagi, tetri di sconcertanti constatazioni biologiche, tragici ed inquietanti nei dipinti di Cucek e Ukmar e Coloni e nell'assemblaggio di Cerne. Silva Fonda immagina in tenere tinte il mostruoso vincolo fra la donna e il gatto, Goich solleva a sbalzo un cangiante robot, Bomben lancia il filante androide rosso....

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DELINEATA LA RIFORMA DAI NUOVI AMMINISTRATORI

Gli ospedali saranno fusi in un'unica organizzazione

Confermata dall'avv. Morgera la realizzazione del complesso di Cattinara entro il 1974 - Coordinamento con la Facoltà di medicina - Moderne soluzioni

Arrivare al traguardo del nuovo complesso ospedaliero a Cattinara, e applicare la legge Mariotti e quelle delegate, oltre che definire la convenzione con la facoltà di medicina anche sull'assetto definitivo delle strutture sanitarie, con l'obiettivo preciso di non creare doppioni senza che vi sia una garanzia di un'esigenza di ammalati. Questi sono i capisaldi contenuti nella relazione programmatica discussa al consiglio di amministrazione dell'Ente ospedaliero regionale di Trieste, e sfociata nella dichiarazione approvata da tutti i rappresentanti dei partiti, con una sola astensione.

A seguito della nomina del nuovo consiglio d'amministrazione ospedaliero, infatti, sono state delineate le direttrici di intervento che saranno seguite nel prossimo quinquennio: il presidente Morgera, dopo averle presentate ai colleghi posti al vertice dell'amministrazione degli ospedali, le ha ieri illustrate — presente il segretario generale dott. Berni — durante una conferenza stampa, nel corso della quale, nuovamente, ha voluto affermare che Trieste dovrà essere dotata del nuovo moderno ospedale, nel 1974: il progetto esecutivo del secondo lotto (opere murarie) si trova ora all'esame del Comitato tecnico regionale, per cui è da confidare che nel prossimo autunno possa essere bandito lo appalto dei lavori, che comprenderanno un periodo di venti mesi, per una spesa di un miliardo e 800 milioni di lire; quindi si dovrà provvedere a tutte le infrastrutture proprie di un complesso d'avanguardia.

Nella sua illustrazione, l'avv. Morgera ha rilevato come il consiglio di amministrazione sottolinei il carattere radicalmente innovatore della legge di riforma 12 febbraio '68 n. 132 (legge Mariotti), che rappresenta l'impegno dello Stato a realizzare in termini obbligatori, attraverso lo strumento del piano, una rete di servizi ospedalieri come capisaldi della salute pubblica. Spetta naturalmente agli amministratori — ha detto — dare concreta attuazione alla riforma sanitaria, nell'ambito delle competenze, anche territoriali, dell'ente, collocandosi comunque non come semplici responsabili della conduzione dell'organismo stesso, ma «come protagonisti e partecipi della programmazione o meglio della pianificazione sanitaria della provincia di Trieste, che deve trovare inserimento nel piano regionale, di cui si sollecita l'elaborazione».

Rilevato che si considera anche necessaria la pronta costituzione del Comitato provinciale di coordinamento (art. 30 della legge di riforma), l'avv. Morgera ha detto che premessa essenziale della programmazione sanitaria nella nostra provincia è che «tutti gli ospedali pubblici esistenti nell'ambito del territorio triestino vengano fusi in un unico ente ospedaliero, e conseguentemente amministrati da un unico consiglio d'amministrazione». La stessa considerazione vale per gli ospedali specializzati (ospedale sanatoriale dell'INPS) che devono essere fusi con l'ente ospedaliero che amministra l'ospedale generale. Alla fusione delle strutture ospedaliere è interessato anche l'ospedale per lungodegenti di San Giovanni.

Molto interessante appare la dichiarazione del presidente, secondo la quale, nel quadro della pianificazione sanitaria, e per poter realizzare il massimo di unità e di coordinamento nel settore delle strutture ospedaliere, tenuto anche conto delle indicazioni dell'art. 2 della legge Mariotti (che impegna gli enti ospedalieri ad istituire anche fuori della sede dell'ospedale ambulatori, dispensari, consultori, centri per la cura e la prevenzione di malattie sociali e del lavoro, centri per il ricupero funzionale), l'ente ospedaliero regionale di Trieste definirà anzitutto i rapporti con il «Burlo Garofolo» per i problemi della pediatria. E, inoltre, il collegamento con gli enti incaricati dell'organizzazione dell'assistenza psichiatrica per attuare tutte quelle forme di collaborazione e assistenza ritenute necessarie in questo particolare settore. Infine, saranno definiti particolari convenzioni con gli istituti mutualistici per l'incremento delle attività ambulatoriali specialistiche degli ospedali, con l'eventuale passaggio concordato all'ente ospedaliero di branche di attività specialistica esercitate direttamente da questi istituti (clinica INAM). Si tenderà, poi, a concretare un piano organico di collegamento con i centri di medicina sociale e con il Consorzio antitubercolare.

Il presidente Morgera — nel corso della sua illustrazione programmatica — ha affermato che punto essenziale per la pianificazione sanitaria nella nostra provincia sono ancora le strutture collegate con la facoltà di medicina. L'Ente ospedaliero regionale promuoverà uno studio per l'esatta determinazione del fabbisogno ospedaliero, in senso qualitativo e quantitativo, secondo i presidi esistenti nell'intero comprensorio. Tenuto conto poi che il terreno di Cattinara è considerato dalle autorità competenti senza alternative per lo sviluppo di nuove attrezzature ospedaliere, e che sullo stesso comprensorio sono state impegnate alcune centinaia di milioni per l'acquisto e i lavori di aprestamento del terreno, saranno definite le necessità di nuove strutture ospedaliere, individuando sia il dato quantitativo delle esigenze, sia quello qualitativo, riferito da una parte al genere dei servizi sanitari, dall'altra alla natura dei servizi stessi (ospedalieri e universitari), e l'utilizzazione e l'assetto definitivi di tutte le strutture ospedaliere. E, inoltre, una progettazione coordinata con la Università per l'ampliamento quantitativo e qualitativo dello ospedale di Cattinara, in modo da non ritardare i tempi tecnici previsti per la realizzazione del complesso, che dovrà corrispondere alle qualificazioni richieste dalla legge Mariotti per gli ospedali regionali.

E' a questo punto che Morgera ha sottolineato come il consiglio d'amministrazione si impegni a dare sollecita applicazione alle disposizioni contenute nella legge Mariotti e nelle leggi delegate, anche nelle more di emanazione dei regolamenti previsti. In particolare, l'impegno riguarda l'organizzazione delle divisioni e delle sezioni e la loro dimensione in relazione al numero dei posti-letto, nonché l'assunzione di personale sanitario medico (art. 43 della legge). Per quanto riguarda la riorganizzazione delle divisioni e dei servizi fino ai limiti massimi consentiti dalla legge, potranno essere assegnati posti-letto alle cliniche universitarie, ribadendo eventualmente anche i termini della originaria proposta di convenzione del consiglio d'amministrazione degli OO.RR. I nuovi accordi garantiscono comunque i legittimi interessi professionali e scientifici del personale ospedaliero e le condizioni igienico-sanitarie dei ricoverati.

Sottolineato ancora che «gli ospedali e le cliniche sono considerati dalla legge parti inscindibili di un sistema sanitario efficiente e razionale» e riferendosi alla convenzione sul definitivo assetto delle strutture sanitarie, Morgera ha osservato che questo problema può essere risolto con la disponibilità d'inserire determinati insegnamenti universitari nell'ambito dell'ospedale civile, oppure con la costituzione di soli reparti universitari, per le singole specializzazioni.

(«Giornalfoto»)

Una scena della «battaglia del mercatino» ieri mattina in Ponterosso. Oggi tutto si ripeterà

VIVACE OCCUPAZIONE DEL CANALE DA PARTE DEGLI AMBULANTI

Contestazione a boomerang per le bancarelle in Ponterosso

Un'autentica prova di forza nei confronti dei vigili urbani Tutti colpiti dalle contravvenzioni - Una pesante denuncia

La contestazione è arrivata anche al Ponterosso: senza cartelli, slogans e invettive particolari, ma fatta di indumenti multicolori, di borsette di plastica, di bambole di tutte le dimensioni e di tutti i prezzi che a migliaia prendono la strada d'oltre frontiera, di fazzoletti coloratissimi, di magliette e camiciole, di inviti lanciati con accento meridionale ma perfettamente comprensibili ai clienti che vengono «di là». Una contestazione, del resto, a doppio binario: perché se son stati i bancarellari a far sentire le loro ragioni per primi, li han seguiti poi i vigili urbani, con matita e blocchetto delle contravvenzioni.

E' così che si è sviluppata, ieri mattina, la «battaglia del mercatino». Quelli del silos — è risaputo — erano disperati nel veder scendere paurosamente il livello dei loro affari: belli i nuovi chioschi, tanta buona volontà da parte dei venditori, ma gli jugoslavi non sembrano proprio trovare la strada che porta fino in piazza Libertà, che molto distante dal Ponterosso proprio non è. E allora, che cosa decidono di fare, considerata la decisione della sera prima della Giunta comunale, secondo la quale dovrebbe venir mantenuto il mercatino davanti al silos, con gruppi a turno in Ponterosso? Dicono: trasferiamoci, armi e bagagli, dove eravamo prima, e vedremo se avranno il coraggio di farci sgomberare.

Ha iniziato la prova di forza: alle 8.30 i cinquantasei del silos, restando sempre bloccati i chioschi, si trasferiscono con le loro cose in Ponterosso, e i loro colleghi li vedono arrivare, decisi a mantenere le proprie posizioni. Un tratto di via Bellini, una porzione di «plateau» della piazza e ...voilà, il gioco è fatto. Sciorinano al sole la loro merce, mentre la clientela d'ogni giorno vi s'affolla davanti, per riempire capaci borse e grosse valigione, prima di intraprendere la via del ritorno.

Entrano in scena i vigili urbani: il vostro posto è in piazza Libertà, qui voi siete degli abusivi. Rispondono i bancarellari: qui noi eravamo e qui ci torniamo, se vogliamo vivere. Allora: generalità, indirizzo, eccetera eccetera. Fioccano le contravvenzioni per occupazione abusiva di suolo pubblico (Testo unico della finanza locale), e per rifiuto di ottemperare a un ordine, quello di allontanarsi (art. 550 del Codice penale). Bene, scrivete pure, noi da qui non ci muoviamo. E la vendita continua, ma senza incidenti di sorta. C'è anche la polizia che osserva, ma non interviene: hanno la licenza di vendere? E che vendano, allora. D'accordo — ribattono i vigili urbani — ma non qui: in piazza Libertà. Ma lì — rispondono i bancarellari — moriamo di fame, non ci viene nessuno, nemmeno uno spillo riusciamo a vendere in quel buco.

Oggi la scena si ripeterà.

IL CALDO CHE FA
IERI
massima 32,7
minima 23,7

BENITO LOGGIA nel penitenziario di Porto Azzurro

Benito Loggia, l'assassino della quindicenne studentessa istriana Iris Semenic, condannato all'ergastolo, viene tradotto stamane dalle carceri di via Coroneo alla stazione ferroviaria: scortato dai carabinieri, l'omicida sarà fatto salire sul treno con destinazione Piombino; da qui, con traghetto, raggiungerà l'isola d'Elba per essere ristretto nel penitenziario di Porto Azzurro, dove attenderà il processo d'appello.

Nota degli esercenti sullo sciopero in atto

In merito allo sciopero indetto dalle Organizzazioni sindacali per i giorni 26 e 27 luglio, l'Associazione Commercianti Esercenti Pubblici Esercizi, fa notare che lo sciopero riguarda esclusivamente i lavoratori e che pertanto gli esercenti che possono svolgere il servizio al pubblico non sono interessati al problema.

Per quanto riguarda i servizi di ristorazione valgono le esenzioni già adottate in passato, per cui gli esercizi del settore, anche se con la collaborazione dei dipendenti, potranno essere aperti dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 20.

ULTIMA ORA

Schianto notturno
Un morto e quattro feriti

Alla «curva Masè» stanotte un'auto si è disintegrata contro un camion

Un morto e quattro feriti, fra i quali una donna in gravissime condizioni: questo il tragico bilancio di un incidente della strada verificatosi questa notte, poco prima delle 2.30, in via Fabio Severo al «curva Masè». Una Fiat 600 si è schiantata contro un autotreno udinese e il guidatore dell'utilitaria, Mario Dussi, di 32 anni, è giunto cadavere all'ospedale. Dalle lamiere contorte della vettura sono stati estratti la trentaduenne Maria Strak in Stopar, abitante in via Sara Davis 114, la quale versa in gravissime condizioni ed è stata accolta in neurochirurgica con la prognosi riservata; Bruno Moratto di 42 anni, abitante in via delle Docce 15, che ha riportato ferite guaribili in 40 giorni; Tullio Miani di 28 anni, abitante in v.le R. Sanzio 22 e Sergio Perini di 27 anni, abitante in via delle Docce 15, ambedue con ferite guaribili in una decina di giorni.

La «600» (TS 53750) stava salendo la via Fabio Severo e in piena curva, forse a causa della velocità, il Dussi ha perso il controllo della macchina che si è infilata con la parte anteriore sotto la motrice dell'autotreno, targato UD 156507, che stava scendendo lungo la via. Il camionista, stando alle prime dichiarazioni, ha visto l'utilitaria piombargli addosso «come un sasso».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Anna — Il sole sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.41. La luna nasce alle 19.01 e tramonta domani all'1.46.

Ieri: temperatura massima 32,7, minima 23,7; pressione mb. 1018 stazionaria; umidità 62 per cento; temperatura del mare 25,3.

Maree — OGGI: alta alle 9.45 con cm. 23 sopra il l.m. e alle 20.30 con cm. 43 sopra il l.m.; bassa alle 14.50 con cm. 5 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 10.15 con cm. 33 sopra il l.m. e alle 21.10 con cm. 46 sopra il l.m.; bassa alle 3.40 con cm. 64 sotto il l.m. e alle 15.40 con cm. 10 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Elenco delle farmacie che rimarranno aperte al pubblico con servizio normale nel pomeriggio del sabato di questa settimana, dalle ore 16 alle 19.30: All'Esculapio, via Roma, 15; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre, 4; Alla Maddalena, via dell'Istria, 43; Codermatz, via Tor S. Piero, 2; Busolini, via Revoltella, 41; Pizzul-Cignola, corso Italia, 14; Prendini, via Tiziano Vecellio, 24; Serravallo, piazza Cavana, 1; Al Lloyd, via dell'Orologio, 6; Alla Salute, via Giulia, 1; Picciola, via Oriani, 2; Vernari, piazzale Valmaura, 11; Alla Basilica, via S. Giusto, 1; Croce Verde, via Settefontane, 39; Ravasini, piazza Libertà, 6; Testa d'Oro, via Mazzini, 43; Al Galeno, via S. Cilino, 36; de Leitenburg, piazza S. Giovanni, 5; Mizzan, piazza Venezia, 2; Giusti (Gretta), via Bonomea, 93; Godina All'Igea, via Ginnastica, 6; Papo (S. Luigi), via Felluga, 46.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare 90235.

LETTERA DEGLI ESTERI ALL'ASSESSORE DULCI

AVRÀ VIA LIBERA IL CAFFÈ BRASILIANO

Impartite disposizioni ai Consolati oltremare per il rilascio delle prescritte autorizzazioni

Notizie rassicuranti sono giunte ieri, da parte del Ministero italiano degli Affari Esteri, allo Assessore regionale all'Industria e commercio, Giuseppe Dulci, in merito alla questione del transito del caffè brasiliano per il porto di Trieste.

Come noto, prima ancora che le contromisure scattassero con il 15 luglio scorso, l'Assessore Dulci era ripetutamente intervenuto presso i Ministeri competenti affinché esse non avessero effetto per il porto di Trieste.

In una lettera, nella quale, tra l'altro, si spiegano le ragioni delle contromisure, si riconferma che il prossimo settembre avranno luogo le trattative per il rinnovo degli accordi di traffico sulle rotte Brasile-Mediterraneo e viceversa e vengono date all'Assessore regionale precise informazioni.

«La competente Direzione generale affari economici non ritiene — dice la lettera — che il provvedimento del Ministero del Commercio estero possa creare ostacoli al regolare svolgimento delle operazioni, tanto più che ai consolati italiani in Brasile sono state impartite disposizioni per il rilascio delle prescritte autorizzazioni con liberalità e speditezza».

«In ogni caso questo Ministero — così conclude la lettera e si tratta della dichiarazione più importante fino ad oggi ricevuta — è già intervenuto presso il Ministero del Commercio estero per sollecitare l'esclusione del caffè diretto al deposito franco di Trieste dalle disposizioni discriminatorie di recente adottate».

Riunione del PSI a livello regionale

Con inizio alle ore 16 avrà luogo oggi, nella sala del PSI di via Mazzini 32, un convegno regionale dei «quadri» socialisti, convegno che sarà presieduto dal membro della direzione nazionale Antonio Landolfi. Vi prenderanno parte dirigenti di Federazione, dirigenti sindacali ed amministratori socialisti delle province di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine.

MANCA L'ACQUA

Telefonate che hanno il tono dello sconforto, dell'angoscia, dell'ira. Telefonano da Borgo S. Sergio, dal popolare rione di S. Giacomo, da via Fabio Severo e da tanti altri rioni della città per dire che sono senz'acqua, che l'acqua manca dalle loro case dalle ore otto, dalle sei del mattino, manca l'acqua ed essi non sanno cosa fare, non sanno dove rivolgersi e sono disperati perché non possono lavare le mani ai bambini, preparare i pasti, pulire i servizi igienici, non sanno... non sanno...

Telefonate con parole grosse di minaccia, di rabbia che riesce difficile contenere perché non si è in grado di trovare una ragione. Non basta dire manca l'acqua, pazienza, vedete, pazienza perché il disagio cui è sottoposta la popolazione è veramente grave, perché alcuni rioni non hanno acqua da più di dodici ore: è una situazione drammatica che non può esser passata sotto silenzio, è una situazione a cui — almeno nei casi più gravi, specie nei rioni periferici — le autorità comunali debbono provvedere con mezzi di emergenza. Lo esige il senso civico, lo esigono le norme elementari dell'igiene e del vivere civile.

Segnaliamo in particolare che il servizio comunale acquedotti di Muggia invita la popolazione a ridurre al minimo i consumi, specie nelle zone basse del Muggesano. Il servizio farà il possibile affinché almeno per alcune ore al giorno l'acqua arrivi in tutte le frazioni del Comune, compatibilmente con i quantitativi che l'Acegat potrà fornire nei prossimi giorni.

STATO CIVILE

MORTI: Poli Valeria a. 67; Simich Mario a. 58; Felluga Emerenziano a. 73; Bertolini ved. Delise Olga a. 84; Benussi Antonio a. 65; Furlan Martino a. 88; Valentinuzzi Ruggero a. 60; Sartoretto Giuseppe a. 80.
NASCITE: 19.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 allievo ufficiale coperta; 1 marinaio, turno 212; 1 giovane coperta, turno 173; 1 ingrassatore, turno 123; 1 carbonaio, turno 1174; 1 piccolo camera, precedenza 2234; 1 garzone cucina, turno 70.

TRIESTINI VINCITORI DEL CONCORSO AFSAI

Un anno negli S.U.

(«Giornalfoto»)

Tre giovani studenti triestini, Margherita Busdon, Fabio Pasian e Renzo Isle, si apprestano a partire per gli Stati Uniti per un lungo soggiorno che durerà un intero anno. Risultati vincitori di un concorso bandito dall'A.F.S.A.I. (American Field Service Associazione Italiana) in tutte le scuole secondarie superiori italiane, saranno ospiti di altrettante famiglie americane e frequenteranno una scuola media superiore («high school»). Margherita andrà a Skaneateles, nello stato di New York, Fabio a Omaha, nel Nebraska, e Renzo a Tracy, in California. Prima del ritorno in Italia, previsto per la fine di luglio del prossimo anno, avranno modo di viaggiare per un mese attraverso gli Stati Uniti e saranno ricevuti a Washington dal Presidente Nixon e dall'Ambasciatore d'Italia in quel Paese.

Questa mattina, in Municipio, i tre giovani riceveranno dal Sindaco il sigillo trecentesco del Comune che essi porteranno ai tre Sindaci delle città americane di cui saranno ospiti.

APPROFONDITA ANALISI DEI PROBLEMI DA AFFRONTARE SUL PIANO LEGISLATIVO E POLITICO

Impegni programmatici della D.C. nella Regione

Il gruppo consiliare regionale della DC si è riunito ieri sotto la presidenza del capogruppo Del Gobbo, presenti il segretario regionale del partito Tonutti, il presidente della Giunta regionale Berzanti ed il presidente del Consiglio regionale Ribezzi. La seduta è stata dedicata all'esposizione ed alla discussione della relazione politica annuale presentata dal capogruppo Del Gobbo e riguardante l'attività della Regione. Al termine della riunione, la relazione politica di Del Gobbo è stata approvata all'unanimità, con un solo voto di astensione.

Per quanto riguarda i principali impegni futuri, il gruppo della DC ha confermato la ferma determinazione affinché a livello governativo e parlamentare trovi positivo accoglimento la proposta di legge-voto per l'attuazione dell'art. 50 dello Statuto regionale, che ha lo scopo di finanziare — con un impegno di Stato per 490 miliardi di lire — programmi organici di sviluppo nel Friuli-Venezia Giulia. Inoltre il gruppo consiliare regionale della DC ha sottolineato l'esigenza che da parte del gruppo stesso si continui in modo sempre più deciso l'azione volta a favorire l'insediamento del progettato protosincrotrone del CERN a Doberdò del Lago.

Del Gobbo ha ricordato che il Consiglio regionale ha approvato ben 54 provvedimenti, in attuazione degli accordi programmatici di centro-sinistra, sia nella prima fase transitoria, che dopo il significativo, e per quanto riguarda la DC, tuttora valido, accordo organico di centro-sinistra del febbraio scorso con le forze socialiste ed il partito repubblicano.

L'ultima fase di lavoro legislativo è stata caratterizzata essenzialmente in tre settori. Per quanto riguarda lo sviluppo industriale, sono stati approvati tre importanti provvedimenti, che prevedono particolari agevolazioni per la montagna, anche in relazione alla necessità di affrontare il rilevante fenomeno dell'emigrazione, a favore dei Comuni, per le infrastrutture industriali e per favorire l'insediamento di grandi complessi industriali in zone particolarmente idonee e quindi suscettibili di costituire poli di sviluppo. Notevoli sono stati anche i provvedimenti legislativi nei settori dell'istruzione, della cultura e dell'assistenza sociale, mentre particolarmente importante e socialmente apprezzabile deve essere considerata la legge a favore dei ciechi e dei sordomuti.

Va inoltre ricordata la nuova legge in materia di procedure riguardanti le opere pubbliche, che prevede un maggior snellimento nelle attività di controllo da parte dei competenti organi regionali e significative deleghe agli Enti locali.

Nella discussione, che è seguita alla relazione Del Gobbo sono intervenuti numerosi componenti del gruppo D.C. Il consigliere Virgolini ha sottolineato l'esigenza dell'unità del partito e di una chiara azione anticomunista. I consiglieri Di Gallo e Martinis hanno approfondito i problemi della montagna, dando atto alla Giunta per aver predisposto sollecitamente gli strumenti per l'industrializzazione della Carnia, del Canal del Ferro e del Tarvisiano. Il consigliere Cogo ha richiamato l'esigenza di dare più sollecita attuazione ai provvedimenti riguardanti l'edilizia rurale. Il consigliere Urli ha rilevato l'esigenza che si affronti al momento opportuno anche il problema dei Comuni minori, per quanto riguarda le difficoltà connesse con la progettazione e l'appalto delle opere pubbliche. Il consigliere regionale Mizzau ha confermato la sua posizione contraria alla politica «della strategia della attenzione» denunciata dall'on. Moro, mettendo in guardia contro il pericolo dello scivolamento verso il comunismo.

Coloni ha respinto ogni ipotesi, che all'insegna di un fittizio e strumentale anticomunismo, porti la coalizione di centro-sinistra su un piano di involuzione distaccandosi dalle ormai determinanti domande politiche dei giovani e dei lavoratori. Coloni ha detto di approvare la relazione del capogruppo Del Gobbo e si è dichiarato solidale con l'attività svolta dalla Giunta regionale presieduta dal dott. Berzanti.

Bianchini ha affermato la necessità che la D. C. del Friuli-Venezia Giulia, come per il passato, in armonia con la sua originale vocazione regionalistica, sia ferma sulla impostazione regionale unitaria, respingendo ogni impostazione campanilistica.

Il segretario regionale della D. C. Tonutti, ha ringraziato, a nome del partito, il gruppo regionale per la cospicua e qualificata azione svolta nel primo anno della seconda legislatura. Tonutti ha inoltre confermato la posizione già resa nota dalla Democrazia cristiana regionale, volta a favorire la prosecuzione della collaborazione di tutte le forze di centro-sinistra e ha sottolineato con compiacimento che analoga dichiarazione è stata resa nota dalle segreterie regionali del PSI, del PSU e del PRI. Il segretario regionale della D. C. ha poi affermato che la profonda crisi che si sta manifestando in sede nazionale non può avere meccaniche ripercussioni nelle sedi periferiche, senza un'adeguata motivazione politica e programmatica.

Il segretario regionale ha anche comunicato che nei prossimi mesi si terrà il primo congresso regionale ordinario della D.C. per l'elezione diretta degli organi regionali del partito «In questo modo — ha soggiunto Tonutti — verrà compiuto un ulteriore passo verso l'effettiva regionalizzazione del nostro partito e — per sua preminente responsabilità verso una conseguente e più effettiva unità regionale».

Il presidente della giunta regionale, Berzanti, esprimendo la sua piena solidarietà con le impostazioni enunciate dal segretario regionale Tonutti e dal capogruppo Del Gobbo, ha richiamato l'esigenza che sempre più, da ogni parte della regione, venga giudicato obiettivamente l'operato della Amministrazione regionale, senza visioni preconcette, e si dia atto alla Regione di avere voluto sempre operare nell'interesse comune ed indivisibile delle popolazioni friulane e giuliane.

Concludendo il suo intervento, il Presidente Berzanti ha auspicato che la fattiva, incisiva opera dell'Istituto regionale, i cui benefici sono già concretamente operanti in vasti settori, prosegua anche per il futuro, senza quelle difficoltà e quelle remore che in altre regioni si sono manifestate.

UN RITO SOLENNE PER SAN PANTALEONE

Riaperta al culto l'antica chiesetta

Illesa nei bombardamenti della zona durante la guerra non era stata invece risparmiata dall'usura del tempo

La festa di San Pantaleone, una delle più tipiche ricorrenze della vecchia Trieste, rivivrà domenica in una cornice particolarmente suggestiva. La antica chiesetta dedicata al Santo, abbarbicata sulla cima dell'omonimo colle da cui lo sguardo spazia su tutto il vallone di Muggia, verrà riaperta al culto dopo i recenti lavori di restauro ed i fedeli che saliranno su per la strada che ad essa porta avranno la gradita sorpresa di veder salvato un edificio che appartiene al patrimonio religioso della nostra città.

L'usura del tempo e lo stato di abbandono in cui per tanti anni era stata lasciata minacciavano di far crollare la caratteristica chiesetta che è la costruzione sacra più antica della zona. Quando sia stata costruita non si sa, ma è certo comunque che essa per quasi quattro secoli ha visto salire sul colle gruppi di fedeli che, ogni 27 luglio, hanno dato vita ad una animata sagra di tipo paesano. Certo una volta il paesaggio del colle, che con i suoi grandi e fronzuti alberi di gelso offriva una corroborante frescura alle centinaia di persone convenute sul prato antistante la chiesetta, era molto diverso. Le pendici della montagnola, ora sventrate per far posto a costruzioni industriali, si tuffavano nelle acque del vallone e tutt'attorno campi coltivati od incolti, piccoli borghi o casupole isolate, si armonizzavano in un suggestivo insieme.

Prima dell'ultima guerra la chiesetta di San Pantaleone era pure la meta di una processione di maggio che da Servola giungeva fin sul colle dove, al termine, aveva luogo una funzione propiziatoria per il buon andamento dei raccolti. Particolare degno di nota è la presenza, nei pressi del piccolo tempio, di un'antica casa colonica dove per quasi cinque secoli ha abitato una stessa famiglia che si occupava e tuttora si occupa dei terreni e dei vigneti circostanti.

Il colle, ora di proprietà della «Esso Standard Italiana», apparteneva un tempo alla nobile famiglia Costanzi e una testimonianza di tale antica appartenenza si ricava anche dal sarcofago che si trova all'interno della chiesetta e in cui sono contenuti i resti di Giovanni Battista Costanzi «Rei maritimae sanitariae praefecti», morto il 6 agosto del 1830.

Conservatasi attraverso i secoli la chiesetta uscì pressoché indenne dai due bombardamenti che colpirono la zona circostante il 10 giugno ed il 6 luglio del 1944. Le esplosioni, violentissime, fecero piovere sul prato adiacente una quantità enorme di grosse pietre e fusti di benzina delle vicine raffinerie, ma il tempio rimase miracolosamente in piedi. Il tempo però, aiutato dall'incuria, aveva progressivamente eroso la piccola costruzione che minacciava ad un certo punto di rovinare definitivamente.

Si è giunti così alla decisione di restaurare la chiesetta ed i lavori, svolti dall'impresa Valente per conto della «Esso», sono stati alacremente portati a termine per poter permettere ai fedeli che domenica saliranno sul colle di ritrovarla aperta per la tradizionale funzione religiosa in occasione della festa di San Pantaleone. Domenica pomeriggio infatti, alle 19, verrà celebrata una Messa solenne accompagnata dal coro parrocchiale di Valmaura, che eseguirà il «Concilio Vaticano secondo» del maestro Tullio Benedetti.

(«Giornalfoto»)
L'esterno della chiesa di San Pantaleone. Nell'interno è visibile il sarcofago con i resti di Giovanni Battista Costanzi

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

«Prenotazioni» negli asili

Oltre settecento bambini ne saranno esclusi l'anno prossimo
Il Comune attende i finanziamenti per creare tre nuove scuole

In merito alla segnalazione «Asili al completo», pubblicata il 1.o luglio, l'assessore comunale alla Pubblica istruzione, prof. Elvira Faraguna, ci scrive cortesemente:

«Si fa riferimento alla segnalazione in cui veniva lamentato che in una scuola materna comunale non identificata, una madre recatasi il 27 giugno scorso alle 7 del mattino per iscrivervi la propria bambina, non avrebbe avuto la possibilità di farlo, perché, alle ore 8.45, all'apertura cioè della scuola, avrebbe ricevuto la comunicazione, insieme alle altre numerose persone in attesa, che le iscrizioni per l'anno scolastico 1969-70 erano esaurite.

«E' necessario anzitutto precisare che nel mese di giugno hanno luogo le prenotazioni dei bambini da iscrivere nell'anno scolastico successivo, prenotazioni che devono venir confermate negli ultimi giorni di settembre allorché hanno luogo le iscrizioni vere e proprie.

«Al fine di evitare le lunghe file di genitori, formatesi negli anni decorsi già durante la notte antecedente l'inizio delle iscrizioni, è stato ritenuto di far precedere a queste ultime le prenotazioni, e di suddividere le stesse in tre giornate successive, a seconda dell'età del bambino da prenotare, per cui, questo anno, le prenotazioni dei bambini che avevano compiuto i 5, i 4 ed i 3 anni, sono state rispettivamente effettuate il 25, il 26 ed il 27 giugno.

«Poiché la capienza delle scuole materne comunali è limitata, è necessario seguire un criterio di precedenza e precisamente quello dato dalla maggiore età dei bambini, per cui quelli di 5 anni precedono quelli di 4 e questi ultimi quelli di 3 anni.

«Può avvenire pertanto che i bambini di tre anni e talvolta anche parte di quelli di 4, rimangano esclusi dalla frequenza della scuola materna; tale esclusione non è però assoluta, anzitutto perché la prenotazione nell'anno precedente dà titolo di precedenza per l'iscrizione, nella medesima scuola, nell'anno successivo, ed inoltre può offrirsi la possibilità che durante lo stesso anno scolastico, per lo meno nei primi mesi, dei bambini prenotati possano subentrare al posto di altri rimasti a lungo assenti o rinuncianti alla frequenza.

«L'Amministrazione comunale fa quanto è possibile per assicurare l'efficienza e migliorare il funzionamento del servizio delle scuole materne che impegna seriamente le finanze comunali. Sono infatti 18 le scuole materne attualmente gestite dal Comune, per coplessive 79 sezioni, a ciascuna delle quali, a norma dell'apposito regolamento e con riguardo alla capienza dei locali adibiti ad aula, non possono venir iscritti più di 50 allievi. Perciò, non tenendo conto della sezione speciale riservata agli spastici, le 78 sezioni normali possono raccogliere 3734 bambini mentre le scuole materne hanno ricevuto, lo scorso mese, prenotazioni per 4481 bambini, per cui 747 unità non possono trovare accoglimento col 1.o ottobre.

«E' ovvio che non è possibile aprire presso le singole scuole materne sezioni in numero maggiore di quello delle aule a disposizione, come è da escludere il sovraffollamento delle singole sezioni rispetto ai limiti di capienza delle rispettive aule. Unica soluzione al problema è offerta dalla costruzione di nuove sedi per scuole materne, secondo un programma che il Comune va perseguendo da anni e che è tuttora in svolgimento.

«Basti pensare infatti che nel periodo fra le due guerre, cioè «sotto un certo signore» per dirla come la persona che si è rivolta al giornale, le scuole materne comunali erano solo 12, gran parte delle quali, istituite anteriormente alla prima guerra mondiale; dal secondo dopoguerra in poi sono state realizzate altre 6 scuole, portate così a 18 in complesso, attualmente funzionanti, e destinate a diventare 21, allorché saranno costruite le ulteriori tre in progetto, e per le quali sono già stati chiesti i finanziamenti statali».

MATURITÀ: CONTINUA IL LAVORO DELLE COMMISSIONI

Risultati al «Volta» e al «Carli»

Percentuali diverse di promossi nelle varie sezioni dell'Industriale
Al Commerciale registrata la media più bassa degli ultimi cinque anni

Anche all'Istituto tecnico industriale «A. Volta» sono stati resi noti ieri mattina i primi risultati, che interessano un centinaio di studenti che hanno sostenuto i nuovi esami di maturità. Le percentuali dei «maturi», per i vari indirizzi di specializzazione, sono alquanto diverse, e mentre possono considerarsi ottime per i periti metalmeccanici, risultano invece notevolmente più basse per i periti delle telecomunicazioni. A fronte del cento per cento di «maturi» nel primo caso si è infatti registrata nel secondo una percentuale di «non maturi» del 18,4 per cento.

Sono stati inoltre resi noti i risultati riguardanti i periti edili: la percentuale dei maturi è in questo caso dell'88,2 per cento. In termini numerici si sono avuti 49 maturi su 60 esaminati per le telecomunicazioni, 30 maturi su 30 esaminati per la metalmeccanica e 15 maturi su 17 esaminati per l'edilizia.

Ed ecco i nomi degli studenti, con i relativi punteggi.

Telecomunicazioni (interni 59, esterni 1; maturi: interni 48, esterni 1):

Sezione A: Fulvio Barisi 37/60, Giovanni Bortoluzzi 42, Antonio Boscolo 45, Giordano Cappelli 37, Giorgio Coslovich 38, Sergio Dintignana 43, Glauco Fumis 36, Giovanni Caraffa 44, Marino Krecic 39, Giorgio Loiacono 36, Alessio Matiacic 48, Giorgio Opara 36, Fabrizio Rella 36, Roberto Roccia 40, Flavio Strolego 36, Roberto Tassan 35, Bruno Tessera 45, Egidio Tulliach 39, Giancarlo Zoffoli 37.

Sezione B: Fulvio Arzon 48, Gianfranco Borca 42, Fulvio Canciani 45, Guido Cochelli 36, Paolo Cociani 36, Maurizio Fradel 38, Roberto Furfaro 36, Emilio Kante 40, Franco Massarotto 45, Lucio Pinato 36, Darko Segina 36, Moreno Tagliapietra 37.

Sezione C: Adriano Bean 39, Lanfranco Brutti 36, Aurelio Coslovich 42, Felice D'Arienzo 40, Roberto Doz 39, Lovriha Milan 50, Edoardo Neri 42, Dario Padovani 39, Dario Pernich 38, Boris Podgornik 40, Fulvio Rovina 40, Mario Savini 48, Ruggero Stabile 39, Giovanni Suria 42, Luigi Vascotto 38, Giorgio Violin 48, Lucio Zupin 50. *Esterni:* Savio Cignino Missana 44.

Metalmeccanici (interni 30, nessun esterno; maturi: 30): Boris Babich 42/60, Fausto Bertolich 44, Giuliano Bertocchi 42, Mauro Bidoli 45, Paolo Buzzin 42, Giuliano Canziani 48, Giovanni Chelleri 38, Corrado Clagnaz 38, Dorino Corso 45, Eddo Cossetto 36, Flavio Faggian 36, Libero Ciugovaz 36, Paolo Grahonja 39, Guerrino Ladavaz 36, Luciano Lokar 37, Vilson Loredan 44, Flavio Lorenzi 36, Silvio Marzona 36, Edoardo Mulini 36, Gino Nardini 36, Stelio Paris 42, Paolo Petronio 36, Silvano Piovesana 36, Fabio Prassel 44, Fabio Prelli 36, Luigi Rana 41, Diego Rebek 37, Marino Rinaldi 38, Luigi Simoni 36, Marino Stabile 39.

Edilizia (interni 17, nessun esterno; maturi: 15): Roberto Bartole 36/60, Luciano Bogatez 39; Sergio Caffieri 36, Guido Coderin 38, Albino Del Piccolo 48, Paolo Feresini 36, Pio Frezza 40, Aldo Furlan 36, Ezio Giust 36, Aldo Perroni 37; Guido Piras 39, Franco Schillani 37, Mauro Sironich 36, Guido Solagna 36, Ulderico Zandonel 36.

Anche all'Istituto tecnico commerciale «Carli» sono stati resi noti i risultati della seconda commissione, interessanti i tre indirizzi di specializzazione: mercantile, amministrativo e commercio con l'estero. Nel primo caso la percentuale dei maturi è stata dell'84,4 per cento (38 maturi su 45 esaminati, nel secondo del 78,5 per cento (11 su 14) e nel terzo dell'86,6 per cento (13 su 15) Nel complesso la percentuale è risultata piuttosto bassa e comunque inferiore a quella registrata negli ultimi cinque anni.

Ed ecco i nomi degli studenti, con i relativi punteggi:

Mercantile (interni 43, esterni 2; maturi: interni 38, nessun esterno).

Sezione A: Cristina Assereto 37,5/60, Gianpaolo Babini, 40 Silvana Biagi 36,5, Renata Cervazzi 38, Marina Coretti 40, Alba Corsin 42, Diego Dambrosi 36, Adriano Del Prete 42, Giorgio De Rosa 43,5, Laura Fabro 36, Valnea Miraz 37, Eleonora Montanari 37, Luciana Pecchiari 39,5, Gianna Porcelluzzi 40, Riccardo Raimondi 43, Mauda Simonetti 46, Adriana Zardini 37, Maria Zupan 39,5.

Sezione B: Wilma Benci 36, Fulvio Benedetti 39,5, Anna Budal 38, Adriano Camerini 36, Caterina Casali 40,5, Rita Castro 42, Rita Chirieleison 44, Nadia Cucchi 38, Luciana Delben 37, Maria Dussi 37, Gianni Chersinich 48, Adriana Giraldi 36, Marinella Gon 39,5, Maria Klobas 43, Mariella Manzutto 38,5, Aldo Rovtar 38, Sergio Smolars 40, Giovanni Varesano 45, Giovanni Velleni 38,5, Maria Vesnaver 45.

Commercio con l'estero (interni 15, nessun esterno; maturi 13): Marialuisa Bonivento 44/60, Franca Cerne 48, Fabio Chersicla 42,5, Sergio Fachin 36,5, Odilla Fait 36, Rita de Fornasari 36, Doriano Grando 47, Marina Lazzari 46, Francesca Marzari 38,5, Anna Pizzarello 40,5, Enrica Ratto 43, Adriana Rusconi 38,5, Marina Rusconi 38,5

Amministrativo (corsi serali per studenti lavoratori); scrutinati 14, maturi 11: Ferruccio Bauci 36,5/60, Pietro Caenazzo 36, Amerigo Calò 36, Giorgio Damiani 36, Daniela Degrassi 40,5, Gianfranco Esposito 39, Maria Henke 40,5, Antonio Ledda 36, Clara Madrussani 43, Perla Millo 36,5, Bruno Toso 36,5.

Chiedono un'inchiesta gli studenti del «Carli»

In relazione ai risultati degli esami di maturità all'Istituto tecnico commerciale «Carli», il consiglio degli studenti ha inviato al Ministero della P.I. e al Provveditorato agli studi una lettera in cui rileva che la percentuale dei candidati respinti nei corsi diurni si è triplicata rispetto a quella dell'anno scorso. Dal 4,08 per cento della sessione '67-68 quest'anno la percentuale dei non maturati è salita al 12,07 per cento; prendendo poi in considerazione i candidati della sezione serale e i privatisti, tale percentuale sale al 16,21 per cento.

Nella lettera è poi detto: «Nemmeno in base all'esame delle medie dei respinti degli ultimi cinque anni (7,58 per cento) risulta comprensibile o per lo meno giustificabile il risultato catastrofico di questa sessione d'esami, tenendo conto anche del fatto che per testimonianza degli studenti presenti agli esami alcuni candidati sono stati respinti per insufficienza in una sola materia.

«Ritenendo assurdo che il livello medio degli studenti nel periodo di un anno subisca variazioni notevoli, appare inconcepibile che nell'intervallo di due sessioni i non maturi siano aumentati del 300 per cento.

«Mentre nelle altre scuole cittadine si è avuta una flessione notevole del numero dei respinti (in particolar modo nell'altro Istituto tecnico commerciale „da Vinci"), il risultato del „Carli" rende legittima l'opinione che la commissione abbia falsato lo spirito della nuova legge sugli esami. Il consiglio degli studenti pertanto esprime la propria protesta e invita le autorità competenti ad aprire una immediata inchiesta sui modi con cui è stato condotto l'esame e sono stati formulati i giudizi».

Dai dati forniti dal consiglio degli studenti del «Carli», risulta che nell'anno 1966-67 furono esaminati 47 candidati, di cui promossi 42 e respinti 5; nel '67-68, esaminati 49, promossi 47 e respinti 2; nel '68-69, esaminati 58, promossi 51 e respinti 7. Per quest'anno, i risultati riguardanti gli iscritti ai corsi diurni, più i «serali» e i privatisti, sono questi: esaminati 74, promossi 62 e respinti 12.

L'ing. Dapretto segretario dell'associazione enti locali

Al Comune di Trieste si sono svolte, presso l'Associazione nazionale tecnici enti locali, le elezioni del comitato di sezione. Sono stati eletti: l'ing. Idalberto Dapretto, il per. ind. Ottone Sponza, i geom. Aurelio Stolfo, Elio Doliani e Silvano Bloccari. L'ing. Idalberto Dapretto è stato nominato segretario della sezione.

Al VII congresso nazionale tenutosi recentemente in Firenze, sono stati chiamati a far parte del consiglio nazionale il geom. Arturo Perlitz della Provincia di Trieste ed il per. ing. Ottone Sponza del nostro Comune.

SEGNALAZIONI

Il monumento al Duca e nostalgie absburgiche

«In merito alla segnalazione intitolata "Amedeo d'Aosta", firmata da Piero Almerigogna e pubblicata il 20 luglio, sono del parere, e con me anche altri concittadini, che il Castello di Miramare non sarebbe il sito propizio per erigervi un monumento al suddetto personaggio. Il Castello, con il suo stupendo parco, appartiene a una ben precisa epoca di storia della nostra città, con la quale il Duca non ha nulla da fare, anche se vi abitava in un'epoca più recente. Si dovrebbe conservare l'atmosfera e le impronte di allora di questo complesso, ora diventato museo, e proprio per questo una forte attrazione per i turisti nazionali e stranieri. Era già uno sbaglio l'aver tolto dalle porte le insegne originarie, sostituendole con altre. Ma passata la furia distruttiva, di odi, vendette e recriminazioni, si fece bene collocare il monumento di Massimiliano, che già aveva ornato la nostra città, nel parco del Castello, come vennero rimesse al loro posto originario gli altri monumenti appartenenti alla nostra storia passata.

«Il lettore Almerigogna cerca, per quanto possa apparire paradossale, con la frase di spirito nazionalistico "a prescindere che fossero austriaci" di allontanare ogni apparenza nazionalistica dalla faccenda del Castello. Ma vi cade subito dopo esprimendo il desiderio di "vedere, e già adesso, il nome del Duca a Miramare", che, come detto, non ha niente da fare con il Castello, fuorché di avervi abitato per un certo tempo, lo stesso come fecero anche altri personaggi, per esempio il generale americano Freyberg. Per dimostrare l'assurdità di questa richiesta, vorrei fare l'esempio di un altro castello storico, e cioé del castello "Belvedere" a Vienna: non mi consta che nel parco di questo castello, già appartenente al Principe Eugenio di Savoia, fosse stato eretto un monumento all'Arciduca Francesco Ferdinando, che pure vi aveva abitato prima del suo assassinio a Sarajevo. E, sia là, come qua, gli spettacoli "Luci e suoni" si riferiscono esclusivamente ai fatti storici delle epoche in cui vissero i proprietari originari. Per quanto riguarda i due personaggi che il lettore Almerigogna qualifica "austriaci", sebbene, di grazia, concede loro che vengano ricordati, vorrei far presente che la principessa e futura imperatrice Carlotta era, prima di sposarsi, di nazionalità belga.

«Contro il collocamento di un monumento al Duca Amedeo d'Aosta nel parco del Castello, ove spira tanta aria absburgica, parla appunto anche l'antagonismo e l'antitesi dello spirito tra le due case regnanti, dal punto di vista storico. Mentre la storia degli Absburgo era orientata per secoli di difendere e di tenere ben lontani i confini orientali della civiltà cristiana occidentale, e lo fece fino alla sparizione della dinastia, l'entrata della casa Savoia nella storia europea e le sue azioni coincidono con il ripiegamento di detti confini fino alle nostre porte. E sappiamo che per la difesa del mondo occidentale contro l'assalto dall'oriente si offrirono allora alla casa austriaca anche celebri condottieri italiani, come il succitato principe Eugenio di Savoia o i conti Montecuccoli.

«Lasciamo a Cesare ciò che è di Cesare, risparmiamo perciò al Duca d'Aosta l'entrata furtiva in quello ambiente che non è suo; come d'altra parte non sarebbe giusto dare al suo monumento un posto privilegiato, mentre quello di chi avrebbe più diritto, si trova già ora relegato in una posizione quasi nascosta. E sono certo che si troverebbe un posto adeguato in città per il Duca. Proporrei perciò di portare nel parco di Miramare il monumento della Imperatrice Elisabetta e, perché no, di erigere uno al di lei marito Francesco Giuseppe, fratello di Massimiliano, sotto il cui regno la nostra città ebbe la massima floridezza e vennero eretti allora nella nostra città e nella città sorella Trento, i monumenti al più grande musicista italiano del Risorgimento, Verdi, e al sommo poeta Dante. Sappiamo che questo personaggio venne, col passare del tempo, riabilitato da noi, trovando anche il suo giusto posto nella storia degli uomini. E proprio recentemente la Regina d'Inghilterra, nel discorso di inaugurazione di un monumento dedicato a uno dei re inglesi di nome Carlo, indicava l'imperatore Francesco Giuseppe quale fulgido esempio di regnante.

«Riuniamo perciò, se anche in pietra o bronzo, tutta la famiglia in quell'oasi di Miramare, per rimandare ai posteri il ricordo di quanti ebbero una parte nella storia del Castello al suo nascere. Distinti saluti. L. Calvi».

Se auspicare l'«entrata furtiva» al Castello di Miramare di un monumento dedicato ad Amedeo d'Aosta, dopo aver conservato quelli dei personaggi absburgici, vuol dire dar prova — come il lettore sostiene — di «spirito nazionalistico», cosa pensare di questa lettera, se non che si tratti di «spirito nazionalistico» allo incontrario, o di un eccesso nostalgico? Senza contare il consueto richiamo ad una floridezza che era dovuta a fattori superati dalle vicende politiche mondiali.

I triestini hanno legato il ricordo di Amedeo d'Aosta — uno dei più affettuosi ricordi dei triestini, se il lettore consente — a Miramare, e non hanno mai considerato il Duca un intruso nel Castello né un «ospite di passaggio», come lo furono alcuni generali stranieri, qualcuno gradito, altri no. Solo per questo è stato auspicato il collocamento proprio a Miramare di un monumento dedicato all' Eroe dell'Amba Alagi.

L'inferno di notte

«Campagna contro i rumori: ora che si è costretti a dormire con le finestre aperte, a causa della stagione calda, con la confusione di ogni genere che c'è durante la nottata (auto, moto, telefoni pubblici dei posteggi, avvinazzati ecc.) dire dormire è un pio desiderio. Siccome di giorno si deve lavorare, è facile immaginarsi come si riducono i nervi e la salute, a lungo andare, se non si è potuto avere almeno un po' di riposo la notte.

«Io abito in piazza Garibaldi, che credo sia il centro di tutti i baccani messi assieme. Un vero inferno. La situazione è questa: le pochissime pattuglie anti-rumore, se ci sono, sono assolutamente inefficienti, oppure non hanno la possibilità di intervenire efficacemente contro gli schiamazzi e gli schiamazzatori. Certo qualche contravvenzione verrà data. Ma evidentemente non basta. Che ne pensano il Sindaco e il Questore? Ringrazio le „Segnalazioni" e saluto cordialmente. G. P.».

Padovan - Vergerio

In merito alla segnalazione «Da via Padovan a via Vergerio» pubblicata il 21 maggio, l'assessore comunale ai lavori pubblici, Attilio Mocchi, ci scrive cortesemente: «Lo allargamento della via Settefontane nel tratto compreso tra la via Padovan e la via Vergerio, è stato realizzato in conseguenza della costruzione dei nuovi edifici sulle linee previste dal Piano regolatore e in seguito alla cessione dei terreni da parte delle imprese costruttrici. Per completare detto allargamento sarà necessario che il Comune acquisti l'immobile sito al n. 53 della predetta via, per demolirlo e costruire quindi quel piccolo tratto di strada.

«Per intanto, e fino a quando non saranno iniziati i lavori di costruzione della fognatura urbana (VII lotto) in via Settefontane, si provvederà ad eseguire dei rappezzi onde eliminare gli inconvenienti più gravi».

Bottini in Strada di Fiume

In merito alla segnalazione «Bottini senza coperchio» pubblicata il 31 maggio, l'assessore comunale alla Sanità e igiene, dott. Gaetano Blasina, ci scrive cortesemente: «Si informa che nella zona di Strada di Fiume n. 44 sono tuttora in uso i bottini del tipo tronco-conico in metallo, alcuni dei quali possono a volte presentare deficienze in quanto deperiti per vetustà. L'inconveniente segnalato può pertanto essersi verificato, ma in via del tutto eccezionale e non con carattere di continuità.

«Entro breve tempo i bottini attualmente in uso saranno sostituiti con quelli in plastica: nel frattempo saranno adottati gli accorgimenti necessari per evitare disagi da parte degli utenti.

«Per quanto riguarda l'ubicazione dei bottini nello stabile in questione, si fa presente che da un'inchiesta effettuata tempo addietro era risultato che la grande maggioranza degli inquilini era favorevole al mantenimento della posizione attuale».

Un'auto abbandonata

«Care "Segnalazioni", in via della III Armata, lato Villa Necker, è posteggiata da diversi mesi un'auto Fiat 600 targata TS 33921, con la carrozzeria in condizioni deplorevoli e con bollo valido solo al gennaio '69. Lo segnalo a chi di competenza. Piero Borruso».

TROPPE ATTENZIONI PER LE DONNE ALTRUI

Biondo «galletto» in fuga di notte

Si busca un ceffone ma sfugge agli agenti

Le peripezie di un «voyeur» hanno messo in allarme le donne che abitano nella zona di via Ponzianino e via del Muraglione. E' uno giovane sui 25-30 anni, biondo, dai capelli ricci, di statura alta. Una serie di appostamenti notturni da parte della polizia non è valsa però a rintracciarlo e a metterlo di fronte alle sue responsabilità.

Questa specie di Fantomas sentimentale ha fatto perdere le sue tracce evidentemente spaventato dall'intervento degli agenti ed è prevedibile che da quelle parti non ronzerà più, almeno per qualche tempo.

L'altra sera il giovane, in vena di galanterie discutibili, ha passato il segno e ha fatto perdere la pazienza a una signora di 39 anni, abitante in via Ponzianino. Erano circa le 23 quando dei fastidiosi colpi all'imposta esterna della cucina che guarda via del Muraglione hanno richiamato l'attenzione della signora. Quest'ultima si è accorta che qualcuno tentava di spiarla dall'esterno e ad un certo momento aveva voluto avvicinarla. Dal momento che la signora ricordava un precedente di qualche sera prima, non ha avuto difficoltà a capire le intenzioni dello sconosciuto. Da qui la telefonata alla Questura e il rapido intervento degli agenti con battute nei dintorni e successivi appostamenti per tutta la notte. Ma senza esito.

Era accaduto, qualche sera prima, che lo sconosciuto violatore dell'intimità altrui e poco rispettoso anche degli orari (erano le 4 del mattino) avesse già bussato a quella persiana. La signora non ritenne di chiamare la polizia ma pensò di farsi giustizia da sola. Così si avvicinò cautamente alla finestra, aprì all'improvviso l'imposta e bersagliò il disturbatore con un sonoro ceffone. Le pive nel sacco. Ma il giovane non si dette per vinto e l'altra sera è ritornato sul posto. Il ceffone questa volta non è arrivato ma sono arrivati gli agenti e le conseguenze potevano essere più gravi per il galletto nottambulo.

Da brevi indagini è risultato inoltre che non solo la signora era oggetto del suo interessamento ma anche una giovane signora di 25 anni, abitante in via del Muraglione. In questo caso il caloroso individuo aveva tentato addirittura di forzare la porta d'ingresso, più volte e tutte senza successo. Ma adesso le signore dei dintorni si attendono notti più tranquille.

Da bere ai volatili

L'ENPA invita la cittadinanza a mettere sui davanzali o sui poggioli delle bacinelle di acqua perché i volatili tutti possano dissetarsi.

LE ORE DELLA CITTA'

Luna filatelica

Il 21 luglio 1969 è entrato anche nella storia della filatelica infatti il Circolo Ferroviario, nella sala di piazza V. Veneto 3 ha messo in vendita la foto dei tre astronauti con impresso il timbro postale del giorno in cui l'uomo è sbarcato sulla Luna.

Doposcuola a San Giovanni

Anche quest'anno il Circolo ricreativo culturale di San Giovanni inizierà, a partire dal 1.o agosto, l'attività del doposcuola per gli alunni che dovranno sostenere gli esami di riparazione a settembre. Il doposcuola, che si vale dell'opera di valenti insegnanti, è gratuito; gli alunni saranno seguiti nella preparazione agli esami di riparazione nelle seguenti materie: italiano, latino, matematica, inglese, francese e tutte le materie complementari. Per le informazioni gli interessati possono rivolgersi, dalle ore 17 alle 19 presso la sede della Sezione «E. Puecher», in via delle Docce n. 6 (tel. 732406).

L'ex tempore di Duino

Nell'elenco dei premiati all'ex tempore di Duino, pubblicato il 23 luglio, era citato il nome di Giovanni Bortan. Era un errore: si trattava invece di Gianni Borta.

Laurea

Presso la nostra Università il 21 c.m. si è laureata in scienze naturali con 110 e lode la signorina Mara Zanni, discutendo con il chiarissimo prof. Elvezio Ghirardelli la tesi su: «Gli Anfipodi della zona di marea di Miramare». Alla neo dottoressa congratulazioni vivissime.

Moda e cavalli

Domenica alle ore 20.30 all'Ippodromo di Montebello le allieve del corso per indossatrici del centro Enalc: Silvana Caenazzo, Graziella Bencich, Luciana Zacchigna, Laura Ferrari, Mariagrazia Stella, Nidia Buttazzoni, Anna Polione e Bruna Bucco presenteranno i modelli di due note case di confezioni e modisteria. Le allieve, preparate dalla signorina Nadia Benvenuti e curate nelle acconciature dalla maestra Luciana Bosé, daranno un saggio di grazia e di eleganza nella cornice suggestiva dell'ippodromo.

A Sistiana via mare

Nelle giornate festive dei mesi di luglio ed agosto verranno effettuati tre viaggi giornalieri con partenze da Trieste alle ore 8.20, 10.30 e 17.10; da Sistiana le partenze si effettueranno alle ore 9.25, 12 e 19.

LADRI DI GIORNO IN UN ALTRO APPARTAMENTO

FINESTRA APERTA INVITO AL FURTO

Bottino: due orologi e tre braccialetti

Un altro appartamento svaligiato in pieno giorno, questa volta in via Cerreto 20. Vittima dei ladri la famiglia Scherillo, che ha subito un danno complessivo di oltre 120 mila lire. Gli ignoti sono penetrati nell'appartamento attraverso una finestra lasciata aperta per il caldo. I coniugi e il loro figlio erano assenti da casa: erano usciti verso le 15.30 e dopo tre ore, al rientro, hanno scoperto il furto. Dopo un rapido inventario hanno deciso di far intervenire gli agenti. E' stato così accertato che gli ignoti si sono impossessati di due orologi, di cui uno d'oro, per un valore complessivo di 50 mila lire, di tre braccialetti d'oro del valore di 40 mila lire e di un portafogli contenente una patente d'auto e un dollaro.

L'abitazione della famiglia Scherillo è sita al pianterreno ed è circondata da un giardino. I ladri non hanno avuto difficoltà a penetrare all'interno, favoriti soprattutto dalla finestra aperta, e a trovare facile nascondiglio nelle loro mosse attraverso il giardino.

Al Centro moda dell'ENCIP

(«Giornalfoto»)
Si sono tenuti presso il Centro moda dell'ENCIP, gli esami finali del corso per indossatrici. Ecco, assieme alla loro insegnante Lucia Grimm, le allieve che hanno superato brillantemente le non facili prove: Patrizia, Nevia, Rosanna, Vera, Franca, Marina, Edda. La commissione, composta dalla segretaria del sindacato, da una sarta e da una estetista, era presieduta dal cav. uff. Zucca, direttore regionale della Federazione autonoma indossatrici di Milano.

LA SITUAZIONE REGIONALE NELL'ULTIMO DECENNIO

ACCENTUATA MOBILITÀ DELLE FORZE DI LAVORO

Notevole aumento delle unità in condizioni «non professionali» Più che dimezzato il numero dei non occupati - I «pendolari»

Nell'ultimo decennio la popolazione del Friuli - Venezia Giulia ha segnato un aumento di entità molto modesta; tuttavia, notevoli mutamenti hanno modificato — nel corso di tale periodo — la struttura demografica e quella delle forze di lavoro occupate localmente.

La variazione di maggior rilievo riguarda il passaggio di un ragguardevole numero di persone, dalle forze di lavoro alle condizioni non professionali. La popolazione in «condizioni non professionali» (casalinghe, pensionati, anziani, bambini, studenti, ecc.) è, infatti, aumentata di ben 120 mila unità, salendo a 736 mila individui.

Contemporaneamente gli appartenenti alle forze di lavoro sono diminuiti di 74 mila unità, essendo scesi da una media di 531 mila nel 1959, a 457 mila nel '68. Di conseguenza, gli appartenenti alle forze di lavoro sono scesi dal 46,2 per cento al 38,3 per cento della popolazione (contro una media nazionale del 37,4 per cento).

Parallelamente, si è verificato una graduale minore partecipazione delle donne al mondo del lavoro. In effetti, la contrazione delle forze di lavoro maschili è stata piuttosto moderata: da 353 mila nel 1959, gli uomini appartenenti alle forze di lavoro sono scesi a 325 mila nel '68.

L'analisi dei dati relativi alla distribuzione degli occupati per grandi settori merceologici rivela che la contrazione delle forze di lavoro va collegata esclusivamente all'esodo dei lavoratori dell'agricoltura, i quali sono scesi — nel periodo in esame da 127 mila e 75 mila unità. Contemporaneamente, tanto gli occupati nell'industria quanto gli addetti alle altre attività economiche sono rimasti praticamente invariati. I primi, dopo esser saliti da 176 mila nel 1959 a 188 mila nel '65, sono ridiscesi a 175 mila unità nello scorso anno; i secondi sono passati da 184 mila a 189 mila unità, con una punta di 195 mila unità nel 1962.

Quanto alle forze di lavoro in cerca di occupazione, dai dati dell'ISTAT risulta che nel decennio considerato il numero dei «non occupati» nel Friuli - Venezia Giulia si è più che dimezzato: dalle 44 mila unità (pari all'8,3 per cento delle forze di lavoro) nel 1959, è sceso a 18 mila unità (3,9 per cento delle forze di lavoro) nello scorso anno, in cui la «non occupazione» ha segnato nel Friuli - Venezia Giulia un livello pressoché eguale a quello registrato sul piano nazionale (3,5 per cento delle forze di lavoro).

Connesse con queste variazioni delle forze di lavoro e della occupazione, modificazioni sono intervenute anche sul piano territoriale; per cui ne è derivata una maggiore mobilità delle forze di lavoro, sia in senso strutturale, sia sul piano territoriale. A ciò, va collegato il problema dei lavoratori «pendolari», vale a dire di coloro che quotidianamente debbono trasferirsi sul luogo del lavoro anche da zone piuttosto lontane. E', questo, il caso — tanto per fare quale esempio — dei lavoratori occupati in certe industrie del Pordenonese, di Trieste e di Monfalcone, oltre che della «zona della sedia» tra Manzano e Buttrio.

Al fine di risolvere positivamente tale problema, recentemente il Consiglio regionale ha approvato una legge che autorizza la corresponsione di contributi agli Istituti delle case popolari di Trieste, Udine e Gorizia, per la costruzione di case da assegnare — con proprietà — ai lavoratori che attualmente hanno la loro residenza lontana dalle aziende in cui lavorano. Tale provvedimento assume un particolare significato, per quanto attiene alla provincia di Trieste, dove nel settore industriale si incomincia a risentire la mancanza di mano d'opera, tanto specializzata e qualificata quanto generica, per cui varie aziende incontrano difficoltà nell'attuazione dei loro programmi di sviluppo.

Bando di concorso del Ministero Finanze

E' indetto un concorso per esami a 29 posti di applicato aggiunto in prova nella carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di Finanza — ruolo del personale addetto agli uffici. Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso scadrà improrogabilmente il 3 settembre 1969.

Le domande dovranno essere indirizzate al Ministero delle Finanze Direzione Generale degli Affari Generali é del Personale Ufficio Concorsi — 00100 Roma, su carta legale da lire 400 e potranno essere presentate all'Intendenza di Finanza di Trieste, presso la quale potranno essere attinte tutte le notizie relative al bando in parola, rivolgendosi all'Ufficio di Gabinetto dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

Per l'ammissione al concorso è necessario essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado ed avere compiuto il 18.o e non superato il 28.o anno di età alla data di scadenza del bando, salvo elevazioni al limite massimo previsto dalla legge.

Cinquanta posti per sergenti piloti

Cinquanta posti per l'arruolamento di allievi sergenti piloti a ferma volontaria nell'aeronautica militare sono stati messi a concorso dal Ministero della Difesa. Al concorso possono partecipare i cittadini italiani che abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 20.o alla data del 28 giugno 1969; siano dotati dello sviluppo organico e dell'attitudine psicofisica necessari per esercitare la navigazione aerea in qualità di pilota militare di aeroplano; non abbiano soddisfatto gli obblighi di ferma di leva; abbiano conseguito, entro il 15 settembre 1969, un diploma di licenza di scuola media inferiore o di scuola di avviamento professionale (triennio» o di titolo di studio equivalente.

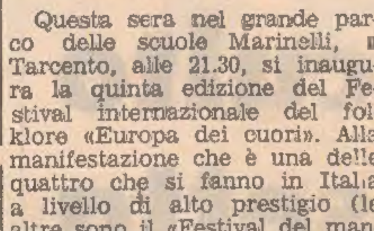
Le domande, redatte su carta legale da 400 lire, dovranno pervenire al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — 1.o Reparto — 2.a Divisione concorsi, Roma, non oltre il 15 settembre 1969. Per informazioni rivolgersi allo Stato Maggiore dell'Aeronautica — Ufficio documentazione e propaganda — Viale Università 4, 00100 Roma

Problemi ospedalieri discussi in Municipio

Il 16 c. m., nella sede del Palazzo municipale, si è riunita la Commissione consiliare sanitaria presieduta dall'assessore all'Igiene dott. Blasina. Detta riunione, alla quale hanno partecipato i consiglieri Puppi (D. C.). Callegari (P.S.U.), Fragiacomo (PRI), Morelli e Tagliaferro (MSI), Burlo (PCI), Taddeo (MIT), Badalotti (PLI), nonché il segretario generale del Comune, dott. Vucusa, il vicedirettore della Ripartizione XI — Sanità e Igiene, dott. Giovanni Rovatti, e il caporipartizione dott. Puspan, ha avuto una particolare importanza per la presenza del presidente dell'ospedale regionale, avv. Morgera, il quale ha illustrato ai presenti la situazione ospedaliera cittadina, in questo particolare momento, con specifico riguardo ai rapporti con le Casse di malattia e in primo luogo con l'INAM, i rapporti con le Facoltà di medicina e chirurgia della nostra Università, e le fasi di attuazione del nuovo complesso ospedaliero di Cattinara che sarà ultimato entro un quinquennio.

L'avv. Morgera ha risposto anche a vari interrogativi formulati dai componenti la Commissione, sugli argomenti illustrati. La Commissione nelle prossime sedute continuerà lo studio di detti problemi, che rivestono particolare importanza per la cittadinanza tutta.

Acceso l'altoforno

(«Giornalfoto»)

Ieri è stato messo in marcia l'altoforno n. 2 dello Stabilimento Italsider di Trieste. All'atto dell'accensione ha tagliato il nastro tricolore la signorina Nives Plossi, da molti anni presso lo Stabilimento, che è stata chiamata a fare da madrina alla cerimonia. Precedentemente il cappellano di Stabilimento, don Matteo Fillini, aveva proceduto alla benedizione.

Con questa cerimonia che segue l'accensione dell'altoforno n. 3 avvenuta mesi fa, si concretano i nuovi livelli produttivi previsti per lo stabilimento. Nella precedente campagna, iniziatasi il 1.o maggio 1965 e conclusa nel giugno di quest'anno, l'altoforno n. 2 ha prodotto circa un milione di tonnellate di ghisa.

Stasera a Tarcento il Festival del folclore

Questa sera nel grande parco delle scuole Marinelli, a Tarcento, alle 21.30, si inaugura la quinta edizione del Festival internazionale del folklore «Europa dei cuori». Alla manifestazione che è una delle quattro che si fanno in Italia a livello di alto prestigio (le altre sono il «Festival del mandorlo in fiore ad Agrigento» e i festival di Saint Vincent e Como), danno vita otto complessi folkloristici di notevole valore, appartenenti a sette nazioni.

Si tratta dei gruppi «De Garve» di Bruxelles, diretto da René Lepper; «Opavica» di Ostrava Svinov (Cecoslovacchia), diretto da Maria e Svatepluk Bohusovi; «Fanfarenzug Schneckenburg» di Petershausen (Germania occ.) diretta da Alex Volz; «Vlade Tasevski» di Skopje (Jugoslavia) diretto da Stojce Jakimoski; «Prahova» di Ploiesti (Romania) diretto da Alexandru Badulescu; i «Danzerini di Lucinico», diretti da Giuseppe Tomadini e il «Chino Ermacora» di Tarcento, diretto da Vittorio Gritti, che farà gli onori di casa agli altri 250 componenti delle varie troupes.

Lo spettacolo sarà ancora replicato domenica, e lunedì. Questa edizione del Festival, che già tanti consensi ha ottenuto, si prospetta di particolare suggestione, in quanto all'effetto naturale dello spettacolo folkloristico, tradizionale e pur sempre vario, si aggiungerà quest'anno l'effetto particolare dell'ambiente: il palcoscenico, infatti, è stato ricavato a ridosso della collina di Coja che sarà tutta illuminata nei suoi castelli diruti e ville signorili.

Il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, ha ricevuto la visita di presentazione del col. t. S. G. Mario Del Bianco, nuovo comandante la Legione carabinieri di Udine.

OTTO MESI PER UN «COLPO» A CODROIPO

Scelse il Municipio per tentare un furto

Non accolto il ricorso per scadenza di termini

Ferdinando Munisso, di 25 anni, residente a Codroipo, in via Canale 22, ebbe la cattiva idea di tentare un furto nell'ufficio del comandante dei vigili urbani della sua cittadina. Rompendo un vetro della finestra, riuscì a penetrare nel locale, che si trova nel Municipio, ma impiegò male il rischio e la fatica. Forzato il cassetto della scrivania, dove sperava di trovare dei soldi, trovò invece soltanto delle carte che per lui non potevano avere alcun valore. Deluso, se ne andò a mani vuote, passando sempre dalla finestra.

Il peggio fu che finì per essere individuato come autore del tentato furto, ma nelle more del processo il giovane emigrò in Germania. Quando giunse il momento di notificargli la comparizione in giudizio per il 12 gennaio dello scorso anno, l'ufficiale giudiziario cercò invano di fargli pervenire la citazione, ma ogni sua diligenza fu inutile. Si sapeva che il Munisso lavorava in Germania, ma nessuno sapeva con precisione dove. Così, a sua insaputa, egli venne condannato dal Tribunale di Udine, con le attenuanti generiche, a otto mesi di reclusione ed a 20 mila lire di multa.

Solo quando tornò al suo paese il Munisso apprese della sentenza. Si rivolse allora ad un legale, il quale presentò subito un circostanziato ricorso. Purtroppo, però, i termini di legge erano ormai superati. Così, lo sfortunato Munisso, comparso ieri dinanzi ai giudici della Corte d'appello, per il riesame della causa, ha avuto un'altra delusione. I giudici hanno infatti dichiarato inammissibile il suo appello, perché proposto fuori termine. Ha difeso l'avv. Sbisà.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Giannini, nel III anniversario, dai genitori e dalla sorella Laura Sibilia 2000 pro Centro tumori e 1000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Anna Dulci, per l'onomastico, da Carla Lenardon 3000 pro Liceo «Oberdan» (cassa scolastica); dalle famiglie Drioli e Falzone 3000 pro Centro tumori e 3000 pro Liceo «Oberdan» (cassa scolastica); da G. P. 10.000, da Maria Sussan e figli 6000 pro Liceo «Oberdan» (Fondo «A. Dulci»).

In memoria della mamma e della sorella per l'onomastico (26/7) da Maria Vocchi 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'avv. Zorzi Giustiniani, nel trigesimo, dalle colleghe della figlia Adriana 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Bressan, nel II anniversario, da Mariuccia e Berto Tassini 3000 pro Centro tumori.

In memoria della figlioletta Nola, per il compleanno, da Aurelia e Mario Ianni 2500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 2500 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria del dott. Costantino Costantinides, nel IX anniversario (26/7), dalla famiglia 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Anna Budica dalle sorelle 2500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (letuno «Ferruccio Tumiati»).

In memoria di Vittorio Sigoni dalla moglie 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro ECA, 5000 pro Villaggio del fanciullo e 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Mario Cescutti da Ezio Caprin 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Bruna Amorina 5000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Anna Pugliese da Virgilio e Melanie Pipani 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomo Coxe dai dirigenti e impiegati dell'Importex - Baxter 20.500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare e 20.500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Primo Pellegrini dalla cognata Giuseppina e nipote Lidia Minghi 5000 pro «Domus Lucis»; dall'Impresa costruzioni A. Zucchi & A. Canal 5000 pro Lega nazionale; da Alberto e Kathleen Casali 3000 pro Lega contro i tumori - Sezione femminile; da Fiori Marchi Stibiel 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Almira e Guido Slataper 5000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «N. Slataper»); da Nerina Sforza 2000 pro Movimento sociale italiano.

In memoria di Ernesto Russiani da Lea Devescovi 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Wanda Rossetti 3000 pro restauro chiesa Sacro Cuore.

In memoria di Antonio Collarini dalla figlia Nerina Zonta 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dall'amico Zizo 5000 pro Banca del sangue, 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto «Rittmeyer». da Gastone Ridi 5000 pro Unione italiana ciechi; da Tullio e Maria Suttora 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppina ved. Wildauer da Mietta Shamblin e Sergio Lorenzutti 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Emerenziano Ferluga da Amelia e Vito Silvestri 10.000 pro ECA.

In memoria di Ruggera Trampus dalle famiglie Vasieri, Mian e Lonza 10.000 pro Istituto «Rittmeyer» e 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Elsa Glanzmann da Margherita e Chari Sofianopulo 5000 pro Comunità greco-orientale; da Elena Stavro 10.000 pro Comunità greco-orientale (poveri).

In memoria di Alma Prister dal dott. Carlo, Franca ed Enrico Maionica 3000 pro Asilo «Gentilomo».

In memoria di Teresa ved. Bassi Castellano dal dott. Carlo, Franca ed Enrico Maionica 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Filippo Portolan da Antonio Covacci 1000, da Antonio e Mella Pavissich 5000, da Antonio e Tina Tabain 5000 pro Circolo dalmatico «Jadera».

ESPRESSO DALL'ING. POLVERIGIANI E DAL PROF. ROCCO

Commosso plauso del Rotary all'impresa dei tre astronauti

Il progresso e la tecnica non possono trasformare i valori veri e vivi che sono quelli dello spirito e del sentimento

L'ing. Polverigiani, presidente del Rotary Club, nella riunione di giovedì ha ricordato l'impresa dei cosmonauti Armstron, Collins e Aldrin che segna l'inizio d'una nuova era. Noi siamo commossi, ammirati ed orgogliosi — ha detto — per questo successo dovuto alla tecnica e all'organizzazione, che, con la loro unione, danno all'uomo un modo nuovo e tanto più ampio di vedere e quindi di vivere. Ma questa novità così profonda e radicale può provocare, come provoca, turbamenti e discussioni e contestazioni, sia da parte di chi, timoroso, guarda solo al passato, come di chi vuole il salto nel futuro, consentendo in tal modo di configurare un conflitto fra umanesimo e tecnica, che certamente esiste ma che trova in realtà la sua radice e la sua ragione d'essere in un problema di cultura, cioè nel distacco — o nel vuoto — esistente fra l'uomo e la macchina da lui stesso creata. Il problema è quindi vastissimo e anche angoscioso, ma proprio in questa grande luminosa vittoria, la presenza dell'uomo si è dimostrata determinante: la percezione del fenomeno che tanto peso ha nella nostra società, può essere un avvio alla auspicata sua soluzione.

Ha quindi preso la parola il prof. Rocco Rocco, presidente del Rotary di Gorizia, che ha intrattenuto i consoci sull'attività letteraria d'un medico.

Umanesimo e scienza, arte e ragione — così ha esordito il prof. Rocco — sono i due poli opposti dell'intelletto e sono assieme il vertice dell'uomo. E in quest'opera che segna il felice ritorno sulla terra dopo l'approdo sulla luna, i valori veri e vivi, ossia quelli dello spirito e del sentimento, non sono mutati, né possono essere distrutti. Anzi! L'uomo non ha cessato di godere né d'entusiasmarsi della bellezza d'un albero o d'un fiore o d'ogni altra cosa vivente, per il patto che ha imparato a conoscere ogni più intima struttura. E la luna rimane ancora quella dei poeti e delle fiabe, anche adesso che il piede dell'uomo, valicando gli spazi, l'ha toccata sia pure con i primi passi. Così i sentimenti restano. Restano nei ricordi come in ogni fatto emotivo che li abbia suscitati o li susciti.

Con questo pensiero — ha continuato il prof. Rocco — m'introduco nel perché dei due libri che, nel corso della mia vita di medico, mi sono trovato a scrivere. Il primo è di poesie, raccolte per desiderio di amici e condiscepoli e pubblicate in occasione del XXX anniversario di laurea. Il secondo è un racconto di guerra. L'uno e l'altro sono la negazione di ogni guerra.

La lettura d'una lirica ha concluso la serata fra gli applausi dei rotariani.

Selezione provinciale di giovani cantanti

La Direzione provinciale E. N. A. L. di Trieste organizza la selezione provinciale e regionale di canto lirico per la designazione dei giovani avviati allo studio del canto e di giovani cantanti idonei a partecipare al XXVIII concorso nazionale di canto lirico indetto dalla Presidenza nazionale dell'ENAL per l'anno 1969, allo scopo di reperire, preparare e valorizzare giovani da avviare alla carriera lirica mediante l'assegnazione di borse di studio concesse dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Per la selezione provinciale, le audizioni si svolgeranno lunedì 28 corrente alle ore 21 presso la sala teatrale del CRACRDA in via Battisti n. 6 (Galleria Fenice n. 2), mentre la selezione regionale sarà effettuata entro il 15 agosto p.v. Per qualsiasi informazione gli interessati possono rivolgersi presso la sede dell'ENAL provinciale, via Giulia n. 1 (tel. 95181).

Il concorso sul lavoro nelle botteghe artigiane

Nella Sala rossa della Camera di commercio di Trieste ha avuto luogo la premiazione dei vincitori del concorso provinciale indetto allo scopo di promuovere la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Al concorso, riservato alle imprese artigiane operanti nei settori meccanico, metalmeccanico e del legno, hanno partecipato un buon numero di imprenditori artigiani, e i 3 premi in palio sono stati attribuiti alle imprese «Rogantin Livio - falegname», «Savarin Stanislao - fabbro», «Zagar Santo-falegname».

Prima di procedere alla premiazione dei 3 vincitori e di consegnare i diplomi di partecipazione di tutti gli imprenditori aderenti al concorso, il dott. Livio Novelli, presidente della Commissione giudicatrice del concorso e rappresentante della giunta camerale, ha ringraziato i partecipanti ed ha messo in rilievo l'importanza sociale ed economica che riveste la prevenzione contro gli infortuni e la necessità di creare negli imprenditori e nei lavoratori una coscienza della sicurezza nel lavoro.

Hanno successivamente preso brevemente la parola per illustrare i problemi connessi con l'igiene e la sicurezza dei posti di lavoro e con i diritti della persona umana il dott. Mario Moffa, capo dell'Ispettorato regionale del lavoro, l'ing. Nereo Ferluga, direttore della sede di Trieste dell'ENPI, ed il dott. Angelo Grandi, direttore della locale sede dell'INAIL.

Sono intervenuti alla cerimonia il presidente dell'Associazione degli artigiani, cav. Gabriele Magnaghi, il cav. uff. Giorgio Valmarin, presidente della commissione provinciale per l'artigianato, il dott. Bruno Barison, vicesegretario generale della Camera di commercio, oltre ai componenti della Commissione giudicatrice del concorso.

IN APPELLO I PROTAGONISTI DI UN FURTO IN FRIULI

NEL CASTELLO DISABITATO FECERO MAN BASSA IN DUE

È stata confermata dai giudici la sentenza di primo grado

Il clamoroso furto nel Castello di Villalta di Fagagna, di proprietà di Enrico Preindl, è stato rievocato ieri alla Corte d'Appello (Pres. dott. Palermo, P.G. dott. Mayer, canc. Mosca-Riatel), nel riesame della causa a carico di: Adolfo Bodigoi di 25 anni, residente a Feletto Umberto, in via Raffaello 2, Luciano Minisini di 21 anni, residente a Pagnacco, frazione Modoletto 19, e Costantino Tonutti di 52 anni, pure da Pagnacco (frazione Plaino 2). I primi due erano imputati di furto pluriaggravato, ed il Bodigoi, inoltre, di emissione non autorizzata di assegno bancario e di truffa aggravata; il Tonutti doveva rispondere di incauto acquisto.

Il fatto risale alla prima quindicina del gennaio scorso. Dando la scalata al muro di cinta e forzando varie porte, il Bodigoi e il Minisini penetravano nell'interno del castello, che in quel periodo di tempo era disabitato, facendo man bassa su quanto potevano asportare ed in particolar modo su oggetti di antiquariato. Il Minisini, infatti, s'impossessò di un arco antico con tre frecce, di una lancia africana, di una pistola antica a miccia, di un vaso di rame con piedestallo in ferro battuto, di un mortaio con pistello di bronzo e di un portadadi di cuoio con cinque dadi da poker.

Il Bodigoi, invece, si accontentò di un certo numero di bottiglie di vino e di un blocchetto di assegni intestati alla Cassa rurale artigiana di Martignacco. Ebbe una sola occasione di servirsi del libretto degli assegni, e fu il 3 febbraio successivo a Tricesimo. Il Bodigoi, che era in macchina, si fermò ad un chiosco di benzina, per fare il pieno. Alla proprietaria del distributore, Elsa Modesto, offrì, in pagamento, un assegno da 50 mila lire. Dopo averci pensato sopra un momento, la Modesto accettò l'assegno, dandogli il resto. Naturalmente, quando lo presentò in banca per lo sconto, se lo vide sequestrare. Comunque, la signora potè dare utili informazioni sulle caratteristiche somatiche della persona che glielo aveva rifilato.

Gli oggetti di antiquariato furono invece trovati in un negozio, gestito dal Tonutti, il quale protestò la propria buona fede, spiegando di avere osservato tutte le prescrizioni di legge nella relativa compravendita. Senonché quegli oggetti, che pure avevano un discreto valore sul mercato, gli erano stati offerti per pochi soldi dal Minisini, e così il Tonutti si vide contestare l'accusa in incauto acquisto.

I due ladri vennero facilmente individuati e tratti in arresto. Il relativo processo si svolse il 18 marzo scorso al Tribunale di Udine e si concluse con la seguente sentenza: Bodigoi, un anno, 7 mesi e 17 giorni di reclusione e 60 mila lire di multa; Minisini, un anno, 2 mesi e 6 giorni di reclusione e 35.555 lire di multa; Tonutti, 10 mila lire di ammenda col beneficio della non menzione. Al Minisini furono inoltre revocati i benefici della condizionale accordatigli il 14 dicembre 1965 dal Tribunale dei minorenni di Trieste.

Su ricorso di tutti e tre gli imputati, la causa è stata ora riesaminata in sede di appello. I nuovi giudici hanno dichiarato inammissibile l'appello proposto dal Tonutti, per mancata presentazione dei motivi, ed hanno confermato la sentenza del Tribunale nei confronti del Bodigoi e del Minisini.

Sempre meno pesce dall'Adriatico

Nell'economia della nostra provincia, la pesca, che tradizionalmente viene compresa tra le attività produttive primarie, anche se presenta problemi e aspetti del tutto diversi dall'agricoltura, costituisce una parte non molto rilevante, anche se non può essere definita marginale. L'intera attività viene svolta nei due porti di Grado e di Monfalcone, con un rapporto tra i due centri, del valore totale del pescato di 8 a 1 e di 7 a 1 per ciò che riguarda la quantità.

Va rilevato peraltro un aspetto fondamentale del settore, e cioè la diminuzione del totale del pesce che viene tratto dall'Adriatico, le note difficoltà collegate all'accordo italo-jugoslavo per la pesca possono essere una delle cause di tale diminuzione, tuttavia non vanno sottovalutati i danni che sistemi irrazionali di pesca possono produrre alla fauna ittica locale. Tra le altre cause è inoltre necessario aggiungere i progressivi inquinamenti del golfo di Trieste. prodotti dalle navi, dagli scarichi di industrie costiere, ecc.

E' chiaro che questo settore deve essere tutelato, potenziato e migliorato perché non è possibile privare numerose famiglie di un sia pur modesto reddito, che alla fin fine raggiunge però il valore complessivo di oltre 500 milioni di lire. I miglioramenti alle attrezzature a terra, il credito ai singoli pescatori ed alle loro cooperative per l'ammodernamento ed il rinnovo del naviglio e delle attrezzature di bordo sono premessa indispensabile per arrivare a ciò.

Un'attività interessante e da seguire è quella della pesca di allevamento. Essa è favorita appunto dalla conformazione della costa lagunare, ma le condizioni ambientali non sono da sole sufficienti alla creazione e allo sviluppo dell'attività. Tali possibilità devono essere sorrette ed affiancate dall'azione dell'uomo, sia come singolo operatore, con la sua intraprendenza e preparazione, che quale appartenente ad una comunità. In questo secondo senso va visto l'intervento finanziario e regolamentare auspicato ed indispensabile di enti ed organismi pubblici a sostegno della iniziativa di coloro che si dedicano a questo tipo di pesca.

Qualcosa è già stato fatto, ed è un bene, tuttavia altro rimane da fare se vogliamo che questo settore sopravviva e progredisca.

IL MERAVIGLIOSO SUCCESSO DELL'APOLLO 11

TELEGRAMMA DEL LIONS AGLI AMICI DI CHICAGO

Nel corso delle riunioni tenute nel mese di luglio dal neoeletto Consiglio direttivo del Lions Club di Trieste, il presidente ing. Francesco Rizzi, nel riferire in merito alle visite fatte alle autorità cittadine, ha puntualizzato vari problemi locali che, in occasione di tali visite, sono stati discussi con le autorità stesse. Ciò, anche in relazione al fatto che lo studio e la trattazione di tali problemi potranno essere inclusi nei programmi di lavoro per il nuovo anno sociale — la cui attività avrà inizio il 1.o ottobre p. v. — dei vari comitati costituiti in seno al locale Lions Club.

In apertura dell'ultima riunione, l'ing. Rizzi, a nome di tutti i soci del Club, ha rivolto al vice governatore del Distretto, comm. dott. Marcello Modiano, calorose e fraterne espressioni di compiacimento per la sua nomina a presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste. Infine, il Consiglio ha proceduto alla ripartizione degli incarichi sociali, nominando primo e secondo vicepresidenti, rispettivamente il dott. Ermanno Bossi ed il dott. Gregorio Pini; segretario il dott. Carlo Barozzi; tesoriere il dott. Riccardo Vucusa; cerimoniere il dott. Alfredo Moresi; censore l'avv. Mario Davanzo. Il Collegio dei revisori dei conti è risultato composto dal comm. Francesco Mazzuchin, dal dott. Federico Morway e dal rag. Giuseppe Quintilli Leoni.

Alla presidenza dei vari comitati sono stati nominati rispettivamente: il dott. Silvio Alesani (che fa parte, di diritto, del Consiglio direttivo, quale past president) per il comitato problemi cittadini; il rag. Giuseppe Quintilli Leoni per il comitato programmi, visite sociali e «interclubs»; il dott. Giulio Rotteri per il comitato per la gioventù; il prof Francesco Ramponi per il comitato culturale; il prof. Giacomo Battigelli per il comitato della sanità; ed il dott. Guido Salvi responsabile dell'ufficio stampa.

In occasione dell'ultimo «meeting» del Club — svoltosi, con la partecipazione delle gentili signore e di graditi ospiti, presso un albergo della riviera — prima dell'intervento del governatore del Distretto, l'ing. Rizzi ha dato lettura del telegramma inviato al Lions International di Chicago, nella felice occasione del rientro degli astronauti americani dalla missione lunare. «Lions Trieste — dice il testo del telegramma — esultano con amici Lions USA meraviglioso successo Apollo 11 che, merito grande Nazione amica, corona secolari aspirazioni umanità».

Infine il governatore del Distretto, dott. Leopoldo Delser, ha svolto una breve relazione sulla sua partecipazione alla recente «Convention» di Tokio, alla quale i Lions italiani erano presenti con circa 200 soci. Una colorita e vivace descrizione di tale avvenimento e della città che lo ha ospitato è stata svolta anche dal Lions ing. Luciano Luciani.

Il concorso ENAL d'arti figurative

La commissione giudicatrice del concorso provinciale dell'ENAL «L'arte nel tempo libero», ha rilevato il notevole impegno profuso dai partecipanti medesimi nonché il livello delle opere meritevoli di ampio riconoscimento, e ha deciso di assegnare i seguenti premi:

Pittura: 1.o premio, medaglia d'oro, a Steno Ferluga per la opera «Perla cosmica»; 2.o premio, medaglia d'argento, a Sergio Sodomaco per l'opera «Sinfonia di verde»; 3.o premio ex aequo, medaglia di bronzo, a Giorgio Ciasco e Raffaele De Francesco rispettivamente per «I colpevoli hanno paura» e «Soffitta a Cittavecchia».

Bianco e nero: 1.o premio, medaglia d'oro, a Fulvia Croatto, per la produzione presentata e in particolare per l'opera «Foglie d'autunno»; 2.o premio, medaglia d'oro, allo studente Riccardo Persi per la produzione presentata e in particolare per «Stralcio visivo»; 3.o premio, medaglia di bronzo, a Luciano Zudini per l'opera «Filovia».

Scultura: 1.o premio medaglia d'oro, a Villiano Bossi, per l'opera «Figura raccolta».

A norma del regolamento del concorso nazionale di cui la fase provinciale rappresenta la selezione, alla predetta 12.a Mostra-Concorso nazionale «L'Arte nel tempo libero» che si svolgerà nel prossimo mese di settembre a Pavia, saranno ammesse le seguenti opere: Scultura, «Figura raccolta» di Villiano Bossi. Bianco e nero, «Foglia d'autunno», «Strada di campagna» e «Paesaggio invernale» di Fulvia Croatto; «Stralcio visivo», «Ombre di una potenza incatenata», «Potenza insinuata», «Luce di catena» di Riccardo Persi. Pittura, «Perla cosmica» di Steno Ferluga e «Sinfonia di verde» di Sergio Sodomaco.

Oggi alle ore 21, avrà luogo nella piazza di Grotta Gigante un comizio del Partito comunista sulla attuale situazione economica ed il caro vita. Parleranno: il senatore Paolo Sema e Franc Gombac.

AL 31 LUGLIO SI COMPIRANNO TRE ANNI DALL'APERTURA

E' in costante aumento il traffico sull'autostrada

Oltre mezzo milione di autoveicoli transitati al casello di Redipuglia

Dal gennaio al maggio di quest'anno, attraverso il casello autostradale di Redipuglia sono transitati — in uscita — 101.600 autoveicoli, cioè quasi 24 mila in più rispetto ai primi cinque mesi dello scorso anno; il che equivale ad un incremento del 13 per cento. Di questi automezzi, circa 13 mila erano adibiti al trasporto di merci. Ciò significa, in altri termini, che un automezzo su otto è utilizzato per il trasporto di prodotti e di derrate, per il rifornimento locale o per l'industria.

In effetti, il volume del traffico attraverso questo casello — analogamente a quanto è, in generale, avvenuto per l'intero tronco dell'autostrada sinora aperto al traffico — è andato costantemente aumentando: dalle 51.468 unità del 1966, il numero degli autoveicoli transitati è salito a 153.416 nell'anno successivo ed a 233.500 nel 1968; continuando, come si è visto, ad aumentare anche nei primi mesi di quest'anno. Complessivamente, da quando — nel luglio 1966 — questo tronco dell'autostrada è stato aperto al traffico, al maggio di quest'anno, attraverso il casello di Redipuglia è transitato oltre mezzo milione di autoveicoli: precisamente, 539.984.

Come è noto, questo casello — unitamente all'intero tronco dal Lisert a Udine — venne aperto al traffico il 31 luglio 1966, a conclusione di un «iter» piuttosto lungo e complesso, che aveva comportato sensibili ritardi nel completamento dei relativi lavori; l'inizio dei quali era avvenuto nel novembre 1962, con l'avvio della costruzione dei ponti sull'Isonzo e sul Torre (lunghi 725 metri ciascuno). Nel settembre 1963 veniva appaltato il tratto dal Torre a Palmanova (lotti 6 e 7); nel marzo 1964, quello compreso tra il Lisert ed il ponte sull'Isonzo (lotti 1, 2 e 3), nonché il tratto Palmanova - Zugliano - Udine (lotti 8 e 9). Nel tratto Lisert - Ponte sull'Isonzo, dopo l'inizio dei primi sbancamenti nelle zone di Vermegliano, Selz e Redipuglia, subentrarono vari contrattempi che determinarono ritardi nel completamento dei lavori, in relazione anche alle difficoltà conseguenti alla necessità di apportare lievi modifiche al percorso e di ottenere la disponibilità di nuovi terreni.

La funzione del casello di Redipuglia — che, secondo i progetti originali, avrebbe dovuto costituire un'attrezzatura di emergenza, con un utilizzo limitato a periodi e a circostanze eccezionali e contingenti — è confermata dal fatto che nei primi cinque mesi di quest'anno ha smistato un traffico (pari, come si è visto a 101.600 autoveicoli) superiore sia a quello del casello di Latisana (83.761 passaggi) — la cui attività presenta un più accentuato andamento stagionale, essendo collegata al flusso turistico diretto o proveniente da Lignano — sia a quello del casello di S. Giorgio di Nogaro (31.870 autoveicoli).

Ed è lecito prevedere che tale traffico sarà destinato ad aumentare ulteriormente, in misura sensibile, allorquando l'intera autostrada (attualmente transitabile per il 55 per cento del suo percorso) sarà entrata in esercizio; il che dovrebbe avvenire — secondo le assicurazioni fornite dal presidente delle «Autovie Venete», Tonutti — entro la fine di quest'anno.

Giovanni Palladini

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni al corso di sci estivo ai Cadini di Misurina, con base al Rifugio F.lli Fonda Savio. Sono previsti turni settimanali fino a tutto agosto 1969. Dettagliate informazioni e programmi possono richiedersi presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795, giornalmente dalle 17 alle 21.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 27 luglio p.v. gita al rifugio Castiglioni con salita della Marmolada (m 3342) Itinerario b): traversata dal rifugio Castiglioni per il Vial del Pan al Passo Pordoi (m. 2239) e ritorno Partenza sabato 26-7 alle ore 15 da piazza Oberdan e ritorno domenica sera. In formazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi e le Prealpi, residui annuvolamenti. Sulle restanti regioni settentrionali, al Centro, al Sud e sulle isole, tempo afoso con prevalenza di sereno. Nelle ore pomeridiane locali addensamenti cumuliformi e possibilità d'isolata attività temporalesca sull'Appennino centro-settentrionale e sulle estreme regioni meridionali.

Temperatura: stazionaria al Nord e al Centro; in lieve diminuzione al Sud.

Venti: deboli di direzione variabile con temporanei rinforzi nei temporali.

Mari: calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 21, 34; Verona 20, 33; Trieste 24, 33; Venezia 21, 30; Milano 21, 31; Torino 18, 30; Genova 21, 29; Bologna 19, 32; Firenze 18, 35; Pisa 18, 32; Ancona 22, 28; Perugia 21, 29; Pescara 16, 29; L'Aquila 16, 28; Roma Nord 18, 31; Roma Fiumicino 20, 30; Campobasso 18, 26; Bari 18, 28; Napoli 20, 31; Potenza 13, 25; S. Maria di Leuca 20, 27; Catanzaro 19, 28; Messina 21, 28; Palermo 22, 27; Catania 19, 30; Alghero 19, 30; Cagliari 21, 29.

Ieri sulle spiagge — Lignano: aria, temperatura minima 2, massima 33,2; sabbia 53; mare 26; cielo sereno; mare calmo. — Grado: aria, temperatura minima 23, massima 32; mare 28; sabbia 63; cielo sereno; brezza di ponente.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SORDI E LA VITTI STANNO GIRANDO «AMORE MIO AIUTAMI»

LA COPPIA DA SEI MILIARDI



Alberto Sordi e Monica Vitti sono stati definiti «una coppia da sei miliardi», valutata secondo il box-office dell'attuale stagione cinematografica per gli incassi record dei film «Il medico della mutua» seguito da «La ragazza con la pistola». I due film, messi insieme, hanno superato i sei miliardi di incasso e sono ancora nel pieno dello sfruttamento.

La coppia Sordi-Vitti si è unita nel film «Amore mio aiutami», diretto dallo stesso Sordi. Le riprese di «Amore mio aiutami», in cui Sordi e la Vitti sono marito e moglie, sono appena terminate e la pellicola è già stata acquistata per la distribuzione in tutto il mondo da una grande società americana. Il film è prodotto dalla Documento Film, la stessa società che ha prodotto «La ragazza con la pistola» e «Riusciranno i nostri eroi a trovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» con Sordi e Nino Manfredi.

E' la prima volta che Alberto Sordi e Monica Vitti interpretano un film insieme (se si esclude un breve episodio de «Il disco volante» di Tinto Brass), ma sembra che l'esperimento sia destinato a ripetersi. I due attori stanno, infatti, progettando altri film al fine di costituire una coppia fissa, che potrebbe essere la sola, in Italia, nel genere comico.

Con il film «Amore mio aiutami» Alberto Sordi intende mettere in luce i difetti del matrimonio nella società moderna, partendo dalla paradossale situazione della moglie che s'innamora di un altro uomo e chiede al marito di aiutarla.

La vicenda comincia al momento in cui il marito apre il discorso sulla parità dei diritti nella libertà tra due coniugi. Questo incoraggia la moglie a rivelargli liberamente i suoi sentimenti verso un uomo per il quale ha preso una infatuazione e chiede al marito di aiutarla a scoprire se si tratta di una nuvola passeggera. A questo punto l'uomo accusa la sua vera indole di incallito tradizionalista e, pur non potendo smentire le ostentate aperture sociali, comincia a comportarsi in modo psicologicamente errato, tale da ottenere disastrosi risultati. Si giunge a sollecitare un viaggio su una nave che compie una crociera in Spagna: lontana dalla tentazione sarà per la donna più facile riaccostarsi al marito e al figlio undicenne. Il fatto è che sulla nave viaggia l'uomo dal quale la donna aveva dato a intendere di voler fuggire. Le cose anziché appianarsi si complicano al punto che, senza accorgersene, è proprio il marito a consegnare la moglie nelle braccia del rivale.

«La realtà — dice Sordi — è che quando una donna s'innamora di un altro uomo non c'è altro da fare che lasciarla andare con lui, oppure ucciderla; si tratta soltanto di stabilire tra i due mali quale è il peggiore».

La crociera, che rappresenta uno dei momenti più importanti del film, è stata compiuta sulle due navi gemelle «Raffaello» e «Michelangelo», una in partenza dall'Italia e l'altra di ritorno dagli Stati Uniti che ha prelevato la troupe fermatasi ad Algesiras, in Spagna, per girare il finale del film. «E' stata una crociera di lavoro — racconta Sordi — ma allo stesso tempo piacevole anche per i passeggeri che hanno voluto partecipare al film a scopo di divertimento».

Gli altri interpreti del film «Amore mio aiutami» sono Silvano Tranquilli (nella parte del chimico di cui la Vitti si innamora), Lauda Adani (nel ruolo dela madre della Vitti), Mariolina Cannulli (la presentatrice della TV al suo debutto cinematografico) e Ugo Gregoretti (il regista questa volta in veste di attore, nella parte di un medico amico della coppia Vitti-Sordi).

Da domani «Anfitrione» al Teatro Romano

Nando Gazzolo, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Adriana Innocenti, Vittorio Congia, Renzo Montagnani e Marcello Mandò saranno da domani sera nuovamente di scena al Teatro Romano nell'«Anfitrione» di Plauto con la regia di Mario Ferrero, le scene di Lucio Lucentini e i costumi di Maurizio Monteverde. Lo spettacolo (che, in caso di maltempo, sarà dato all'Auditorium) avrà inizio alle 21.30 e sarà replicato martedì e mercoledì 29.

Agli abbonati alla stagione di prosa 1968-69 sono riservate notevoli riduzioni sul prezzo dei posti che si possono acquistare alla Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) dove vengono anche accettate le prenotazioni per lo spettacolo successivo: «Peter Gynt» di Ibsen con Elena Zareschi, Carlo d'Angelo, Antonio Salines, Magda Mercatali e Ludovica Modugno.

Per Chabrol donne fatte a pezzi

Parigi, 25

Claude Chabrol girerà in settembre un film intitolato «Le boucher» (Il macellaio), opera che comincerà allegramente e si addentrerà poi nell'orrore più spinto, con la scoperta di corpi di donne fatti a pezzi presso grotte preistoriche. Jean Yanne e Stephane Audran saranno i protagonisti.

STASERA «PRIMA» AL CASTELLO DI S. GIUSTO

«BUTTERFLY» APRE LA LIRICA D'ESTATE

Con la prima di «Madama Butterfly», una delle opere più dolcemente melodiose di Giacomo Puccini, s'inaugura questa sera al Teatro del cortile delle Milizie, nel castello di San Giusto, il ciclo della lirica d'estate predisposto dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste con la collaborazione dell'Ente per il Teatro Verdi.

I ruoli sono stati così affidati: Gianna Amato, «Madama Butterfly»; Carlo Bini, «Pinkerton; Anita Caminada, «Suzuki»; Gino Orlandini, «Console americano»; Maria Rosa Suban, «Kate Pin»; Raimondo Botteghelli, «Goro»; Vito Susca, «Principe Yamadori»; Enzo Viaro, «Zio Bonzo»; Eno Mucchiutti, «Il commissario imperiale»; Lucio Rolli, «L'ufficiale del Registro». Maestro concertatore e direttore Napoleone Annovazzi, orchestra del Teatro Verdi e coro pure del Teatro Verdi diretto dal maestro Gaetano Riccitelli. La regia dello spettacolo è di Maria Sofia Marasca. Scene realizzate dallo stabilimento locale dell'Ente autonomo su bozzetti dell'architetto Tito Varisco, direttore dell'Accademia di Brera.

«Madama Butterfly» sarà replicata mercoledì prossimo e venerdì prossimo 1.o agosto. E' assicurato un servizio straordinario d'autobus da piazza Goldoni-Ponte della Fabra al piazzale della Cattedrale prima e dopo lo spettacolo.

Frattanto è in preparazione «Rigoletto», di Giuseppe Verdi, con la direzione orchestrale del concittadino Nino Verchi, la regia di Dario Dalla Corte e le coreografie di Loredana Furno, protagonista l'inglese Peter Glossop, uno dei migliori interpreti che attualmente il mercato lirico possa offrire.

Streisand «gattina» Segal «gufo»

New York, 25

Barbra Streisand sarà, accanto a George Segal, la protagonista del «Gufo e la gattina», che il produttore Ray Stark e il regista Herbert Moss realizzeranno in autunno a New York. Il film è tratto da una opera teatrale presentata a Broadway nel 1964 e poi in varie altre città del mondo. In Italia ha avuto per protagonisti Walter Chiari e Isabella Biagini.

CON UNA FOLTA PASSERELLA DI «STELLE»

Si inaugura la rassegna di Messina e Taormina

Florinda Bolkan nominata madrina del festival

Messina, 25

Un film italiano che ha per titolo «Un detective», diretto da Romolo Guerrieri e interpretato da Franco Nero, Florinda Bolkan, Delia Boccardo e Adolfo Celi, inaugurerà domani sera, nel giardino a mare della Fiera campionaria, la quindicesima Rassegna cinematografica internazionale di Messina e Taormina, che si concluderà la notte del 2 agosto nel Teatro greco-romano di Taormina, con la consegna dei premi «David di Donatello».

Gli altri sette film che verranno presentati alla rassegna sono: «L'Astragalo» (francese), tratto dal romanzo di Albertine Sarrazin, diretto da Guy Casaril e interpretato da Marlene Jobert e Horst Buchholz; «La strana voglia di Jean» (inglese), diretto da Ronald Neame e interpretato da Maggie Smith; «La prigioniera» (francese), diretto da Henri-Georges Clouzot e interpretato da Laurent Terzieff e Dany Carrel; «If» (inglese), diretto da Lindsay Anderson e interpretato da Malcom McDowell, David Wood e Cristine Noonan; «Erotissimo» (francese), diretto da Gerard Pires e interpretato da Annie Girardot; «Sweet Charity» (statunitense), diretto da Bob Fosse e interpretato da Shirley Mac Laine, Sammy Davis jr. e Ricardo Montalban; «Un maggiolino tutto matto» (statunitense), diretto da Robert Stevenson e prodotto da Walt Disney.

Nell'ambito della rassegna, si terrà inoltre una «Settimana del film nuovo» alla quale saranno presentate alcune pellicole di particolare valore artistico e culturale di produzione statunitense, brasiliana, cecoslovacca e ungherese: «Opere giovanili» (jugoslavo), di Zelimir Zilnik, premiato con l'Orso d'oro al diciannovesimo Festival di Berlino; «Antonio das mortes» (brasiliano), di Glauber Rocha, Premio speciale al ventiduesimo Festival di Cannes; «Easy rider» (statunitense), di Dennis Hopper, Premio «Opera prima» al ventiduesimo Festival di Cannes; «Il ritorno del drago» (cecoslovacco), di Eduard Grecher «Mr. Freedom» (statunitense), di William Klein; «L'Indiscret» (francese), di Francois Reichenbach; «Paris nous appartient» (francese), di Georges Rivette; «Il silenzio e il grido» e «Aa, ca ira» (cecoslovacchi), di Miklos Sancsò. In visione riservata ai soli critici, sarà infine presentato l'ultimo film di Ingmar Bergman, che ha per titolo «Il rito».

La «Settimana del Film nuovo» si concluderà con un dibattito sulle odierne tendenze della cinematografia, cui parteciperanno critici e registi.

Numerosi attori italiani e stranieri hanno assicurato agli organizzatori della quindicesima Rassegna internazionale cinematografica di Messina e Taormina la loro partecipazione alla manifestazione. Florinda Bolkan sarà la madrina del Festival, intervenendo alla proiezione del primo film in programma «Un detective» di Romolo Guerrini, di cui è protagonista assieme a Franco Nero. L'attrice brasiliana interverrà anche alla serata conclusiva del Festival, a Taormina, per ritirare la targa d'oro «David» assegnatale per «Metti, una sera a cena».

Oltre ai premiati con il «David di Donatello» per il 1969 interverranno alla rassegna di Messina Julie Christie e Warren Betty che hanno ottenuto il «David» negli anni scorsi, rispettivamente, per il «Dottor Zivago» e «Gangster Story» e che non erano venuti a Taormina per ritirarlo.

Tra gli altri attori che saranno presenti nel corso della manifestazione ci saranno Peter Ustinov, Sidney Poitier, Ugo Tognazzi, Philippe Leroy, Lino Capolicchio, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Renato Rascel, Romolo Valli, Giorgio De Lullo, Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi, al quale è stato assegnato il «Premio Olimpo» per il teatro «per la sua tenace e appassionata ricerca di un moderno rinnovamento del teatro che risponda alla esigenza di un più consapevole rapporto con la società».

Una novità della rassegna consiste in un «mini-spettacolo» di «cabaret» che ogni sera vedrà impegnati Pino Caruso, Pippo Franco, Otello Profazio, Tony Santagati, Enrico Montesano e Renzo Barbera.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Aiuto, è vacanza

Incalzano gli spettacoli musicali di tipo balneare, come esige la stagione. Stasera, dal primo programma, prende il via «Aiuto, è vacanza» (ore 21), che è un nuovo show, in sette puntate, di Walter Chiari. Il tema è quello dichiarato a tutte lettere nel titolo, con le inevitabili variazioni del caso. Chiari si troverà naturalmente in numerosa compagnia. Cercheranno di metterlo in imbarazzo drappelli di giovani «contestatori» in congedo o in vacanza provvisoria (quelli autentici sembra che non abbiano alcuna voglia di perdere il loro tempo alla TV), ma non basta. Egli avrà al suo fianco parecchi colleghi che, nel genere leggero, vantano quasi tutti quarti di nobiltà, come ad esempio Isabella Biagini, Enrico Simonetti, l'attrice francese Pascal Petit, la cantante inglese Petula Clark e via elencando. La regia dello spettacolo è affidata ad Eros Macchi, l'orchestra è diretta da Franco Pisano e i testi recano le firme di Chiosso, Jurgens e dello stesso Macchi. Meglio mettersi in molti, così le responsabilità vengono equamente spartite.

Seguirà verso le 22.15 la consueta rubrica del sabato sera: «Dicono di lei». L'ottima trasmissione di Enzo Biagi meritava una stagione più propizia. Si sa che col caldo il pubblico non sta volentieri in casa e, se pur vi rimane, accampa il proprio legittimo diritto d'essere un po' distratto. Perciò la rubrica, vivace e interessante, rischia la sorte delle buone occasioni sprecate.

O

Sul secondo prosegue il ciclo «Musicisti d'oggi». Stasera è di turno Karlheinz Stockhausen, il più discusso compositore dei nostri giorni e il caposcuola dell'avanguardia tedesca. Sulla figura e la personalità artistica di Stockhausen, Luc Ferrari e S. G. Patris hanno realizzato per la televisione francese un documentario interessante, ricco di spunti e notizie biografiche. Anche il pubblico profano dovrebbe potersi avvicinare, attraverso il ritratto televisivo, a questo musicista moderno, per il quale l'arte, oggi, «deve andare sulla Luna». Infine, ore 22.05, la replica di «Oblomov», dal romanzo omonimo di Ivan Gonciarov, nell'adattamento di Anna Maria Famà e Chiara Serino. In onda, stasera, la seconda puntata con Alberto Lionello protagonista. La regia è di Claudio Fino. Agli estimatori della grande letteratura russa, questa replica probabilmente non dispiacerà.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE - Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30 e 22.45, due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana. Servizio di collegamento linea «M» dal capolinea «6» (Barcola) e da Miramare prima e dopo le rappresentazioni.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Questa sera alle 21, a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell' E. A. Teatro Verdi, prima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Direttore Napoleone Annovazzi; regista Maria Sofia Marasca; scene di Tito Varisco; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Martedì, 29 luglio, alle ore 21, a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'E. A. Teatro Verdi, prima rappresentazione di «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Direttore Nino Verchi; regista Dario Dalla Corte; coreografia Loredana Furno; scene di Giovanni Grandi; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

TEATRO ROMANO - Domani alle ore 21.30 (repliche lunedì e martedì) l'«Anfitrione» di Plauto con Vittorio Congia, Nando Gazzolo, Adriana Innocenti, Giuliana Lojodice, Marcello Mandò, Renzo Montagnani e Aroldo Tieri. Regia di Mario Ferrero. Spettacolo dell'Estate di prosa promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e dal Teatro Stabile. In caso di maltempo si reciterà all'Auditorium. Sconti per gli abbonati alla Stagione 1968-69 del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

EDEN. 16.30: «Tattooed» (Veneri tatuate). Fortemente drammatico in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura 16, ult. 22.10: «Maldonne», con Pierre Vanek, Elsa Martinelli e con la partecipazione di Robert Hossein. Eastmancolor.
FENICE. Apertura 16, ult. 22.10: «Sam Whiskey», con Burt Reynolds, Clint Walker e Ossie Davis. Technicolor.
GRATTACIELO. 15.30 - Aria condizionata - Ritorna in edizione integrale e nello splendore del tecnirama il capolavoro di Visconti: «Il gattopardo». B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, Stoppa, Morelli, Valli.
NAZIONALE. Apertura 16, ult. 22.10: «Un posto all'inferno», con Monty Greenwood, Helèn Chanel. Regia di Joseph Warren. Technicolor. Techniscope.
RITZ. 16.30: «L'uomo dall'occhio di vetro». Da un racconto di E. Wallace. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16.30: «Inghilterra nuda», in technicolor. Il film della realtà più sconcertante e della verità più cruda, che nasconde la scuola di streap per le mogli e lo schedario delle ninfette. Musiche di P. Piccioni. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 16.30 - Aria condizionata - La fine della guerra del Pacifico vista dai giapponesi: «L'ultimo volo delle aquile». Spettacolare technicolor con Toshiro Mifune. Prima visione assoluta. Martedì 29, inizio dell'attesa prima rassegna estiva «Gli investigatori».
CAPITOL. 16.30: «Racconti d'estate». A. Sordi, M. Mastroianni, S. Koscina. Spettacolare technicolor carico di risate.
CRISTALLO - Aria condizionata - 16.30, 19.15, 22. Mia Farrow e John Cassavetes in «Rosemary's baby». Un emozionante, allucinante film tratto dal romanzo di Ira Levine e diretto da Roman Polanski. Technicolor. E' indispensabile vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «La battaglia del Sinai». Technicolor spettacolare. La più sbalorditiva guerra del nostro secolo, con Assaf Dayan. Film per tutti.
IMPERO. 16.30. La caccia spietata ad un maniaco omicida che terrorizza New York: «Non si maltrattano così le signore», con Rod Steiger, Lee Remick e George Segal. Drammatico e sensazionale technicolor Paramount. Vietato ai minori di 14 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. «O. K. Connery». Un brillante film della serie James Bond 007. Technicolor. Nuovo Topolino. Genitori intervenite con i figlioli L. 250/220.
MODERNO. Chiuso per lavori.
VITTORIO VENETO. 17. Rassegna del film del terrore. Technicolor: «La 13.a vergine». Warin Dor, Lex Barker, Christopher Lee. Un capolavoro di Edgar Allan Poe. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Le grandi vacanze». Risate e peripezie a fuoco continuo con l'irresistibile Louis De Funes. Technicolor.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Preparati la bara». Un allucinante western interpretato dal bravissimo Terence Hill. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 16. In sala soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Assalto finale», con Glenn Ford, George Hamilton, Inger Stevens. Capolavoro western.
MARCONI 16 (estivo 21): «All'ultimo sangue». Western in technicolor con Craig Hill, Ken Wood. Musiche di Nico Fidenco. Domani: «I Daci».
RADIO. 16: «La rivincita di Jvanhoe». Grandioso technicolor con Clyde Rogers e Gilda Lousek.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «La battaglia di Alamo». Colossale technicolorscope con John Wayne, Richard Widmark e Laurence Harvey.
ARENA DIANA (via Revoltella, filobus 11). 21: «I due bagnini» (Stasera mi butto). Divertentissimo technicolor. F. Franchi, C. Ingrassia.
ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, filobus 20-21). 21.15: «Voglio vivere la mia vita». Un brillantissimo film che vi commuoverà e vi divertirà. L'ultimo grande successo di Adamo. Technicolor Varyety.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30) Spettacolo unico con il film: «La truffa che piaceva a Scotland Yard». Technicolor con Warren Beatty, Susanna York, Clive Revill, Eric Porter.
EX SOCI (Salita di Zugnano 31). 21: «Il favoloso dottor Dolittle», con Rex Harrison e Samantha Eggar. Technicolor.
GINNASTICA. 21.15 (apertura cassa 20.45; si ripete il primo tempo): «Niente rose per OSS 117». Avventuroso e spettacolare technicolor con John Gavin, Margareth Lee e Curd Jurgens.
MARCONI. 21 (in sala 16): «All'ultimo sangue». Western in technicolor con Craig Hill, Ken Wood. Musiche di Nico Fidenco. Domani: «I Daci».

SERVOLA. 21. Cinemascope technicolor esplosivo! Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in «I due sanculotti».
VALMAURA. 21: «Agente 007, missione Goldfinger». Favoloso, in technicolor, con Sean Connery.

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Cristallo, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione — Ariston, Estivo Ginnastica.

MUGGIA

VOLTA. 17: «L'urlo dei giganti». A colori con Jack Palance.
ROMA (estivo). 21: «La contessa di Hongkong». Technicolor con Sofia Loren, Charlie Chaplin e Marlon Brando.

UDINE

ARISTON. «I quattro che non volevano morire».
ASTRA. «I quattro del Pater Noster».
CAPITOL. «Uno straniero a Paso Bravo».
CENTRALE. «Les creatures».
ODEON. «Una pillola per Eva».
PUCCINI. «Suspense per un assassino».
CRISTALLO. Chiuso.
DIANA. «Con lui cavalca la morte».
ASQUINI. «077 Intrigo a Lisbona».
FERROVIARIO. «Marnie».
FRIULI (all'aperto). «L'uomo di Hongkong».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Buonasera signora Campbell», con G. Lollobrigida e P. Silver. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.45: «Rebus», con A. Margret e L. Harwey. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Il figlio di Godzilla», con B. Maeda e T. Takashima. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Il sergente», con R. Steiger e L. Mikael. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Susanna ed... i suoi dolci vizi, alla Corte del Re». P. Petite, J. Herlin. A colori.
PRINCIPE. 18: «Non uccidevano mai la domenica», con V. Edwards e J. Palance. Western a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Gangster story». A colori.
SAN MICHELE. 19: «Il gigante buono». A colori con C. Howard. Fuori programma cartoni animati.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Pendulum», con George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley; in technicolor. Ult. 22.30.

GRADISCA

EDEN. 18: «Il giorno più lungo». Lo sbarco in Normandia. Uno spettacolare film di guerra.

STARANZANO

EDISON. 20: «El tigre». C. Connors, M. Rennie e G. Grame. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. «Indovina chi viene a merenda?». A colori.
VERDI. «La battaglia dell'ultimo panzer». A colori.
SUPERCINEMA. «Nuda sotto la pelle».

CORDENONS

VERDI. «Diabolik». In technicolor.

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. «Benjamin».

CERVIGNANO

NUOVO. «Buio oltre il sole».

CORMONS

COMUNALE. «Spara Gringo, spara».
ITALIA. «Il diario segreto di una minorenne».

RONCHI

RIO. «Stuntman».
EXCELSIOR ESTIVO. «C'è un uomo nel letto di mamma».

PALMANOVA

ITALIA. «Testa di sbarco per 8 implacabili».
GARIBALDI. «Meglio vedova».

GEMONA

SOCIALE. «Helga e Michele».

TARCENTO

MARGHERITA. «Fraulein Doktor».

TRICESIMO

MODERNO. «L'indomabile Angelica».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Tom e Jerry in top-cat».

CASARSA

ROMA. «Se incontri Sartana prega per la tua morte».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Musica e immagini; 9.30: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica! 11.15: Dove andare; 11.30: Le ore della musica (sec. parte); 12: Giornale radio; 12.05: Contrappunto; 12.31: Sì o no; 12.36: Lettere aperte; 12.42: Punto e virgola; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Millegiri; 14.40: Le canzoni del Festival di Napoli; 15.45: Schermo musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Incontri con la scienza; 16.40: Un certo ritmo; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Piccolo trattato degli animali in musica; 17.45: Gran varietà; 19.05: La più bella del mondo; 19.20: Le Borse in Italia e all'estero; 19.25: Sui nostri mercati; 19.30: Lunapark; 20: Giornale radio; 20.15: Il girasketches; 21: Conversazioni musicali; 22: Lettere di Mark Twain; 22.12: Dicono di lui; 22.20: Compositori italiani; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare - Bollettino per i naviganti; 7.30: Giornale radio - Almanacco; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale radio; 8.40: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 9.05: Come e perché; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio - Il mondo di lei; 9.40: Chiamate Roma 3131; 10.30: Giornale radio; 13: L'avventura; 13.30: Giornale radio; 13.35: Ornella per voi; 14: Juke-box; 14.30: Giornale radio; 14.45: Angolo musicale; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Direttore Pierre Monteux; 15.56: Tre minuti per te; 16: Il gioco dei 5 cantoni; 16.30: Giornale radio; 16.35: Serio ma non troppo; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Pomeridiana; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Bandiera gialla; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Piano bar; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Giovinezza, giovinezza...; 20.35: Fantasia musicale; 21.10: Jazz concerto; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: L'avventura; 22.40: Chiara fontana; 23: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: a) Damaquiz - Torneo in bianco e nero — b) Gli architetti pennuti.

19.30: Estrazioni del Lotto.
19.35: Tempo dello spirito.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Aiuto, è vacanza» - Spettacolo musicale.
22.15: Dicono di lei.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Musicisti d'oggi - Autoritratto di Stockhausen.
22.05: «Oblomov» - Dal romanzo omonimo di Ivan Gonciarov - Seconda puntata.

TERZO PROGRAMMA

9: Benvenuto in Italia; 9.25: Sciostakovic. Conversazione; 9.30: Musiche di Schubert; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di balletto; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Piccolo mondo musicale; 13: Intermezzo; 13.40: Concerto del clarinettista Reginald Kell; 14.30: «Werther», di Jules Massenet; 16.35: Musiche pianistiche; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: La mistica del giudaismo. Conversazione; 17.20: Musiche di Clementi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: Musica di Brahms; 19.25: Dal Festival di Salisburgo: «Il cavaliere della rosa» - Il giornale del Terzo - Al termine: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: Fra gli amici della musica: Spilimbergo; 14.45: Scrittori della regione: «Gregorio», di Guido Miglia; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

LE RECENTI FLESSIONI DI BORSA E I «FONDI»

«L'ora della verità» per gli «investments»

I ribassi correnti delle quote di partecipazione hanno superato le compressioni nei vari mercati

OSCILLAZIONI PREZZI QUOTE «INVESTMENT TRUSTS»

		4/6/69	22/7/69	%
AMCA	(franchi sv.)	79,00	73,50	—7
CANAC	»	155,00	140,00	—9,7
DENAC	»	96,25	87,50	—9,1
ESPAC	»	186,00	197,50	+6,2
EURIT	»	181,00	167,00	—7,7
FONSA	»	124,00	111,50	—10,1
GERMAC	»	141,00	131,00	—7,1
ITAC	»	231,00	226,50	—1,9
PACIFICINVEST	»	100,00	97,50	—2,5
SAFIT	»	242,25	225,50	—6,9
SIMA	»	140,75	140,00	—0,5
EURINVEST	(franchi bg.)	1.110	1.010	—8,2
INTERITALIA	(lire)	8.341	8.280	—0,7
INTERTEC	(franchi sv.)	68,94	63,10	—8,5
SIGNET	(sterline)	48	39	—18,7
UNIFONDS	»	34,00	31,40	—7,6
ADIROPA	(marchi)	60,70	55,40	—8,7
ADIVERBA	»	57,10	52,85	—7.4
FONDAC	»	44,00	41,30	—6,1
FONDIS	»	46,10	42,80	—7,2
FOF	(dollari)	23,96	21,77	—9,1
IIT	»	10,237	8,73	—14,7
GOS	»	154,00	136,50	—11,4
FONDITALIA	»	12,47	11,39	—8,7
VENTURE INTL.	»	9,94	9,36	—5,3
INVESTORS FUND	»	6,61	5,97	—9,7
REGENT	»	11,23	9,68	—13,8

Londra, 25

Le recenti flessioni verificatesi in tutte le Borse de' mondo occidentale hanno fatto sorgere crescenti preoccupazioni negli amministratori dei fondi di investimento. Nei giorni scorsi i maggiori organismi americani ed inglesi non hanno fatto mistero dell'arresto improvviso avutosi nel collocamento di parti di nuova emissione e dello intensificarsi dei realizzi e delle richieste di riscatto delle parti sottoscritte in precedenza. La conseguenza di questo andamento e della diminuzione dei prezzi dei titoli componenti il portafoglio di questi fondi ha dato il via ad un ribasso nelle quotazioni correnti delle quote di partecipazione.

Da anni gli amministratori e i venditori dei fondi sostengono la tesi che il fondo comune di investimento riesce a proteggere il risparmiatore molto meglio di quanto faccia un semplice investimento azionario, e ciò per il concorso di diversi motivi. Anzitutto — dicono gli «investment trusts» — il portafoglio, differenziato per settore ed area geografica di ogni fondo, garantisce una ripartizione efficiente del rischio, mentre un ricambio continuo dei titoli più deboli, e l'inserimento di titoli più ricchi di prospettive, garantisce anche da un eventuale ribasso delle azioni quotate.

Nelle ultime sei settimane la corsa al rialzo degli interessi e la rarefazione della liquidità interna ed internazionale hanno fortemente inciso sui livelli dei prezzi azionari di tutto il mondo, comprimendoli in varia misura.

Ecco, quindi, «l'ora della verità»: in questo periodo sarà possibile, in definitiva, osservare se gli investimenti di risparmio nei fondi comuni saranno colpiti meno della media dei mercati, se si porranno in una situazione di indifferenza reagendo allo stesso modo delle azioni o se — piuttosto — non subiranno falcidie imprevedibilmente più pesanti. Un primo accertamento, condotto sui maggiori mercati azionari del mondo e sui maggiori fondi di investimento quotati in Europa, condurrebbe a ritenere che il fallimento della politica da anni reclamizzata sia quasi clamoroso. Le oscillazioni registrate tra il 4 giugno ed il 22 luglio dai mercati azionari sono state tutte negative, ad eccezione della Borsa di Parigi. Tenendo conto della ripartizione nazionale media dei titoli presenti nei portafogli dei fondi presi in considerazione, si può concludere che nell'arco dei 48 giorni indicati la flessione ponderata dei mercati azionari è stata pari al 7/8 per cento. Lo stesso calcolo, effettuato sui fondi di investimento quotati in Europa, porta a risultati lievemente più «pesanti»; la flessione, cioè, è stata corrispondente al 7,5-8,5 per cento.

Alcuni casi possono dimostrare meglio la realtà di mercato. Il fondo «Francit», specializzato in titoli francesi ha subito, una flessione del 9,3 per cento, mentre il mercato francese è diminuito solo del 3,3 per cento. Il fondo «Eurinvest» è diminuito dell'8,2 per cento, contro una flessione — calcolata sull'indice Eurosyndicat — del 5 per cento circa per le Borse interessate.

Ancora più tipico il caso del Fonditalia (50 per cento di titoli italiani) con una contrazione dell'8,7 per cento, mentre la Borsa di Milano è scesa solo del 2 per cento. Tutto lascia pensare, cioè, che «l'ora della verità» stia dimostrando il contrario di quello che da taluni si è sempre sostenuto, mentre confermi per intero quello che il dott. Carli, Governatore della Banca d'Italia, disse il 31 maggio dello scorso anno: «Possono essere danneggiati quanti affidano i propri risparmi ai fondi di investimento stranieri: in più di un caso, infatti, la composizione dei portafogli di questi enti e la qualità dei titoli che vi sono compresi sono lungi dal soddisfare i principi di una corretta amministrazione».

Queste le oscillazioni in percentuale degli indici azionari fra il 4 giugno e il 22 luglio:: New York —10.2; Londra —12,4; Parigi —3,3; Tokio —4; Sydney —2,8; Francoforte —8,6; Bruxelles —8,5; Milano —2; Zurigo —10,6. In testa la tabella con le variazioni dagli «investment trusts».

UNA PETROLIERA-ROMPIGHIACCIO DELLA ESSO SVELERÀ IL MISTERO

Si rinnova la ricerca del «passaggio a Nord-Ovest»



Durante quest'estate, in un giorno non ancora precisato, la «S.S. Manhattan», una nave cisterna dallo scafo rinforzato in maniera tale da renderla simile a un rompighiaccio, passerà attraverso la spessa coltre di ghiaccio che ricopre l'Oceano Artico per andar ad ancorarsi nella Baia di Prudhoe, in Alaska. La Baia di Prudhoe, 240 chilometri a Sud-Est di Point Barrow, è una distesa gelida e priva di vita dove la Humble Oil & Refining Company e la Atlantic Richfield hanno localizzato un imponente giacimento di petrolio, valutabile dai cinque ai dieci miliardi di barili di greggio. Va ricordato che in tutta la storia dell'industria petrolifera sono solo ventuno i giacimenti che hanno prodotto un miliardo di barili.

Scopo della missione della «S.S. Manhattan» è dunque di saggiare le possibilità di raggiungere via mare quella gelida landa così ricca di petrolio. Infatti il problema che si presenta alle società petrolifere è di trovare il sistema di far giungere questa enorme ricchezza sui mercati mondiali e nel modo più economico. La ESSO, con la «S.S. Manhattan» si propone di suggerire appunto una soluzione pratica del problema. Se la missione riuscirà sarà data pure una risposta a un interrogativo che ormai da cinque secoli appassiona schiere di navigatori: esiste o no il «passaggio a Nord-Ovest» ricercato invano fin dal 1497? Incalcolabile è il vantaggio ai traffici tra il Vecchio e il Nuovo Continente che deriverebbe da una simile scoperta.

Prossimo varo a Venezia della «Freccia Rossa»

Venezia, 25

Sabato 2 agosto sarà varata a Venezia la motonave «Freccia Rossa», costruita dal Cantiere navale Breda per conto della società «Grandi Traghetti di Palermo», facente parte del Gruppo Grimaldi. Si tratta della prima di due unità gemelle del tipo «roll on - roll off» ideate con criteri di particolare flessibilità perché possano essere impiegate oltreché come traghetti per automezzi, anche per trasporti di carichi generali in paillettes e in containers.

DOMANI SCENDE IN MARE UNA NUOVA MOTONAVE-TRAGHETTO

Si vara la «Carducci» a Castellammare di Stabia

È la seconda unità commissionata dalla Tirrenia all'Italcantieri
Presto pronte altre cinque - Madrina la vedova di un nostromo

Napoli, 25

Domenica 27 luglio si varerà la motonave-traghetto «Carducci» commissionata dalla Tirrenia di navigazione, del gruppo IRI-Finmare, all'Italcantieri di Castellammare di Stabia. Dopo la gemella «Boccaccio», scesa in mare l'8 giugno scorso, la «Carducci» è la seconda unità ad essere varata negli stessi cantieri. Queste due navi-traghetto rientrano in un notevole programma di rinnovamento della flotta della Tirrenia, che prevede altre quattro unità traghetto di eguali caratteristiche (cioè di 6.500 tonnellate ognuna), attualmente in costruzione, due a Palermo presso i Cantieri navali del Tirreno e Riuniti, e le altre due a Castellammare di Stabia. Un settimo traghetto, di 2.100 tonnellate, si sta costruendo sugli scali Pellegrino di Napoli.

Dopo il varo della «Boccaccio» e della «Carducci», nei prossimi mesi si susseguiranno via via gli altri, in maniera che la Tirrenia, a cominciare dalla fine di quest'anno, e fino alla metà del 1970, potrà disporre di una moderna flotta di sette navi-traghetto, che, unite alle quattro recentemente trasformate, consentiranno alla compagnia di navigazione napoletana un più efficiente e rapido impatto con le esigenze del trasporto marittimo del Mediterraneo e con le nostre isole maggiori.

Madrina della «Carducci» sarà la signora Maria Grande, vedova del nostromo della Tirrenia, Diego Pampinella, che scomparve tragicamente in un incidente sul lavoro il 28 luglio dell'anno scorso, a bordo della turbonave «Olbia», durante una delle periodiche esercitazioni di salvataggio. La scelta della signora Grande Pampinella rientra in una precisa volontà di esaltazione del lavoro, che, specialmente nelle attività marittime, merita ogni riconoscimento.

La «Carducci» potrà trasportare 1.000 passeggeri, 24 autotreni e 100 autovetture a una velocità di esercizio di 20 nodi. La sua stazza, come abbiamo detto, è di circa 6.500 tonnellate. Verrà impiegata, come la «Boccaccio» e come le altre unità che seguiranno nei prossimi mesi, sulle linee essenziali della Tirrenia, con la Sicilia, Sardegna e Nord Africa.

Queste le caratteristiche principali della nuova unità: lunghezza 131 metri, larghezza 20 metri, altezza al ponte della passeggiata 14 metri e mezzo, potenza dell'apparato motore 16.560 cavalli, velocità 22 nodi; può trasportare mille passeggeri, 110 automobili e 42 semirimorchi.

CONTRASTI DOGANALI FRANCIA-CEE

Bruxelles, 25

Le disposizioni francesi che impongono in alcuni casi agli uomini d'affari, provenienti da altri Paesi membri e che si rechino provvisoriamente in Francia con la propria automobile, di pagare alla frontiera l'imposta sulla cifra d'affari dovuta all'importazione degli eventuali cataloghi o collezioni e le imposte per l'importazione provvisoria della vettura, costituiscono un ostacolo alla libera circolazione delle merci e dei servizi della Comunità.

Lo afferma la commissione delle Comunità Europee rispondendo ad un'interrogazione posta dall'on. Deringer, membro del Parlamento europeo. Nella propria risposta la commissione fa presente inoltre, che tali disposizioni comportano gravi inconvenienti poiché provocano una doppia imposizione in materia di imposta sulla cifra d'affari o di imposta sul valore aggiunto, sia nei Paesi di immatricolazione del veicolo sia in Francia. I servizi della commissione stanno esaminando la compatibilità o meno di tale regime, o di taluni suoi aspetti, con il Trattato di Roma, per giungere, se del caso, ad una soluzione intesa a sopprimere gli inconvenienti.

Giuseppe Dall'Ongaro direttore dell'A. G. A.

Istituita una borsa di studio «Renzo Masotto» per giornalisti

Roma, 25

Il consiglio di amministrazione dell'AGA (Agenzia Giornali Associati), riunitosi nei giorni scorsi a Milano, ha deliberato la nomina a direttore dell'agenzia stessa del dott. Giuseppe Dall'Ongaro. Il nuovo direttore è nato a Torino nel 1926. Prima di assumere la direzione dell'AGA è stato per molti anni al «Giornale d'Italia» in qualità di inviato e di capo dei servizi esteri. Nel 1967 ha ottenuto il premio «Saint Vincent».

Nella medesima riunione il consiglio di amministrazione dell'AGA, per onorare la memoria del dott. Renzo Masotto, che per tanti anni ha diretto l'agenzia con intelligenza e abnegazione, ha deciso d'istituire per la durata di cinque anni una borsa di studio a lui intitolata.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato in lieve reazione ma irregolare

Ancora una settimana di Borsa che i tecnici definiscono «politica». In effetti l'indirizzo del lavoro è stato nuovamente influenzato soprattutto dall'andamento dell'ago che segue le delicate vicende dell'attuale crisi politica. Il settore speculativo che prevale in Borsa si è mosso, pertanto con la massima cautela, con interventi strettamente dettati da spunti estemporanei o dagli impegni tecnici in essere. Solo una parte minore delle transazioni è stata alimentata da denaro fresco il quale, peraltro, ha contribuito ad accentuare l'andamento selettivo nel mercato. Nel giro dell'ottava, dopo un arretramento nei primi due giorni di circa lo 0,9%, si è avuto un ricupero prossimo all'1,6%, per cui il bilancio si è saldato con un progresso non lontano dal mezzo per cento.

Questa percentuale, certamente non trascendentale, merita tuttavia di essere considerata con attenzione per il fatto che essa è stata ottenuta in un momento in cui, oltre alla crisi politica interna, c'è da tenere presente una generale debolezza delle Borse estere. Ovviamente, detto margine non può voler significare che la nostra Borsa abbia improvvisamente infilato una sua strada autonoma e fondamentalmente ottimista. Il rincaro del denaro che è alla base della debolezza delle consorelle estere ha un suo peso negativo anche per il mercato azionario italiano. Se, tuttavia, anche in questa settimana le cose si sono mosse in Italia in senso favorevole, bisogna concludere che ciò è soprattutto il frutto dell'azione di singole mani le quali, sfruttando le incertezze politiche, riescono a movimentare in qualche modo il mercato e provocare un flusso di lavoro alterno cui non manca un certo seguito. Il fatto di disporre di un intervallo di ben due mesi prima di dover pensare alla prossima chiusura dei conti consente una leggera maggiore elasticità operativa anche in chi, in momenti come questi, tenderebbe a restarsene alla finestra. Comunque, il perno dell'attività è stato rappresentato da interventi del denaro soprattutto sul comparto assicurativo, su alcuni finanziari, le Fiat, qualche chimico e qualche altro patrimoniale. Questi sono stati i titoli traenti dell'intera attività di Borsa.

L'interesse per tali valori si è allargato poi anche a taluni valori di massa i cui progressi sono risultati però più contenuti. Per lo più si è trattato di acquisti speculativi o di copertura dopo che nella prima parte dell'ottava ed anche in precedenza diverse mani si erano mosse chiaramente allo scoperto, puntando sulle difficoltà della crisi. Accanto alle coperture, come accennato, si sono avuti determinati interventi freschi che si vogliono attribuire soprattutto ai programmi dei Fondi esteri ridiventati attivi acquirenti per approfittare dell'avvallamento creatosi nelle due ottave precedenti.

Il rimbalzo più evidente si è registrato nella seduta di mercoledì, con un recupero superiore all'1%. In tale giornata, approfittando anche di illazioni circa rinnovate prospettive di prossima soluzione della crisi, un gruppo di titoli rappresentato da vari assicurativi (Fondiaria e Assicuratrice in primo luogo), dalle Fiat, Beni Stabili, Ginori, Olivetti, Bastogi, Sviluppo, Lepetit, e qualche altro, ha costituito la testa di ponte per l'avvio di un volume di scambi improvvisamente più attivo che l'agganciamento di numerosi altri titoli ha reso poi anche sensibilmente più consistente.

L'ultima seduta dell'ottava non ha detto granché di nuovo. Ha tuttavia registrato alcuni apprezzabili progressi soprattutto da parte della Fondiaria, della Miralanza e della Lepetit, ciò che ha permesso alla quota di riportarsi pressocché sui livelli dell'inizio di luglio.

TITOLI	Chius. 18/7	Chius. 25/7	Percent.
Generali	78.000	79.900	+ 4,4
R A S	55.500	55.645	+ 0,3
Assicuratrice	86.880	90.300	+ 3,9
Mediobanca	91.000	90.800	— 0,2
A N I C	1.135	1.139	+ 0,4
Lepetit	7.025	7.420	+ 5,6
Montedison	1.018,50	1.020	+ 0,1
Finsider	589,75	587.50	— 0,4
Sviluppo	2.538	2.548	+ 0,4
Centrale	6.450	6.392	— 0,9
Beni Stabili	4.315	4.452	+ 3,2
Fiat	3.310	3.368	+ 1,7
Olivetti	3.390	3.386	— 0,1
Amiata	13.520	14.000	+ 3,5
Viscosa	3.420	3.463	+ 1,2
Italcementi	28.600	28.800	+ 0,7
Rinascente	355,50	358	+ 0,7
Pirelli S p A.	3.283	3.262	— 0,6

Alfredo Nemez

PER AVER ABBANDONATO IL LUOGO DOVE MORI' IN UN INCIDENTE D'AUTO LA SEGRETARIA DEL FRATELLO BOB

TED KENNEDY SI RICONOSCE COLPEVOLE ED È CONDANNATO AL MINIMO DELLA PENA

Due mesi con la condizionale - «E' già stato punito - ha detto il giudice - e continuerà a esserlo molto al di là di quanto questa Corte possa imporre» - Chiusi nel riserbo i senatori - Annunciata una spiegazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Edgartown, 25

Il senatore Edward Kennedy si è riconosciuto colpevole oggi dell'accusa di abbandono del luogo dove si verificò venerdì scorso il fatale incidente d'auto in cui perse la vita la giovane segretaria del suo defunto fratello Bob, ed è stato condannato a due mesi con la condizionale. E ciò benché i difensori del senatore abbiano fatto presente che avrebbero potuto benissimo sfoderare «argomenti legali» per la difesa del loro cliente. Ma Ted ha insistito nel volersi dichiarare colpevole accettandone tutte le conseguenze.

Prima di lasciare il Tribunale, Kennedy ha dichiarato ai giornalisti di avere chiesto alle reti televisive del Massachusetts di mandare stasera in onda una spiegazione di come si sono svolti gli avvenimenti in relazione alla tragedia che è costata la vita a miss Mary Jo Kopechne. La trasmissione è prevista per le 19.30 locali (1.30) italiane di stanotte).

L'udienza si è svolta in un'aula del secondo piano del Tribunale, molto affollata. Presenti anche una cinquantina di giornalisti giunti qui da ogni parte della Confederazione e anche dall'estero. Fuori dell'aula si trovavano una cinquantina di persone fra fotografi e cameramen della televisione. La udienza, che è durata in tutto appena dieci minuti, è stata aperta dal giudice James Boyle alle 9.01 (15.01 italiane). Subito il cancelliere Thomas Teller ha invitato il senatore Kennedy a farsi avanti e ha dato quindi lettura dell'atto di accusa.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Edgartown — Mary E. Lyons, sorella dell'ex segretaria di Bob, partecipò al party che precedette la grave disgrazia

Kennedy è rimasto silenzioso, in piedi dietro la sbarra, mentre Teller leggeva l'atto in cui si accusava «Edward Kennedy, di Boston, di essersi allontanato dopo aver provocato un danno a miss Mary Jo Kopechne senza aver reso nota la propria identità». Quindi è stato chiesto a Kennedy: «Come vi considerate, innocente o colpevole?». A testa china, con voce bassa ma distinta, il senatore ha risposto: «Colpevole».

Il giudice Boyle ha poi chiesto di ascoltare qualche testimone e il Procuratore generale Walter Steele ha fatto chiamare allora il capo della polizia, Dominick Arena. Arena ha riferito come si recò la mattina di sabato nel luogo dell'incidente nei pressi dell'isola di Chappaquiddick dove recuperò la salma della donna. Rientrato alla stazione di polizia, vi trovò il senatore Kennedy che gli disse che era lui che si trovava al volante dell'auto finita in acqua verso le 23,15 del giorno prima. «Così l'incidente — ha aggiunto Arena — non mi era stato denunciato fino alle 9 del mattino dopo».

Dopo che gli avvocati difensori, Robert Clark e Richard McCarron, avevano entrambi declinato di rivolgere domande al teste, il giudice ha detto che desiderava rivolgere lui una domanda: «Vi è stato nessun tentativo da parte dell'imputato di nascondere la sua identità?». «Per quanto mi risulta, no, vostro onore», ha risposto Arena. In questo momento si è alzato l'avvocato McCarron, che ha detto: «Vostro onore, gli avvocati difensori avevano fatto presente a Kennedy che vi sono argomenti legali che avrebbe potuto presentare a sua difesa...». «Un momento — ha interrotto il giudice — volete che ora si dichiari non colpevole?».

«No, vostro onore, l'imputato è fermissimo nella volontà di proclamarsi colpevole di aver lasciato il luogo dell'incidente lasciando alla Corte di trarne le conseguenze. Ma tanto l'accusa che la difesa ritengono che la prigione non siano necessarie od opportune in questo caso e chiedono la condizionale».

Prendendo a sua volta la parola, il Pubblico Ministero Steele ha chiesto una condanna a due mesi, cioè il minimo della pena del reato che prevede un massimo di due anni. Steele ha anche raccomandato la condizionale. «Tenendo presente il carattere e la reputazione dell'imputato — ha detto — il fine della Giustizia non verrebbe conseguito da una pena detentiva».

Di questo parere è stato anche il giudice che ha dichiarato: «Tenuto conto che è incensurato, egli è già stato punito e continuerà ad esserlo molto al di là di quanto questa Corte possa imporre. Pertanto imporrò il minimo della pena con la condizionale se l'imputato accetta la condizionale».

Quindi il cancelliere ha dato lettura della sentenza: «Questa Corte vi ha trovato colpevole di abbandono del luogo di un incidente e ordina che siate confinato in una casa di correzione per due mesi. Pena sospesa».

Terminata così l'udienza Kennedy, che era accompagnato dalla moglie Joan, dal cognato Stepphen Smith e da un amico, John Driscoll, ha lasciato subito l'aula.

Mentre è viva l'attesa per le spiegazioni che il senatore intende dare della tragedia attraverso le stazioni televisive del Massachusetts, ci si chiede negli ambienti politici di Washington se Ted potrà mai rialzarsi da un colpo così duro come quello subito oggi. La Casa Bianca che fino a venerdì scorso sembrava un traguardo ragionevole per il senatore, considerato da amici ed avversari come una stella di prima grandezza nel firmamento politico americano, ora improvvisamente è sparita alla vista dietro la densa cortina sollevata dall'incidente.

Contro ogni aspettativa, i tanto loquaci senatori americani tengono la bocca ben chiusa sulle ripercussioni politiche del noto incidente occorso al loro collega Edward Kennedy venerdì scorso. Con l'unica eccezione del leader democratico Mike Mansfield, il quale ha affermato che una cosa del genere sarebbe potuta accadere a chiunque, la grande maggioranza degli altri senatori si rifiutano di fare dichiarazioni al riguardo, sia pure parlando a titolo privato. E' sintomatico che persino i repubblicani, per i quali Kennedy almeno fino a venerdì rappresentava un potenziale avversario nella gara alla presidenza del 1971, si mostrino riluttanti a parlare della questione privatamente e men che meno pubblicamente.

I pochi «patres» che hanno accettato di parlare dell'incidente, conservando l'anonimo, sembrano generalmente d'accordo sul fatto che il futuro politico di Kennedy è nelle mani dello stesso senatore e lasciano capire che si riservano di esprimere un giudizio dopo che egli avrà meglio chiarito la questione. Ciò che questi senatori vogliono sapere è perché egli abbia tardato ben nove ore a recarsi alla polizia, dopo che con la macchina aveva scavalcato un ponte sull'isola di Chappaquiddick, portando alla morte la ventottenne Mary Jo Kopechne.

A. P.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Elgartown — Il senatore Edward Kennedy, accompagnato dalla moglie Joan, dopo la condanna, annuncia ai giornalisti che chiarirà tutto sul tragico incidente stradale, in una conferenza stampa che terrà alle reti televisive del Massachusetts

SCONGIURATO UN ATTENTATO CHE POTEVA PROVOCARE GRAVI DANNI

PACCO ESPLOSIVO A MILANO NEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

**Era stato posto su un divano e doveva esplodere nella notte
Il ticchettio ha richiamato un magistrato che ha dato l'allarme**

Milano, 25

Una bomba ad orologeria è stata posta ieri sera in un corridoio del Palazzo di giustizia. Ad accorgersene è stato il giudice istruttore dott. Giannuzzi. Il magistrato, infatti, è stato incuriosito del fatto che da un pacchetto, abbandonato su un divano posto nel corridoio proprio davanti al suo ufficio, proveniva uno strano ticchettio.

Il dott. Giannuzzi, che ha l'ufficio al secondo piano, accortosi del pacco, si è consigliato sul da farsi con i colleghi dott. Alessandro Cervellino e dott. Giampaolo Leccesi. Dopo una breve discussione, i tre magistrati si sono trovati d'accordo nel ritenere sospetta quella scatola di cartone abbandonata sul divano. Il dott. Giannuzzi ha dato quindi l'allarme e poco dopo erano sul posto carabinieri ed artificieri.

Il pacchetto è stato aperto con la massima precauzione. All'interno c'era un tubo di ferro, di quattro centimetri e mezzo di diametro per nove, contenente 120 grammi di esplosivo al plastico. L'ordigno, chiuso da un coperchio a vite, era collegato a un congegno ad orologeria predisposto per provocare uno scoppio alle 0,30.

La bomba, se fosse esplosa, avrebbe potuto provocare danni abbastanza gravi. La posizione in cui è stata lasciata, secondo i carabinieri che stanno svolgendo le indagini sotto la direzione del comandante del gruppo di Milano col. Favalli, con funzionari ed agenti dell'ufficio politico della Questura, lascia supporre che l'esplosione dovesse avere scopi dimostrativi. Ma contro chi o contro che cosa per ora è ancora un mistero.

Finora — a quanto si è appreso dai carabinieri — non è stata trovata alcuna traccia, alcun segno che aiuti a risalire all'attentatore. L'ordigno e la sua confezione vengono ora attentamente esaminati da funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri.

Drammatico salvataggio di una bimba nel Simeto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Catania, 25

Drammatico salvataggio alla foce del Simeto di una bambina di 9 anni, Franca Auteri di Paternò, ch'era stata travolta dall'acqua che stava già per essere inghiottita dalla melma del fondo. Su entrambe le rive del fiume erano numerosi bagnanti, nonostante il Simeto non sia una zona balneare tranquilla. Le sue acque si mutano spesso in gorghi pericolosi e sul fondo si aprono improvvisamente buche fatali anche a nuotatori esperti.

Questa la cronaca del drammatico salvataggio: sulla riva sinistra del fiume si è tuffata la piccola Auteri, sofferente di un difetto all'udito e troppo lontana dal luogo in cui erano i suoi genitori per sentire le loro voci che cercavano di fermarla. La bambina si è subito trovata in difficoltà, travolta dalla corrente è scomparsa tra i flutti. Le disperate grida della madre hanno fatto accorrere sul posto molti volonterosi, alcuni dei quali si sono tuffati in acqua nel vano tentativo di ripescare il corpo di Franca Auteri ch'era ormai scomparso alla vista di chiunque. Altri volonterosi hanno provveduto a soccorrere il padre della piccola colto da malore e caduto a terra in stato di incoscienza.

Dalla riva opposta ha osservato tutta la scena un pescatore dilettante, Giuseppe Orofino, 39 anni, via Mirko 70, titolare di una officina di fabbro sita in via Pacinotti. L'uomo si è tuffato a sua volta e soltanto dopo numerose immersioni è riuscito a ripescare l'abitino che la bambina indossava. Sono stati necessari altre due immersioni per rintracciare nella melma, a oltre venti metri dal punto in cui era scomparsa, la bambina. Giuseppe Orofino, ormai allo estremo delle forze, l'ha ripescata e l'ha riportata a riva. Qui egli stesso, con lo aiuto di un amico, ha provveduto a praticare a Franca Auteri, il cui polso non dava più segni di vita, la respirazione artificiale. Dopo alcuni minuti di ansia e di timore Franca ha ripreso a respirare. Il salvatore si è quindi allontanato, ritornando dalla moglie, che era stata a sua volta in ansia per lui.

Franco Sampognaro

Per una mancata notifica

APPRESE DOPO OTTO ANNI che era stato condannato

Ancona, 25

Non sapeva che era stato denunciato, incriminato, processato otto anni fa e condannato, e che era ancora ricercato dagli agenti muniti di un mandato di cattura, nel quale si precisava che doveva scontare un anno di reclusione. Di tutto ciò Giovanni Gnala, di 51 anni, residente a Torino, non sapeva niente. Oggi, dopo essere rimasto in carcere per tre mesi sempre a protestare, è stato scarcerato.

Lo Gnala fu arrestato da due agenti di P. S. il 12 luglio a Torino. Portato in commissariato, fu informato che il pretore di Ancona gli aveva inflitto nel 1961 un anno di reclusione per appropriazione indebita, reato che, secondo il magistrato, egli aveva commesso mentre era responsabile della sede della «Genepesca» nel capoluogo marchigiano. Invano lo Gnala protestò, affermando che mai gli era stata notificata una denuncia e una incriminazione, e che nessuno lo aveva mai invitato a comparire in giudizio.

Chiuso in carcere, l'uomo si affidò ad un avvocato. Questi è riuscito a dimostrare che il proprio assistito era veramente in buona fede. Pertanto, i giudici del Tribunale di Ancona ne hanno ordinato la scarcerazione, avendo constatato che non gli erano stati notificati gli atti penali che lo riguardavano per un errore d'indirizzo. Il processo dovrà essere rifatto.

Forse contrabbandieri

SPARATORIA AL CONFINE di Ponte alla Drava

Bolzano, 25

Tre giovani hanno aperto il fuoco questa notte nei pressi del valico italo-austriaco di Ponte alla Drava contro i carabinieri che avevano intimato loro l'alt. Anziché obbedire, uno dei tre, che era a bordo di una «850» a fari spenti, ha avviato il motore partendo a tutta velocità, mentre gli altri due, che stazionavano presso la vettura, si sono dati alla fuga esplodendo alcuni colpi di revoltella, ai quali i carabinieri hanno risposto con qualche raffica di mitra.

Una successiva battuta è rimasta senza esito, per cui non si esclude che l'automobile e gli altri due fuggiaschi possano aver raggiunto il territorio austriaco distante solo un centinaio di metri. Sul posto sono stati rinvenuti due sacchi, uno dei quali conteneva una radio a transistor, una macchina da scrivere e una borsa, mentre l'altro racchiudeva un forte quantitativo di sigarette.

Del fatto è stata informata la gendarmeria austriaca, che poco dopo ha fermato un giovane che aveva varcato clandestinamente la frontiera, il pregiudicato Giuseppe Leonardelli, di 24 anni, da Coredo. Interrogato, egli ha negato di aver fatto parte del terzetto. Continuano le indagini da parte della polizia italiana e della gendarmeria austriaca per far luce sul misterioso episodio

È comparsa sul «Times»

UNA GRAVE DENUNCIA sulle prigioni italiane

Londra, 25

Il «Times» afferma oggi di avere ricevuto una lettera firmata da 85 detenuti stranieri nel carcere romano di «Regina Coeli». I detenuti denunciano le insopportabili condizioni e l'affollamento delle prigioni italiane, ed affermano di avere letto «con enorme sollievo e gratitudine» l'articolo sull'argomento pubblicato dal quotidiano londinese il primo luglio scorso (l'articolo era intitolato: «Scelta tra la morte e la corruzione nelle prigioni italiane»).

«Questo articolo — scrivono i detenuti — ha smentito il nostro sospetto di essere stati abbandonati dal mondo civile. Non abbiamo alcuna illusione sulla possibilità di ricevere giustizia o un trattamento umano dai tribunali o da qualsiasi persona legata a questo sistema legale da incubo». I detenuti protestano in particolare per il ritardo nella consegna della posta (provocata dalla lentezza delle traduzioni dell'ufficio censura), la inettitudine degli interpreti, la lentezza con cui vengono rese note le accuse.

PERATONER PRESIDENTE degli ordini professionali

Roma, 25

Il prof. Ugo Peratoner è stato eletto presidente del comitato dei presidenti dei consigli nazionali degli ordini e collegi professionali. Nel corso della stessa riunione del comitato tenutasi a Roma nella sede della Comprofessionisti l'ing. Sergio Brusa Pasquè è stato eletto vicepresidente; il per. ind. Innocenzo Pozzoli consigliere delegato e il dott. Filippo Emanuelli (Attuario) consigliere tesoriere.

Il comitato — informa un comunicato — dopo avere proceduto all'approvazione del conto consuntivo per il 1968, ha preso in esame la domanda di ammissione trasmessa dall'on. Guido Gonella, presidente del Consiglio nazionale dei giornalisti, ed ha rinviato la decisione di merito alla prossima riunione. Sono stati trattati argomenti di particolare interesse per le varie categorie professionali e si è concordato sulla presentazione agli organi preposti del Ministero di Grazia e Giustizia di una tariffa giudiziaria unitaria aggiornata alle nuove esigenze.

Il comitato ha quindi esaminato i problemi organizzativi interni

QUADRI PER 100 MILIONI rubati a Parigi

Parigi, 25

Quindici quadri, il cui valore complessivo sarebbe di circa cento milioni di lire, sono scomparsi dall'appartamento di un industriale parigino, Denis Bloch, residente a Neuilly. I ladri hanno approfittato della assenza del proprietario, partito per una crociera, ed il furto è stato constatato da uno zio del derubato. Fra i dipinti rubati figurano un quadro di Utrillo ed un quadro del «Doganiere» Henri Rousseau.

SPARANDO A RIPETIZIONE DA BORDO DI UN'AUTO IN UN PAESE VICINO A CASERTA

Uccide un barista per vendetta e colpisce per sbaglio una donna

**L'omicida, un giovane emigrato in Germania, riteneva la vittima responsabile della morte del fratello
Questi aveva bevuto una intera bottiglia di liquore acquistata illecitamente nel locale dell'ucciso**

Napoli, 25

Il barista Carmine Capone, di 36 anni, è stato ucciso, ed una donna, Rosa Rubicondo, di 30 anni, che si trovava di passaggio, è stata gravemente ferita da colpi di arma da fuoco esplosi per vendetta da un giovane emigrato, Luigi Cangiano, di 25 anni, di Teverola. La sparatoria è avvenuta davanti ad un locale di Teverola, comune a diciassette chilometri da Caserta. La donna è stata colpita al petto; ricoverata nell'ospedale civile di Aversa, è stata sottoposta a intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile; dopo l'intervento è stata dichiarata fuori pericolo; ha subito anche una distorsione al piede. Il Cangiano è stato arrestato nelle campagne di Casaluce dai carabinieri del nucleo radiomobile di Aversa tradot) nella Tenenza è stato interrogato e quindi rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Santa Maria Capua Vetere. Sul luogo del delitto i carabinieri hanno trovato quindici bossoli.

Il fatto è accaduto in via Roma, a poca distanza dal bar di Carmine Capone. A sparare è stato il Cangiano, il quale si trovava a bordo di un'auto tedesca. Il giovane, che era al volante, ha sparato numerosi colpi di pistola, tre dei quali hanno raggiunto il Capone, che è morto all'istante. Un altro proiettile ha ferito la Rubicondo, la qual: in quel momento stava attraversando la strada. Numerose persone, prese dal panico, sono fuggite negli androni degli stabili e nei negozi. Altre, invece, si sono distese sul selciato.

Rosa Rubicondo si stava recando all'autostazione per salire a bordo di un pullman in partenza per Aversa, dove lavora, quando è stata ferita da uno dei colpi sparati da Luigi Cangiano: quindici complessivamente. Dopo aver esaurito i colpi che erano nel caricatore dell'arma, il Cangiano, ricaricata la pistola, ha continuato a sparare sul barista già morto.

Carmine Capone ha gestito per molti anni un bar in via Cavour a Teverola e solo da poco tempo si era trasferito nel nuovo locale di via Roma. Circa i motivi dell'omicidio, si è appreso che esso è stato compiuto per vendetta. Circa tre anni fa, un fratello del Cangiano, Domenico il quale allora aveva ventisei anni, si recò nel bar del Capone, in via Cavour, e chiese di acquistare una bottiglia di liquore per festeggiare il proprio compleanno. Il Capone, il quale non era ancora fornito di licenza per la vendita di alcoolici al dettaglio, dapprima si rifiutò: successivamente, a causa delle ripetute richieste dell'avventore, acconsentì a vendergli il liquore, ma lo invitò a berlo altrove. Domenico Cangiano bevve tutto il contenuto della bottiglia e la mattina seguente fu trovato morto nella strada, a poca distanza dalla sua abitazione.

I famili ' del Cangiano ritennero responsabile della morte del congiunto il barista che, a loro dire, con troppa facloneria aveva consegnato a Domenico un'intera bottiglia di liquore. Successivamente i familiari di Domenico Cangiano citarono in giudizio il barista. Il processo, in corso di svolgimento, sembra che fosse favorevole al Capone. Di qui la vendetta di Luigi Cangiano, un manovale emigrato in Germania pe: ragioni di lavoro. Il giovane era giunto qualche giorno fa Teverola per trascorrere un periodo di ferie in casa de: familiari. Luigi Cangiano, appreso dello svolgimento del processo, avrebbe deciso — secondo quanto si è appreso — di «farsi giustizia da sé perché quella degli uomini gli era contraria.

Il cadavere del Capone, dopo le constatazioni di legge da parte del pretore di Aversa dott. Colarusso, è ato portato all'obitorio del cimitero di Teverola; il prof. Pilleri ha accertato che s :l corpo della vittima ci sono quattro ferite al volto, sette al torace, una all'addome ed una altra al bracci).



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Napoli — Carmine Capone, il barista ucciso per vendetta e Rosa Rubicondo, la giovane colpita per sbaglio al petto

TAFFERUGLI A GIUSSANO per un blocco stradale

Milano, 25

Tafferugli sono accaduti oggi fra alcuni automobilisti e un gruppo di cittadini che per protesta hanno bloccato una strada che collega Birone e Robbiano, due frazioni di Giussano. Gli abitanti degli edifici situati in viale Zara a Giussano hanno fatto un blocco stradale per protestare contro la chiusura di una strada che fino ad ieri allacciava le due frazioni.

Molti automobilisti, inconsapevoli della protesta, hanno dovuto fermarsi e presto si è formata una lunga fila di vetture. Alcuni hanno tentato di superare il blocco e si sono quindi scontrati con i dimostranti.

AFFONDA IL PESCHERECCIO «GLAROS» AL LARGO DELLA COSTA SIRACUSANA

VENTUNO NAUFRAGHI GRECI SALVATI DA UNA NAVE ITALIANA

***L'«SOS» è stato raccolto dalla «Monte Grappa», una motocisterna di Venezia
Ignote le cause del sinistro - Il mare era ottimo e la visibilità molto buona***

Augusta, 25

I ventuno uomini dell'equipaggio del peschereccio greco «Claros», che è affondato stamane a 180 miglia dalla costa siracusana, sono stati tratti in salvo dalla motocisterna «Monte Grappa» in viaggio da Odessa a Gibilterra. Prima di abbandonare il peschereccio, il comandante del «Glaros» ha lanciato l'S.O.S. che è stato raccolto dal Centro radio di Genova che, a sua volta, lo ha smistato ai comandi marittimi. E' scattata immediatamente la operazione di soccorso e la «Monte Grappa», che si trovava a breve distanza dal «Glaros», ha potuto raggiungere tempestivamente l'equipaggio del peschereccio che si era calato in mare a bordo di due scialuppe. La «Montegrappa», con a bordo i naufraghi, si è diretta verso il porto di Augusta dove è giunta in serata.

Le operazioni di soccorso sono state seguite dal comando del Dipartimento marittimo dello Jonio e del canale d'Otranto, che veniva costantemente informato degli sviluppi della situazione dal comando della marina della Sicilia, il quale aveva inviato [illegible] veloci da Messina e da Augusta. Il segnale di richiesta di soccorso del battello greco — a quanto risulta — è stato captato anche dalle stazioni radio della costiera jonica e rilanciato a tutte le unità in navigazione nella zona dove si trovava il «Glaros». Al comanda della marina di Taranto l'intervento della nave cisterna «Monte Grappa» è stato appreso mediante una intercettazione radio.

La «Monte Grappa» che ha 23 uomini di equipaggio, è al comando di Costante Mariusulich di 42 anni, abitante a Padova. Iscritta al compartimento marittimo di Venezia, è di proprietà della compagnia «Veneziatanker». Costruita tredici anni fa, è stata acquistata dall'armatore veneziano di recente. Con un carico di cherosene aveva lasciato Costanza, nel Mar Nero, diretta a Danzica, in Polonia. Al momento del salvataggio, le condizioni del mare erano ottime: forza del mare tra uno e due; la visibilità era buona.

Una nave bulgara

PER CINQUE MESI FERMA nel porto di Venezia

Venezia, 25

La nave bulgara «Strandaja» è partita nel pomeriggio dal porto di Venezia, dopo una sosta forzata di cinque mesi. Il cargo, infatti, era arrivato a Venezia il 23 febbraio scorso con un carico di cinquemila tonnellate di vinaccia, che doveva essere scaricata nei magazzini portuali. Il tasso alcoolico della vinaccia, però, superava la gradazione consentita dalle leggi doganali e quindi gli importatori avrebbero dovuto pagare una tassa superiore per poter liberare la stiva. La vertenza tra il comandante della nave, signor Mihailov, e la dogana si è protratta per cinque mesi: gli esami chimici sulla vinaccia, fatti dai periti del Ministero dell'Agricoltura, hanno confermato quanto aveva dichiarato la dogana. Anche la decisione del collegio dei periti del Ministero delle Finanze risultò sfavorevole per gli importatori.

Questi ultimi non potevano sbarcare la merce perché la dogana non disponeva di magazzini adatti a contenere cinquemila tonnellate di vinaccia, anche se una parte era stata depositata in 33 vagoni ferroviari. Soltanto ieri il comandante della «Strandaja» ha deciso di lasciare gli ormeggi del porto di Venezia. Si calcola che la società importatrice abbia perduto circa un miliardo di lire durante questi cinque mesi; tali, infatti, sono le spese sostenute per l'affitto dei vagoni, l'inattività delle distillerie di Mogliano Veneto e di Udine per mancanza di materia prima, le avarie subite nella stiva della nave non adatta al trasporto di liquidi, e per i vari movimenti burocratici.

NEL QUADRO DELLA CAMPAGNA ESTIVA INDETTA DAL MINISTERO DEI LL. PP.

MOSTRE MOBILI NELLE CITTÀ PER LA SICUREZZA STRADALE

**Oggi il via a otto itinerari che toccano duecento centri turistici
Inchiesta tra gli automobilisti sugli incidenti e sulle vittime provocate**

Roma, 25

Domani, 26 luglio, le otto mostre mobili, organizzate dallo Ispettorato della circolazione e del traffico del Ministero dei Lavori Pubblici nel quadro della campagna estiva per la sicurezza della circolazione stradale, sosteranno nelle seguenti località: Sestri Levante, Iseo, Firenze, Chioggia, Assisi, Spoleto, Vibo Valentia e San Severo. Inizieranno così gli otto itinerari attraverso l'Italia che comprendono quasi duecento centri turistici.

Come è noto, le mostre mobili proietteranno nelle piazze principali delle varie località alle 20.30 di ogni sera, filmati sull'educazione stradale. Le mostre mobili hanno preso il «via» il 23 luglio da Piazza Navona a Roma, alla presenza del presidente della Camera on. Sandro Pertini, del Sottosegretario ai Lavori pubblici on. L. M. Brandi in rappresentanza del Ministro Mancini, del presidente dell'Automobile Club d'Italia, avv. Gustavo Marinucci, del dott. Sorrenti capo dell' Ispettorato circolazione e traffico del Ministero dei LL.PP., del presidente dell'Automobile Club di Roma avv. Filippo Carpi e di numerose altre personalità.

Nel corso della campagna verrà svolta un'inchiesta campione tra gli utenti della strada di tutta Italia. Una delle domande del questionario («quanti incidenti stradali ritiene che si verifichino in media ogni giorno? Quanti morti provocano?») tende ad accertare in che misura l'opinione pubblica è cosciente della gravità del fenomeno.

Quanti italiani infatti sanno che nel solo mese di agosto dello scorso anno si sono verificati oltre 25.000 incidenti con quasi 200 morti?

MAGAZZINO DISTRUTTO dalle fiamme a Prato

Prato, 25

Un incendio è scoppiato stanotte nel magazzino di materie prime tessili di proprietà di Franco Bresci. Nel giro di una ora le fiamme, trovata facile esca nel materiale, hanno distrutto tutto provocando anche il crollo di alcuni capannoni. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Prato e di Firenze che hanno circoscritto l'incendio che minacciava alcune abitazioni vicine.

Ad accorgersi delle fiamme è stata una persona che abita nei pressi del magazzino, e che ha dato l'allarme. Oltre ad alcuni macchinari sono andate distrutte migliaia di quintali di materiale vario. Il proprietario del magazzino ha detto che i danni ammonterebbero a circa cento milioni di lire.

Per simulazione di reato

Condannato il direttore di un locale notturno

Roma, 25

Gastone Floccari, direttore del «Titan club», un locale notturno alla moda, è stato condannato ad un anno e mezzo di reclusione per simulazione di reato. Secondo l'accusa, Floccari aveva truffato il proprietario ed il cassiere del locale notturno, facendosi consegnare 580 mila lire che dovevano servire per un «affare»: l'acquisto di mille bottiglie di liquore. Secondo il Floccari, i tre contrabbandieri che gli avevano promesso la partita di alcoolici stranieri lo rapinarono, minacciandolo con una pistola.

Floccari, in un secondo tempo, disse di avere inventato la storia della rapina, allo scopo di interessare maggiormente la polizia sulle tracce dei tre malviventi che lo avevano truffato. Il direttore del «Titan» fu così rinviato a giudizio per truffa, simulazione di reato, autocalunnia e violazione alle leggi di Pubblica sicurezza. Il pretore dott. Singara ha accolto in parte la tesi dei difensori ed ha condannato l'imputato soltanto per simulazione di reato; Floccari, al quale è stata concessa la libertà provvisoria, è stato scarcerato.

UNO STUDIO DELLA CONFINDUSTRIA SUL PROSSIMO QUADRIENNIO

Aumenterà del 22 per cento la produzione entro il 1972

Previsto un incremento nell'occupazione di 170 mila unità - Gli investimenti dovrebbero superare i diecimila miliardi - L'edilizia condiziona lo sviluppo

Roma, 25

Un incremento della produzione industriale del 22,6 per cento, un volume di investimenti di 10.760 miliardi di lire, un incremento dell'occupazione di poco meno di 170 mila unità sono stati previsti per la industria italiana nel quadriennio 1969-1972 dalla Confindustria. A questa conclusione, la confederazione è pervenuta al termine dell'indagine, giunta ormai all'ottava edizione, sulle prospettive di sviluppo del settore industriale nel medio periodo. Le conclusioni dell'indagine, che viene svolta ogni anno, sono state pubblicate in volume dalla Confindustria.

Lo sviluppo complessivo della produzione industriale che dovrebbe essere del 22,6 per cento, non sarà, però, costante. Mentre nel biennio 1969-70 la produzione industriale dovrebbe salire ad un tasso medio di variazione annua dell'8,9 per cento, nel 1971-'72 tale tasso dovrebbe discendere all'1,7 per cento. Questa dinamica della produzione industriale troverebbe la principale giustificazione nei fenomeni di ordine ciclico, che dovrebbero interessare prevalentemente il ramo delle costruzioni edili e dell'installazione di impianti, per cui la base di espansione delle attività industriali in atto dal '66 potrebbe registrare un rallentamento dopo il 1970.

Il ciclo dell'edilizia, al quale si collega, sfasato di circa sei mesi, quello dell'attività d'installazione, condizionerebbe, in definitiva, lo sviluppo produttivo generale, mentre non mancherebbe di ripercuotersi sul flusso degli investimenti e sulla consistenza dell'occupazione. Tale andamento — a parere della Confindustria — sarebbe determinato dalla situazione venutasi a creare in seguito alla legge-ponte urbanistica n. 765 del 6 agosto 1967. Comunque, se si esclude il ramo edile, la variazione dell'andamento della produzione industriale nei due bienni indicati dovrebbe risultare molto più contenuta: ad un tasso d'incremento medio annuo del 6,2 per cento nel 1969-70 dovrebbe, infatti, seguire un tasso del 5,3 per cento nel 1971-'72.

L'incremento dell'occupazione di circa 170 mila unità nel quadriennio di previsione sarebbe anch'esso la risultante di un andamento molto differenziato nei due sub-periodi 1969-'70 e 1971-'72. Nel primo biennio, infatti, l'occupazione dovrebbe crescere di 245 mila unità. Nel secondo biennio, viceversa, vi sarebbe una contrazione, rispetto al massimo raggiunto nel 1970, di 76 mila addetti. Anche in questo caso sarebbe il ramo edile a favorire prima lo sviluppo e quindi il regresso. In particolare, nelle costruzioni edili e nell'installazione di impianti si dovrebbe registrare tra il 1968 ed il 1970 un incremento di 154 mila unità, cui dovrebbe seguire, tra il 1970 ed il 1972, una contrazione pari a 150 mila unità. La flessione sarebbe attenuata, tuttavia, dal movimento sistematicamente positivo dell'occupazione nell'industria manifatturiera, che dovrebbe registrare un incremento di 88 mila 239 unità nel biennio 1969-'70 e di 72 mila 871 unità nel biennio successivo.

Anche per gli investimenti la indagine della Confindustria prevede un andamento differenziato nel primo rispetto al secondo biennio del periodo 1969-'72. Nel 1969 le immobilizzazioni dovrebbero crescere di 416 miliardi di lire, con un tasso di aumento pari al 18,8 per cento. L'incremento sarebbe seguito nel 1970 da un incremento ulteriore, anche se più ridotto, e pari a circa 172 miliardi di lire, corrispondente al 6,5 per cento. Nel biennio successivo, invece, il volume di capitale investito dovrebbe discendere: più rapidamente nel 1971, anno in cui si dovrebbe registrare una contrazione di 114 miliardi di lire, e in misura meno sensibile nel 1972, anno in cui si investirebbero circa 65 miliardi in meno rispetto al 1971. Nel caso degli investimenti, tuttavia, il ruolo svolto dal ramo edile — determinante per le variabili produzione ed occupazione — risulterebbe di minor peso. Solo nel 1972, infatti, si registrerebbe una contrazione negli investimenti dell'edilizia ed in quelli dell'attività di installazione; nel 1971, la ragione del decremento andrebbe ricercata in alcune classi dell'industria manifatturiera.

Il rallentamento dell'espansione dopo il 1070 dovrebbe riguardare in misura più accentuata le aree centro-settentrionali che non le aree meridionali del Paese. In effetti, le previsioni di sviluppo, sia degli investimenti che dell'occupazione (non si dispone ancora di un indice della produzione riferito al Mezzogiorno), si presentano particolarmente positive. Nel quadriennio 1969-'72 gli investimenti industriali nel Mezzogiorno dovrebbero salire a 3841 miliardi di lire e risulterebbero pertanto pari al 35,7 per cento degli investimenti complessivi dell'industria nazionale. La quota di investimenti localizzata nel Sud e nelle isole, pari al 29,6 per cento nel 1968, dovrebbe così salire al 47 per cento nel 1972, superando sensibilmente il rapporto contemplato dal programma di sviluppo economico nazionale (30 per cento). Solo nel 1971 si dovrebbe verificare una flessione del volume degli investimenti nel Mezzogiorno, peraltro neutralizzata da una successiva espansione nel 1972.

Anche nel campo dell'occupazione — secondo la Confindustria — la posizione del mezzogiorno dovrebbe presentare significativi miglioramenti. Solo nel 1972 il Mezzogiorno dovrebbe risentire di un modesto fenomeno di contrazione dell'occupazione. Nel complesso, gli addetti alle industrie meridionali dovrebbero aumentare di 87 mila 628 unità rispetto al 1968. In tal modo, i nuovi posti di lavoro creati nel Mezzogiorno rappresenterebbero il 52 per cento circa di quelli che si dovrebbero formare nell'intero Paese. La quota di occupazione localizzata nel Sud e nelle isole, rispetto all'occupazione nazionale, pari al 18,4 per cento nel 1968, dovrebbe quindi salire al 19,7 per cento nel 1972.

In definitiva, e nonostante i contrastanti andamenti tra i due bienni dell'arco temporale 1969-'72 — conclude la Confindustria — una ulteriore spinta in avanti dovrebbe caratterizzare nei prossimi anni l'economia industriale del Paese. Nel contempo, si assisterebbe ad una progressiva affermazione nel Mezzogiorno di un apparato produttivo settorialmente articolato e dotato sia di una potenzialità di sviluppo autonomo sia di un'adeguata resistenza e fenomeni di ordine ciclico.

UN VASO DI FIORI al posto della cassaforte

Lugagnano Val d'Arda, 25

La cassaforte degli uffici amministrativi della Casa cinematografica «Delfos» di Roma, temporaneamente situati in un edificio di Lugagnano dove sono in corso alcune riprese esterne del film «Il vespaio», è stata rubata da alcuni ladri che hanno lasciato al suo posto una pianta di fiori. La cassaforte, che pesa oltre un quintale e mezzo, conteneva quattro milioni di lire in contanti e cinque milioni in assegni. Il furto è stato scoperto oggi dal personale quando è rientrato negli uffici.

Spettacolare scontro di giganti



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Pont a Vendin — Un autoarticolato che trasportava automobili si è scontrato con un treno. Non ci sono stati feriti

PREVISTI NUOVI DISAGI PER GLI AUTOMOBILISTI

Un «autunno di fuoco» minacciano i benzinai

Il comitato unitario di agitazione scatenerà la lotta anche contro il parere della federazione dei gestori

Roma, 25

I gestori degli impianti di distribuzione carburanti annunciano per i prossimi mesi, subito dopo le vacanze, nuove manifestazioni di protesta che «recheranno notevoli disagi agli utenti». Lo ha reso noto, oggi, in un comunicato, il comitato intersindacale d'agitazione che, tra l'altro, illustra i motivi dell'adozione della nuova disciplina-orario per i distributori e della decisione di far pagare il controllo dei pneumatici

Secondo il comitato intersindacale sono stati gli organi pubblici e le stesse compagnie petrolifere a proporre la riduzione dell'orario, per ottenere una forma di risparmio per i gestori senza oneri per lo Stato e le aziende petrolifere. Anzi — precisa il comitato intersindacale — venne proposta la riduzione dell'orario a nove ore, con l'abolizione totale del servizio notturno e festivo e furono le organizzazioni sindacali dei gestori ad insistere per le 12 ore, mentre l'ulteriore riduzione a dieci ore è stata rimandata ad ottobre.

Infine, conclude il comunicato, è questo un settore nel quale l'effetto congiunto di una evidente carenza legislativa e di un colpevole lassismo amministrativo ha prodotto e continua a produrre tali guasti da rendere prevedibile un acutizzarsi a breve scadenza dei disagi già lamentati dalla utenza: disagi di fronte ai quali gli attuali potranno sembrare delle blande anticipazioni. Dal canto suo la federazione nazionale gestori distributori carburante (FNGDC) staccatasi recentemente dal comitato intersindacale al quale aveva aderito, ha accusato in un comunicato stampa, il Sigisc (Sindacato romano dei gestori) ed il comitato intersindacale di essersi inseriti «in un piano di sovversione e di violenza politico-sindacale».

«L'acuirsi delle intimidazioni, delle minacce e dei pestaggi nei confronti dei gestori della Capitale — sostiene la FNGDC — è il segno della determinazione di alcuni elementi del Sigisc, oltretutto estranei ai lavori dei benzinai, a trascinare la categoria dei gestori in un'azione di pressione e di esasperazione politica che non ha niente a che vedere con le legittime rivendicazioni economiche ed organizzative del settore».

Per quanto riguarda la recente iniziativa di far pagare il controllo dei pneumatici la stessa federazione avanza dei dubbi, pur non respingendo il principio di far pagare dei servizi extra agli utenti, sull'applicabilità della nuova disposizione. Infatti, sostiene la federazione, i grossi impianti di distribuzione potrebbero non richiedere, per richiamare un maggior numero di clienti, il nuovo tributo e questo a tutto danno dei gestori che hanno impianti di piccole e medie dimensioni e quindi minor margine di guadagno.

DUE FERITI A TRENTO durante uno sciopero

Trento, 25

Gravi incidenti sono avvenuti allo stabilimento di Tessiture Serica di Rovereto, durante lo sciopero delle maestranze. I tafferugli sono scoppiati quando il direttore dello stabilimento e alcuni operai hanno tentato di superare il picchetto di scioperanti ed attivisti, seduti davanti al portone d'ingresso. Durante gli scontri un tutore dell'ordine ha riportato ferite agli arti, giudicate guaribili in pochi giorni. Anche un sindacalista della CISL, Bruno Torboli, di 27 anni, di Riva, è rimasto ferito all'addome e al capo, ed è stato costretto a farsi ricoverare in ospedale.

SPAVENTOSO INCIDENTE STRADALE NEI PRESSI DI MANTOVA

Tre giovani vittime nell'auto contro un albero

Hanno abbordato troppo velocemente una curva al rientro da una festa
Muore un sacerdote céco rovesciatosi con la vettura vicino a Terni

Mantova, 25

Tre giovani sono morti e una ragazza è rimasta ferita in un incidente stradale accaduto stanotte nei pressi di Susano di Casteldario, sulla statale padana inferiore. Le vittime sono il geometra Massimo Tesini di 22 anni, il perito elettrotecnico Gianni Ginelli anch'egli di 22 — entrambi di Castelbelforte, in provincia di Mantova — e Giancarlo Pavesi di 17 di San Giorgio (Mantova). La ragazza ferita, ricoverata nell'astanteria dell'ospedale di Nogara è Daniela Ginelli di 19 anni, sorella di Gianni Ginelli e fidanzata del Tesini. I medici l'hanno giudicata guaribile in 40 giorni.

I quattro giovani si erano recati a trascorrere la serata in un locale del Veronese allo scopo di festeggiare il conseguimento del diploma di perito elettrotecnico da parte del Ginelli. Essi viaggiavano sull'auto del Tesini, una «Giulia 1300» appena immatricolata. Sulla strada del ritorno è avvenuto l'incidente. Il Tesini, che era alla guida, ha abbordato una curva a velocità troppo elevata e non è riuscito a mantenere la vettura in strada. L'auto è così sbandata sulla destra schiantandosi contro un platano e finendo quindi in un fosso laterale. Il Tesini e il Ginelli sono morti sul colpo. Il Pavesi e la ragazza sono stati estratti dalle lamiere contorte ancora in vita, ma anche il Pavesi è morto appena giunto all'ospedale di Mantova.

A Terni un sacerdote cecoslovacco, il salesiano Jan Krizek, di 47 anni, residente nella cittadina cecoslovacca di Prostejov Micurinova, vicino a Brno, è morto stamani nell'ospedale civile, per le conseguenze di un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sulla statale ternana. Nell'incidente è rimasto ferito anche un altro sacerdote cecoslovacco, Frantisek Krpec, di 53 anni, residente a Kozlovice. I due erano in Italia per un viaggio turistico; ieri, da Roma, attraverso la Salaria avevano raggiunto Rieti, dirigendosi poi verso Terni per arrivare in serata sulla costa adriatica. Poco dopo Piediluco, nell'imboccare una curva situata nei pressi della stazione ferroviaria, e che nel Ternano è nota come la «curva della morte», per cause imprecisate, l'automobile era sbandata, rovesciandosi.

Altri sacerdoti che seguivano su un'altra vettura li avevano soccorsi e avevano chiamato un'autoambulanza della Croce Rossa per trasportarli all'ospedale di Terni. Al pronto soccorso il Krizek era giunto in gravi condizioni, avendo riportato la frattura della base cranica. I sanitari si erano riservati la prognosi e avevano trasferito il sacerdote al reparto chirurgico, dove era stato sottoposto ad un intervento. Questa mattina le condizioni del Krizek sono andate peggiorando ed il sacerdote è morto senza riprendere conoscenza.

Il Krpec, invece è stato ricoverato in osservazione, le sue condizioni non destano tuttavia preoccupazione.

Una suora di Trento ha perso la vita in un incidente stradale, avvenuto nei pressi di Cadine. Si tratta di suor Serafina, al secolo Pia Binelli, di 62 anni, che prestava servizio all'ospedale di Santa Chiara di Trento. La religiosa aveva ottenuto un passaggio dal giovane Umberto Filippi, di 23 anni, da Baselga di Vezzano, che al volante dela sua vettura stava dirigendosi da Trento verso Cadine. All'improvviso l'auto finiva fuori strada, rotolando nella sottostante scarpata e l'anziana suora riportava lesioni interne.

Infine un'auto con due fratelli a bordo è stata investita e trascinata dalla motrice di un treno. Nell'incidente, accaduto nei pressi di Bianzone (Sondrio), i due automobilisti — don Leonardo Rattin di 37 anni che era alla guida e suo fratello Lelio di 34 anni, studente in chimica — se la sono cavata con qualche graffio al viso ed escoriazioni in varie parti del corpo. Ad un passaggio a livello incustodito, l'auto dei due fratelli è stata investita da un accelerato, il cui macchinista ha visto la vettura tra i binari solo all'ultimo momento. Nonostante la frenata, il treno ha investito l'auto, trascinandola per una ventina di metri. Dalle lamiere contorte sono stati estratti i due fratelli, i quali sono stati ricoverati nell'ospedale di Tirano e giudicati guaribili in quindici giorni.

UNA DEBOLE TRACCIA NELLE INDAGINI SUI FEROCI DELITTI DEL TEVERE

STRANIERA O ARTISTA DI CIRCO LA DONNA MASSACRATA E SEZIONATA

Questa l'ipotesi che è avallata da un'insolita protesi dentaria scoperta durante l'autopsia
Centinaia di agenti, cani-poliziotto e sommozzatori perlustrano ancora il tratto del fiume

Roma, 25

Sono riprese stamane nel Tevere le ricerche delle parti mancanti dei corpi dell'uomo e della donna massacrati e infilati nei sacchi. Lungo le sponde del fiume sono al lavoro oltre cento uomini, fra agenti e carabinieri e una decina di cani poliziotto. Nelle acque del Tevere sono invece entrati nuovamente in azione i subacquei del nucleo dei carabinieri che hanno già eseguito numerose immersioni; le motobarche della polizia fluviale perlustrano il tratto del Tevere fra il ponte Marconi e il porto di Fiumicino.

Decine di agenti stanno facendo indagini in negozi e studi dentistici con la speranza di risalire all'acquirente delle lenzuola per bambino con le quali era stato fasciato il corpo della donna, o al medico che le ha applicato la strana protesi d'oro. L'unico segno caratteristico delle due piccole lenzuola è il disegno della casa col ghiro che dorme: potrebbe averlo fatto la stessa donna, e in tal caso sarebbe impossibile risalire al commerciante che le ha vendute. Una cosa è certa: un bambino di età inferiore ai cinque anni è in qualche modo legato con l'orrendo crimine.

Esili sono anche le speranze di rintracciare il dentista che ha vendute. Una cosa è certa: data dalla maggioranza dei dentisti romani è generalmente di questo tenore: «Mai nessuna donna italiana mi ha chiesto di metterle un dente d'oro che fosse visibile ogni volta che aprisse la bocca e che la facesse apparire sfacciata ogni volta che sorridesse». La donna fatta a pezzi poteva avere la necessità di una forte dentatura per ragioni di lavoro. In tal caso si sarebbe adattata alla protesi d'oro quasi al centro della bocca. Una dentatura resistente occorre spesso agli atleti ed ai giocolieri dei circhi equestri che devono eseguire classici esercizi come quello della discesa vorticosa lungo la fune appesi con i denti ad un anello che scorre lungo di essa, o come quello di far penzolare nel vuoto un equilibrista aggrappato ad un trapezio retto con i denti.

Il dott. Domenico De Remigis, un dentista che ha curato i «più forti denti» del circo Orfei ha detto che gli atleti, pur sottoponendosi alle applicazioni delle capsule d'oro, se le facevano tingere con resina per non avere il «giallo» in mostra. Il medico ha anche fatto notare che nella periferia di Roma, dove lavorano da parecchi anni, nessuna donna gli ha mai chiesto di sostituire o di rivestire alcun dente visibile con capsule d'oro, e che nella sua lunga esperienza nel paesi ha registrato un solo caso di una cliente femminile (anziana) col pezzetto di metallo lucente al posto di unu incisivo. «Ho avuto invece occasione negli Stati Uniti — ha detto il dentista — non solo di mettere denti d'oro alle donna ma anche di rivestire di metallo denti buoni, perché le clienti volevano avere un sorriso, a giudizio loro, brillante».

Si può supporre dopo le spiegazioni dei dentisti che la vittima dello squartatore sia una straniera o una donna che non risiedeva da molto tempo a Roma. Da qualsiasi parte s'indaghi l'identificazione del decapitato e della donna senza gambe incontra difficoltà enormi. Il duplice delitto è stato compiuto in una casa perché così si spiega come mai l'assassino abbia usato per fasciare i cadaveri una coperta, due lenzuola da bambino e una tovaglia ricamata con arabeschi. Ma è quanto mai improbabile che si tratti di un appartamento di condominio. E' possibile che in un palazzo si riesca ad uccidere e a fare a pezzi due persone, si seghino le loro ossa, si trasportino per le scale due sacchi contenenti i tronchi ed altri involti contenenti una testa, quattro gambe e due braccia senza che nessuno si accorga di nulla, senta il minimo rumore? Senza che nessuno noti in un mese che due persone sono scomparse e colleghi tale circostanza con le cronache del delitto pubblicate in tutti i giornali?

E' naturalmente più verosimile che la casa in cui è stato compiuto il massacro sia isolata, si trovi all'estrema periferia o sia circondata dalla campagna. L'assassino in tal caso avrebbe avuto la possibilità di agire indisturbato e il tempo di cui aveva bisogno per fare a pezzi le vittime e mettere nei sacchi le loro membra, non si accorda tuttavia l'enorme lavoro compiuto dall'omicida per far sparire i cadaveri con il fatto che poi abbia lasciato i sue sacchi più «importanti» (quello contenente i resti della donna e il tronco dell'uomo) sul greto del Tevere davanti alla Basilica di San Paolo, dove qualcuno vrebba potuto trovarli poche ore dopo e correndo perfino il rischio di essere visto mentre li depositava nel canneto.

Un comportamento così singolare fa supporre che l'omicida o gli omicidi siano venuti da un'altra città e, non conoscendo Roma i suoi dintorni, si siano trovati in difficoltà per raggiungere il corso del Tevere in un punto isolato e gettarvi le membra.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Nel Tevere proseguono le ricerche dei «resti umani» delle vittime dei due delitti

SCENATACCIA NELLA PIAZZA DI UN PICCOLO CENTRO PIEMONTESE

Pugni e calci fra il marito e l'accompagnatore di Milva

Il peggio è toccato al regista, che sostiene di essere stato aggredito
A Milano la cantante sviene sulla scena durante un «recital» in un «night»

Torino, 25

Un litigio fra il regista Maurizio Corgnati e l'attore Mario Piave è sorto nelle prime ore di oggi a Maglione, un paese al confine tra la provincia di Torino e quella di Vercelli. Il marito della cantante Milva vi si è trasferito da qualche giorno, ospite della madre e di un fratello, per trascorrervi un periodo di vacanze.

Secondo quanto è stato possibile sapere, Mario Piave sarebbe giunto a Maglione stamani presto, a bordo di un'auto targata Bergamo. Entrato in una panetteria dove si trova il posto telefonico pubblico, l'attore ha telefonato a Maurizio Corgnati pregandolo — secondo quanto ha dichiarato il regista — di incontrarsi con lui sulla piazza del paese. «Non mi ha precisato la propria identità — ha affermato Corgnati — ha detto solo di essere un amico e di volermi parlare da solo».

Corgnati e Mario Piave si sono incontrati poco dopo per strada, accanto all'auto dell'attore; tra i due è scoppiato un violento alterco nel corso del quale — secondo la dichiarazione di Corgnati — il Piave si sarebbe avventato su Maurizio Corgnati colpendolo duramente a calci e a pugni fin quando non sono intervenuti a dividerli alcuni passanti. Mario Piave si è quindi allontanato di corsa, ma è tornato, poco dopo, è salito a bordo della sua auto ed è ripartito. Maurizio Corgnati è stato accompagnato all'ospedale di Cigliano dove i sanitari gli hanno riscontrato alcune ferite alle gambe e al viso e lo hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

La lite, secondo quanto ha fatto rilevare il regista torinese, sarebbe stata originata dal comportamento del Piave. «Appena mi sono incontrato con lui — ha detto Corgnati — mi ha accusato di perseguitare Milva, di essere responsabile del suo esaurimento nervoso e del malore di cui è rimasta vittima ieri sera (di cui diamo notizia più avanti) durante uno spettacolo in un locale milanese. Poi mi ha insultato e mi si è lanciato contro».

Da Milano si apprende frattanto che una leggera dose di sedativi ha fatto dormire Milva fino a mezzogiorno. La cantante, dopo un malessere che l'aveva colpita ieri sera mentre stava interpretando una canzone in un locale notturno di Milano, si trova ora nella camera del suo albergo, assistita dal dott. Tenconi. E' lo stesso medico che Milva aveva chiamato ieri sera prima della sua esibizione, avvertendo già i primi sintomi di malessere. Il dott. Tenconi — medico del «Piccolo Teatro» di Milano — è buon amico di Milva, che aveva avuto modo di conoscere in occasione del suo spettacolo con Strehler, «Io Bertold Brecht».

Milva era giunta a Milano ieri mattina in auto da Deiva, una località balneare vicino alla Spezia, dove si trova la madre della cantante e la figlia Martina. La cantante aveva partecipato nella stessa mattinata alla registrazione di una trasmissione televisiva, e aveva risposto alle domande di due giornalisti per servizi speciali. Ieri sera, nonostante il parere negativo del suo medico, aveva voluto ugualmente presentarsi davanti al pubblico. Poco dopo però si è sentita male ed è svenuta cadendo dalla pedana su cui si trovava, procurandosi anche una distorsione a una caviglia.

Più tardi, mentre si trovava già nel suo camerino, ha avuto un secondo svenimento. Il dott. Tenconi ha fatto risalire le cause del doppio svenimento ad una congestione, causata anche dalle molte bevande ghiacciate che Milva aveva preso nel corso della giornata. E' probabile che dopo l'incidente di ieri sera, la cantante emiliana decida di concedersi un lungo riposo.

OSSA DI VITELLO su un bimbo malato

Terni, 25

Il primario ortopedico dell'ospedale civile di Rieti, prof. Egidio Armillei, ha innestato oggi, nel corso di un complesso intervento chirurgico, parti di osso di vitello su un bambino di 13 anni, B. E., affetto da un endosarcoma al femore. La unica speranza di salvezza per il ragazzo colpito dal tumore maligno consisteva in un intervento chirurgico eccezionale. I genitori, nell'estremo tentativo di salvare il figlio, hanno deciso di affidarlo alle cure del prof. Armillei. Questi ha così tentato l'unica strada che offrisse speranze di salvezza: procedere alla resezione del femore, sostituendo la parte malata con un tessuto osseo eteroplastico.

Il prof. Armillei non è nuovo ad interventi del genere. Anni fa aveva operato la moglie di un ex calciatore della Ternana affetta da tumore ad un tallone. In quella occasione aveva asportato la parte malata sostituendola con una porzione della tibia della stessa donna.

COLPO GROSSO DI DUE GIOVANI NAPOLETANI

UNO STRAPPO ALLA BORSA E SVANISCONO 25 MILIONI

Nel bottino oltre al contante 30 milioni in assegni

Napoli, 25

Un furto con strappo è stato compiuto nella tarda mattinata in via Chiatamone ai danni di due dipendenti della impresa di costruzione «Italo ed Antonio Della Morte», i ragionieri Mario Giarardi ed Antonio Barbuto. Dopo aver prelevato nella sede centrale del Banco di Roma, 25 milioni di lire in contanti e 30 milioni in assegni, i due sono saliti a bordo della loro auto diretti alla sede della società, in via Chiatamone 33. Non appena sceso dalla vettura, il Giarardi, il quale aveva tra le mani una borsa di pelle nera con il denaro, è stato avvicinato da uno sconosciuto. Questi gli ha strappato con forza la borsa dalle mani ed è salito su una motocicletta di grossa cilindrata ferma poco distante e alla guida della quale era un complice.

La moto è partita a forte velocità ed ha fatto perdere le sue tracce tra il traffico intenso. Antonio Barbuto nulla ha potuto fare per inseguire i due sconosciuti. Un turista inglese, il quale al momento del furto era a qualche metro di distanza dall'auto dei derubati, ha filmato la scena del furto e si è poi recato negli uffici di un Commissariato di polizia, mettendo a disposizione degli investigatori il documento girato. Attraverso la pellicola la polizia ha potuto identificare i due scippatori, i quali vengono cercati.

Rapina a mano armata invece in Lombardia: un giovane con due pistole è entrato verso mezzogiorno nell'ufficio postale di Zoccorino, una frazione di Besana, in Brianza, e si è fatto consegnare tutti i soldi in contanti che erano nel cassetto: 340 mila lire.

UN'AQUILA dà battaglia a un elicottero

Zermatt, 25

Un singolare duello ha opposto nel cielo svizzero una aquila reale ad un elicottero che rientrava, a più di 200 chilometri l'ora, da un'operazione di salvataggio in alta montagna. Il rapace, con un'apertura alare di circa due metri, si è letteralmente gettato sull'apparecchio e per alcuni minuti, ha volteggiato minaccioso presso il rotore dell'elicottero, rischiando di provocare da un momento all'altro un incidente.

Più volte il pilota dell'elicottero, Ammann, di Zermatt, ha evitato di poco la aquila, accelerando o rallentando, poi, questa ha abbandonato la «preda» fuggendo verso le montagne. L'elicottero trasportava all'ospedale di Viege, nel Vallese, un giovane alpinista svizzero gravemente ferito, rimasto per circa un'ora in un crepaccio, a 3500 metri di quota sopra Zermatt.

PIENA LUCE SU UN VASTO TRAFFICO FRA L'ITALIA E PARIGI

Spacciatore di cocaina finisce in carcere a Napoli

Trovati elenchi, registri, documenti e numerose bustine di droga

Napoli, 25

I carabinieri del gruppo Napoli, al comando del colonnello Fiorletta, hanno fatto luce su un traffico di sostanze stupefacenti che si svolgeva — a quanto sembra — tra Napoli e Parigi. Una persona è stata arrestata. Si tratta del commerciante Gennaro Tommaselli di 40 anni, abitante in via Giovanni Tappia. Nel corso di una perquisizione compiuta nella sua abitazione sono state trovate e sequestrate trenta bustine contenenti cocaina pura per un totale di 150 grammi. Esse erano nascoste sotto alcune mattonelle, dietro un armadio e dietro un termosifone. Sono stati anche sequestrati assegni di conto corrente bancario per un valore di 78 milioni.

Alle indagini, che si sono protratte per lungo tempo in quanto gli investigatori hanno dovuto seguire varie tracce e pedinare parecchie persone, hanno anche collaborato i carabinieri del nucleo investigativo al comando del capitano Pastorino e del tenente Battista. Sono stati anche informati il «Narcotic Bureau» e l'Interpol per le indagini all'estero.

Nel corso della perquisizione, autorizzata dalla Magistratura, sono stati trovati e sequestrati nella casa del Tommaselli numerosi elenchi, registri, appunti, tutti relativi alla s[illegible] attività di spacciatore di stupefacenti. Secondo i dati rilevati da tali documenti sarebbero state spacciate sostanze stupefacenti per parecchi milioni di lire. In un cassetto gli investigatori hanno anche trovato un centinaio di cambiali in bianco.

Condotto nella sede del Gruppo carabinieri Gennaro Tommaselli, il quale era in stato di agitazione, non ha voluto fare alcuna dichiarazione. Ad un certo momento, anzi, l'uomo ha battuto violentemente il capo contro una parete divisoria e poi ha tentato di mandare in frantumi i vetri di una porta nel tentativo di recidersi le vene dei polsi. Poiché non è stato possibile interrogarlo, i carabinieri l'hanno inviato direttamente nelle carceri di Poggioreale, sotto l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti.

CRONACHE SPORTIVE

ELIMINATI JUGOSLAVI E BULGARI DALLA «COPPA DE GALEA» DI TENNIS

Italia-Germania Ovest per il diritto al girone finale

I vincitori incontreranno a Vichy le prime classificate degli altri tre gironi

Torino, 25

Italia e Germania occidentale si affronteranno domani e dopodomani per contendersi il diritto di disputare il girone finale della Coppa De Galea a Vichy. Italiani e tedeschi si sono sbarazzati, come voleva il pronostico, rispettivamente di jugoslavi e bulgari. Ma se la vittoria azzurra è stata di una facilità irrisoria (era scontata già fin da ieri), ben maggiori difficoltà hanno incontrato i due tennisti germanici per superare i loro avversari .

Dopo aver posto una valida premessa al successo finale vincendo stamane il «doppio» interrotto ieri, i tedeschi hanno compiuto però un passo falso che ha riportato il risultato in discussione. Meiler, che aveva impressionato ieri per la propria statura tecnica, è incappato in una imprevista sconfitta contro il bulgaro Boydar Pampulov. Disordinato e falloso, il tedesco è affondato nel primo set, ha faticosamente vinto il secondo e ha invano tentato di rimontare uno 0-4 e poi un 2-5 nella partita decisiva La regolarità del mancino bulgaro ha avuto la meglio, dopo un'ora e mezzo di gioco.

Le possibilità di successo per la Germania venivano quindi affidate al numero 2 Elzer, opposto al meno valido dei due gemelli Pampulov. Il primo set è stato lungo e combattuto: fin sul 7-7 i due avversari hanno vinto il proprio servizio, poi Matej Pampulov ha perduto il proprio al quindicesimo gioco, ed Elzer ha avuto via libera. Nel secondo set il bulgaro ha ceduto nettamente e il tedesco ha conquistato il sucesso con facilità.

Quanto agli azzurri, la vittoria scontata ha permesso a Belardinelli di utilizzare i due rincalzi Zugarelli e Franchitti, i quali hanno tranquillamente dominato avversari — rispettivamente Nigrinovic e Lade — assolutamente insufficienti.

Dopo la conclusione delle partite di oggi, sono stati compiuti i sorteggi per gli incontri Italia-Germania per la qualificazione alle finali, e Bulgaria-Jugoslavia per il terzo e quarto posto Giocheranno domani nei singolari Panatta contro Mailer e Marzano contro Elzer; gli stessi giocatori si affronteranno poi nel doppio. Domenica si disputeranno gli incontri Elzer-Panatta e Meiler-Marzano. Boydar Pampulov affronterà Korac e Jaci si batterà contro Matej Pampulov nell'incontro di «consolazione».

Ecco i risultati odierni:

Zugarelli (It.) b. Nigrinovic (Jug.) 6-2, 6-2; Franchitti (It.) b. Lade (Jug.) 6-1, 6-2. Italia batte Jugoslavia 5-0.

Meiler-Elzer (Ger.) b. M. e B. Pampulov (Bul.) 11-9, 3-6, 3-6, 6-2, 6-1. B Pampulov (Bul.) b. Meiler (Ger.) 6-2, 6-8, 6-4. Elzer (Ger.) b. M. Pampulov (Bul.) 9-7, 6-2. Germania occ. batte Bulgaria 3-2.

Risultati degli altri incontri di qualificazione della Coppa De Galea di tennis: a Tarragona: Spagna batte Olanda 4-1; a Knokke le Zoute (zona belga): Romania batte URSS 3-2; Polonia batte Belgio 3-2. A Praga (zona cecoslovacca): Francia batte Inghilterra 4-1; Cecoslovacchia batte Svizzera 5-0.

Gerhard Müller il goleador della Nazionale tedesca

Norimberga, 25

Gerhard Müller è il miglior attaccante di cui disponga attualmente la Nazionale di calcio tedesca. Questa è la concorde opinione degli intenditori dopo la partita di qualificazione per i Campionati del mondo fra Germania e Austria, giocatasi recentemente a Norimberga e conclusasi con la vittoria tedesca per uno a zero. Il ventitreenne giocatore di Monaco è riuscito a segnare di testa, all'88 minuto, il gol della vittoria. Gerhard Müller ha segnato in dodici partite in Nazionale, 15 reti. Questo attaccante, con un particolare fiuto per le occasioni da gol, gioca nel Baviera Monaco, che si è già praticamente aggiudicato il campionato 1969 di Serie A.

(Foto: I.N. Bild - Nordbild)

ANCOR PRIMA DELLA CONCLUSIONE DELL'ULTIMA REGATA

Elan III (Tulli-Rocchi-Palomba) è virtualmente campione nazionale

Tra giorni partecipazione all'«europeo» della classe «Lightning»

Anzio, 25

A conclusione della vittoriosa quarta prova, Guido Tulli, Alvaro Rocchi e Giuseppe Palomba si possono considerare virtualmente vincitori del ventesimo campionato italiano classe Lightning e quindi potranno prepararsi in tutta tranquillità per l'edizione europea che si svolgerà ad Anzio tra pochi giorni. Nonostante la modestissima presenza di vento (proveniente da Sud con velocità di un metro al secondo) la prova di oggi si è conclusa intorno alle ore 16 circa.

Partenza regolare alle dodici. Al primo giro di boa la situazione è la seguente: Costa, Domenici, Napoleoni, Faccini, Testa e Tulli in sesta posizione; a questo punto l'imbarcazione di Costa durante la manovra allo spinnaker, riporta la rottura del medesimo ed è costretto a regatare soltanto con fiocco e randa. Nel secondo passaggio di boa conduce il formiano Testa seguito da Tulli, Faccini, Domenici, Napoleone; lo stesso Testa poco prima era riuscito a fuoriuscire egregiamente da una mischia di imbarcazioni.

Nel quarto passaggio di boa è Tulli in prima posizione seguito a brevissima distanza da Faccini, Testa e Napoleone. Da questo momento, anche se talonato continuamente dagli altri concorrenti, l'equipaggio di «Elan III» si avvia decisamente verso la linea del traguardo che taglia vittoriosamente. Tra i pochi cenni di cronaca da rilevare la presenza ai bordi del triangolo olimpionico delle imbarcazioni dei fratelli Andreatis che per tutta la prova hanno osservato le manovre di Tulli e degli altri italiani loro diretti avversari nel prossimo campionato europeo. Domani alle ore 12 quinta e ultima prova

Ecco l'ordine di arrivo della IV prova: 1) Elan III (Circolo Timonieri Velici Bracciano) tim. Tulli; 2) Mamaluck (Lega Navale Italiana Ferrara) tim. Faccini; 3) Sprint (Circolo Nautico Caposele Formia) tim. Testa; 4) Cinzia II (Circolo Vela Roma) tim. Aloisi; 5) Anna (Circolo Vela Roma) tim. Napoleoni; 6) Tevere II (Circolo Canottieri Tevere Remo) tim. Domenici; 7) Sinbad (Circolo Velico Gargagnano) tim. De Amicis; 8) Quasar (Circolo Vela Roma) tim. Costa; 10) Calimero (Lega Navale Italiana Anzio) tim. Ravagnani; 10) Pampero III (Lega Navale Italiana Anzio) tim. Calzecchi.

Nella piscina Bianchi, l'Edera che sta disputando un ottimo campionato di Serie «C» ospiterà oggi il Cus Verona e domani la R.N. Bologna. Già vittoriosa in trasferta, l'Edera dovrebbe riuscire a conquistare altri quattro punti anche se dovrà presentarsi senza Zolia. I due incontri verranno giocati alle ore 18.30.

V. F.

PALLACANESTRO

Torneo di Messina

Lokomotiv (Jug) - Simmenthal (It.) 66-60 (31-31).

TWA (USA) - Slavia (Cecoslovacchia) 82-73 (44-31).

Classifica del Torneo cestistico di Servola

Prosegue sempre con maggior interesse il torneo cestistico di «San Lorenzo» giunto ormai all'ottava edizione. La manifestazione, organizzata dall'U. S. Servolana, si svolge seralmente sul campo all'aperto di Servola.

Queste le classifiche

Girone A						
Demarchi	7	5	2	429	379	10
Ciano Colori	8	4	4	449	466	8
Suman	6	3	3	360	353	6
Bella Trieste	8	4	4	457	472	8
Micel	7	3	4	371	383	6
Stock	6	2	4	324	337	4
Girone B						
Casa Rossa	6	4	2	417	340	8
Caporal	4	3	1	214	225	6
Nicoletto	4	2	2	211	211	4
Krainer	4	0	4	222	288	0
Girone ragazzi						
Arabia	6	3	3	273	269	6
Demarchi	6	3	3	279	262	6
Rigamonti	5	3	2	232	236	6
Sport	7	3	4	259	290	6
Buzzi	6	3	3	280	266	6
Girone femminile						
Trevisan	1	1	0	68	52	2
Cian	2	1	1	110	117	2
Argene	1	0	1	49	58	0

TORNEO S. LORENZO

Ecco i risultati degli incontri svoltisi iersera nel quadro del Torneo cestistico di Servola. Categ. Ragazzi: Buzzi - Arabia 60-36; girone B: Casarossa - Caporal 80-51; girone A: Bella Trieste - Cianocolori 65-60.

CUS BASKET

La rappresentativa cestistica universitaria del CUS Trieste parte oggi per una tournée di quindici giorni in Cecoslovacchia, Polonia e Russia. Della comitiva fanno parte quattordici giocatori, tre dei quali della Spügen Bräu: Medeot, Kristiancich e Ponton.

MOTO CLUB TRIESTE

Domani a Piestany (Cecosl.) Luigi Rinaudo parteciperà a una gara internazionale su Tomos 50, Aermacchi 125 e Ducati 250 cc. Nella medesima giornata, i conduttori juniores Bua, Loigo e Trampus con Morini 125 parteciperanno a Firenze ad una gara in salita; Bua sarà in gara con la Morini 125 e 175 cc., Loigo con l'Aermacchi 250.

A CERVIA GRANDE ATTESA PER LA «COAST TO COAST»

Marussi con Benvenuti tenta oggi la traversata

Questa mattina alle 6.30 la partenza da Pola Il loro «Riva Acquarama» sviluppa 800 cavalli

Nino Benvenuti, parteciperà questa mattina alla «Coast to Coast», la traversata dell'Adriatico sugli sci d'acqua da Pola a Cervia (km. 130,7) in veste di pilota di un potente motoscafo. Il pugile trainerà infatti il concittadino Antonio Marussi il quale tenterà di battere il suo record personale di 2.27'30", essendosi lo scorso anno classificato secondo dopo Bruno Cassa, vincitore dell'edizione passata con 1.55'51", e naturalmente di aggiudicarsi i cinquemila dollari messi in palio dall'Azienda di soggiorno di Cervia.

E' di ieri la notizia del tentativo fatto dalla signora Anna Maria Balboni (3.17'56") e il suo inserimento al terzo posto della classifica assoluta dopo Cassa e Marussi. Il triestino saputo starsene con le mani in ancora pronto il potente motoscafo ordinato ai Cantieri Dalla Pietà di Venezia dal trio Benvenuti-Ostuni-Marussi, non ha potuto starsene con la mano in mano; si è accordato con Nino, ha telefonato a Cervia per l'invio del giudice di gara (che quest'anno deve essere ospitato a bordo del mezzo del concorrente) e del cronometrista ufficiale. Ricevute risposte positive, ieri nel primo pomeriggio Benvenuti e Marussi, accompagnati dal signor Oro, sono partiti in auto per Pola. Le condizioni del mare sembrano essere molto propizie, come del resto lo sono state per la signora Balboni, e quindi Marussi ha buone probabilità di superare anche il record assoluto di Bruno Cassa

Lo scafo del binomio Benvenuti-Marussi è un «Riva Acquarama» dotato di due motori Lamborghini di 400 hp ciascuno, capaci di sviluppare una velocità di 100 chilometri orari, ed è stato messo a disposizione dei concorrenti dall'industriale Ferruccio Lamborghini. Nino Benvenuti parteciperà alla competizione prima di riprendere gli allenamenti in vista del prossimo impegno mondiale, probabilmente a Napoli. La partenza dei concorrenti da Pola è prevista per stamane alle 6.30.

Cervia — Anna Maria Balboni, prima sciatrice d'acqua partecipante alla Pola-Cervia, fotografata subito dopo il suo riuscito tentativo di record.

AL TORNEO DI GSTAAD

Lea Pericoli batte l'americana Jean King

Gstaad, 25

I quarti di finale del singolare femminile si sono conclusi questa mattina con un risultato a sorpresa: l'italiana Lea Pericoli ha battuto in due sets la statunitense Billie-Jean King. In semifinale la Pericoli affronterà l'altra statunitense Rosemary Casals, mentre la francese Françoise Durr incontrerà la britannica Ann Jones.

Risultati: singolare femminile (quarti di finale): Ann Jones (GB) batte Maria Fuzmann (EQ) 6-2, 6-3; Lea Pericoli (IT) batte Billie Jean King (USA) 6-3, 6-3.

CICLOREGIONALE

Le competizioni di domani. Sacile: I G. P. Maestro per esordienti; organizza la S. C. Sacilese; km. 66. Pordenone: Pordenone - Piancavallo; per dilettanti tutti; organizza la C. O. Bottecchia; km. 30. Savorgnano; XXXIII Coppa Itala-Pilsen per allievi; organizza il C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento; km. 100.

MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA IN SVEZIA

PRESTIGIOSI SUCCESSI A MALMOE DEI FORTISSIMI FONDISTI ITALIANI

Cindolo, Ardizzone e Risi nell'ordine nei 5000 m. - Arese primo nei 1500

Malmoe, 25

Francesco Arese e Giuseppe Cindolo hanno vinto rispettivamente le gare dei m. 1500 e dei m. 5000 della riunione internazionale di atletica leggera svoltasi ieri notte a Malmoe. Particolarmente brillante l'affermazione degli italiani nei m. 5000, gara in cui Cindolo, Ardizzone e Risi hanno occupato i primi tre posti. Flavio Asta, da parte sua, si è classificato terzo nel lancio del peso.

Ecco i risultati della riunione:

M. 1500: 1) *Francesco Arese (It.)* 3'45"2; 2) W. Baram (Pol.) 3'45"6; 3) Sam Bair (USA) in 3'46"2; 4) Arne Kvalheim (Nor.) 3'46"6; 5) *Gianni Del Buono (It.)* 3'47"7; 6) Ivan Kovic (Sve.); 10) *A. Marietta (It.)* 3'53"8. *Staffetta 4x100:* 1) USA 41"4; 2) Svezia 42"2. *M. 5000:* 1) *Giuseppe Cindolo (It.)* 14'14"2; 2) *Giuseppe Ardizzone (It.)* 14'19"2; 3) *Umberto Risi (It.)* 14'21"6; 4) Tom Hoffman (USA) 14'23"6.

Peso: 1) Bengt Bendeus (Sve.) m. 19,24; 2) Ricky Bruch (Sve.) 18,25; 3) *Flavio Asta (It.)* 18,07; 4) Bjorn Andersen (Norv.) 16,95. *Giavellotto:* 1) Wladyslaw Nickiciuk (Pol.) m. 76,94; 2) Ulf Johansson (Sve.) 66,94. *Asta:* 1) John Pennel (USA) m. 5,20; 2) John-Erik Blomquist (Sve.) 5,10; 3) Dick Railsback (USA) 5; 4) Casey Carrigan (USA) 4,80.

M. 200: 1) John Carlos (USA) 21"; 2) Larry Schuerer (USA) 21"5; 3) Ole Bert Skarsteio (Norv.) 21"7; 4) Anders Fagern (Sve.) 21"9. *M. 400:* 1) Bill Toomey (USA) 47"2; 2) Ake Svedmyr (Sve.) 48"1; 3) Richard Simonsen (Norv.) 48"1; 4) Bertil Mansson (Sve.) 49"7. *110 ostacoli:* 1) Garry Power (USA) 13"9; 2) Bo Forssander (Sve.) 14"1; 3) Kenth Ohlsson (Sve.) 14"6.

Disco: 1) Ricky Bruch (Sve.) m. 62,16; 2) Edmund Piatkowsky (Pol.) 58,46; 3) Lars Haglund (Sve.) 57,12; 4) Tormod Isleeud (Norv.) 54,48. *M. 100 femminili:* 1) Karin Wallgren (Sve.) 11"9; 2) Will Mac Nichols (USA) 12". *M. 400 femminili:* 1) Karin Walgren (Sve.) 54"3; 2) Terry Hull (USA) 55"1. *M. 100:* 1) John Carlos (USA) 10"3. *M. 400 ostacoli:* 1) Carl Wood (U.S.A.) 50"6. *M. 800:* 1) H. Szordykowski (Pol.) 1'48"1; 7) *L. Bonetti (It.)* 1'51"2. *Alto:* 1) Christer Celion (Sve.) m. 2,10.

IN AGOSTO A CESENATICO

«Processo» sportivo a Rocco e Scopigno

Milano, 25

Nereo Rocco, allenatore del Milan, e Manlio Scopigno, allenatore del Cagliari, saranno «processati» a Cesenatico il 26 agosto da un «tribunale» composto da Enzo Tortora in veste di presidente, Alberto Rognoni in quella di Pubblico Ministero e Alberto Bardelli in quella di avvocato di Parte civile. Difensore di Scopigno sarà Antonio Ghirelli, mentre Rocco sarà difeso da Gianni Brera, entrambi noti giornalisti sportivi.

Il processo al quale verranno sottoposti Rocco e Scopigno è infatti di natura prettamente sportiva: i due sono accusati di avere «perso inopinatamente lo scudetto 1969», a favore della Fiorentina. Lo scherzoso processo si svolgerà in occasione del convegno calcistico che si terrà a Cesenatico dal 25 al 27 agosto. La giuria che dovrà decidere se Rocco e Scopigno sono o no colpevoli, è formata da numerosi esponenti del mondo calcistico, presidenti di squadre di calcio, giornalisti sportivi, tra cui Nicolò Carosio, Artemio Franchi, Helenio Herrera, Heriberto Herrera, Concetto Lo Bello, Walter Mandelli, Bruno Pesaola, Aldo Stacchi e Ferruccio Valcareggi.

Il programma del convegno calcistico di Cesenatico prevede inoltre la consegna dei «fischietti d'oro» agli arbitri Sergio Gonella per la Serie «A», Gaetano Mascali per la Serie «B», Mario Campanini per la Serie «C» e Francesco Schema per la serie «D».

CALCIOSTATISTICHE

Oltre 10 miliardi e mezzo incassati dalle squadre di «A»

Milano, 25

Il periodico «calcio», rivista mensile della Lega Nazionale FIGC, pubblica i dati relativi all'annata calcistica 1968-69. Alle gare di campionato di Serie «A» hanno assistito 6.818.413 spettatori (dei quali 2.697.000 abbonati) per un incasso totale di Lire 10.632.299.040. L'incasso maggiore, nel girone di ritorno è stato fornito il 2 marzo scorso (quinta giornata) con la somma di L. 315.686.050 dalla presenza di 163.453 spettatori paganti; sempre nel girone di ritorno, i dati minimi riguardano la nona giornata (6 aprile) con 77.648 spettatori paganti per un incasso di L. 152.767.400.

Nella serie «B» gli spettatori sono stati 3.451.022 (compresi 1.150.089 abbonati) per un incasso totale di L. 3.938.426.900 (comprese L. 1.037.129.130 per abbonamenti). La punta massima nel girone di ritorno è stata toccata nella nona giornata (20 aprile scorso) con 76.260 spettatori e un incasso di L. 104.686.000. La punta minima, sempre del girone di ritorno, è stata registrata il 23 marzo scorso (sesta giornata) con 44.798 spettatori per un incasso di 55.332.750 lire.

La stessa rivista «calcio» pubblica anche un quadro statistico riguardante il sessennio 1963-64 - 1968-69. Il Napoli detiene in Serie «A» il primato per numero di spettatori paganti e abbonati che nella stagione 1966-67 sono stati 1.288.549 e detiene altresì quello degli incassi (biglietti e abbonamenti) che nell'annata 1967-68 sono ammontati a Lire 1.425.869.500.

Nella serie «B» il primato, nel predetto sessennio, appartiene per numero di spettatori e abbonati al Palermo che nell'annata 1967-68 ne ha registrato 469.807 per un incasso di lire 451.610.800 che pure costituisce il primato di incassi per biglietti e abbonamenti.

Nella Serie «A» l'annata che ha fatto registrare le cifre-primato è stata quella del campionato 1965-66 con 7.504.450 spettatori (e abbonati) per un incasso totale di L. 9.420.172.450 per biglietti e abbonamenti. Per la Serie «B» l'annata più redditizia è stata nel 1967-68 con 4.107.969 spettatori (compresi gli abbonati) e un incasso di 4.230.015.510 lire fra biglietti e abbonamenti.

PALLANUOTO

Triestina ed Edera oggi impegnate in casa

A un mese di distanza dall'ultimo incontro casalingo vinto di stretta misura sulle Fiamme Oro di Roma, la Triestina di pallanuoto si ripresenta questa sera nella piscina del bagno Ausonia per affrontare il Quinto. Formazione nuova, per la Serie «B» (sino alla passata stagione giocava nella divisione inferiore) i liguri hanno saputo adattarsi molto bene al clima della cadetteria tanto che attualmente occupa il quinto posto di classifica con all'attivo 12 punti.

La Triestina, reduce dalle due sconfitte consecutive riportate ultimamente nel meridione, si batterà per cogliere un successo convincente, capace di farle guadagnare qualche posizione nella classifica sino a oggi poco brillante. Contro il Quinto (la partita inizierà alle ore 21) gli alabardati utilizzeranno tutti i migliori e cioè Alessandrini, Brazzach, Pischiutta, Mattei, Orlando, Foschi, Leghissa, Bruno Cerni, Matteucci, Colautti e forse Orelli.

HOCKEY DI CLASSE QUESTA SERA IN VIALE MIRAMARE

SAPRÀ IL FERROVIARIO SMENTIRE IL PRONOSTICO CHE DICE NOVARA?

Con la squadra ospite giocherà il campione olandese Olthoff

L'esordio dello straniero sulla pista triestina e la presenza della squadra leader del campionato costituiscono i motivi dominanti dell'incontro hockeistico in programma questa sera. Ferroviario - Novara, pertanto, acquista un particolare interesse ed il pubblico locale non vorrà certamente farsi sfuggire questa rara occasione. Il Novara e Olthoff: ecco i perni dello spettacolo nell'incontro di rivincita tra ferrovieri e novaresi. Nella partita d'andata il Novara risolse da par suo il duello col quintetto di Sicignano (7 a 3 per i piemontesi); questa volta i novaresi, rinforzati dall'asso olandese, tenteranno la replica. Al Ferroviario spetterà quindi smentire le previsioni della vigilia.

L'olandese Olthoff forse non ha bisogno di tante presentazioni. Il pubblico triestino conosce già il venticinquenne attaccante, il quale giocò a Trieste nelle file del Residiente la partita valevole per la Coppa dei Campioni nell'incontro vinto dall'U.S.T. Olthoff è considerato il miglior giocatore d'Olanda, per cui il Novara, assicurandosi le sue prestazioni, ha puntato su un... cavallo vincente. L'olandese ha esordito sabato scorso sui campi italiani giocando a Novara; questa volta Olthoff verrà impiegato in trasferta, per cui la curiosità sarà ancora più vasta.

Sul leader del campionato c'è poco da aggiungere che non si conosca già. La squadra ha giocato cinque gare in trasferta ed altrettante in casa cogliendo 10 punti in casa e 7 in trasferta; il Novara fuori casa ha perso solo con la Triestina ed ha pareggiato a Modena. Le reti fatte sono complessivamente 66 (28 in trasferta) contro le 26 al passivo (19 fuori casa).

Il curriculum del Ferroviario è ovviamente di ben altra... natura. La squadra locale ha al suo attivo due vittorie, una interna col Trissino e una esterna con lo Skating Follonica; un solo pareggio (interno) contro il Pro Follonica; sette le sconfitte, di cui quattro in trasferta. Il Ferroviario ha segnato meno della metà del Novara (31 gol, di cui 18 in casa), subendo quasi il doppio rispetto i novaresi (46 gol, di cui 24 in trasferta). Dodici i giocatori schierati in campo con l'anziano Gregori goleador di buona e riconosciuta taglia (14 reti); seguono Bissoli con 9 reti e Scieghi con 5.

La partita di Serie A avrà inizio alle ore 21.30. Sarà preceduta dell'incontro di Serie C tra gli Hockeisti Triestini e la Goriziana. Nell'andata vinsero gli isontini per 4 a 0. Con questo incontro il girone eliminatorio della «C» si concluderà. Lo inizio è fissato alle ore 20.30.

B. I.

CHIUSO L'HOCKEY PRATO

Tre triestine in «C» e il CUS forse fra le elette

Il girone B della serie B di hockey su prato si è concluso domenica scorsa con l'effettuazione dei tre ricuperi in programma. Il gioco è fatto dunque con la retrocessione delle due squadre triestine che si trovavano ancora in predicato: El Oro e Triestina. Per le altre due formazioni che avevano preso parte al campionato oltre alle citate, la Polisportiva Trieste era già condannata da tempo, mentre il Cus Trieste si è aggiudicato uno dei quattro posti nel torneo di qualificazione per la promozione in serie A, torneo che avrà svolgimento nel prossimo mese di ottobre.

Nel clan dell'El Oro, in via Baiamonti, si è sperato molto domenica scorsa dopo la vittoria conseguita a spese della consorella Triestina, e fino a tarda ore si è atteso il risultato della partita Cus Padova-Bondeno giocata all'Arcella. Purtroppo il passo falso dei padovani non si è verificato ed ogni speranza è sfumata a tarda ora, quando la telefonata informava della schiacciante vittoria degli universitari patavini sugli emiliani.

Tre squadre quindi su quattro si ritroveranno il prossimo anno nel campionato di serie C e la quarta, il Cus Trieste, con gli auguri dei tifosi triestini potrebbe ritornare nel gruppo delle elette ed incontrarsi con gli squadroni romani dell'M.D. A. (campione d'Italia) e Vigili Urbani, il Cus Torino, il Grugliasco, l'Amsicora e il C.G. Macerata. Resta inteso che a ottobre si riparlerà su questa appendice della serie B.

Nel settore giovanile giunge notizia del concentramento romano di quattro selezioni regionali, in una delle quali, come annunciato, figurano anche quattro triestini dell'Hockey Club: Bucconi I, Duranti, Busan e Simsig. Dei molti convocati solo questi giovani hanno potuto aderire alla chiamata, avvenuta improvvisamente e fuori tempo. Le rappresentative si trovano agli ordini di Medda e del tecnico tedesco Willig, venuto in Italia quale osservatore e per relazionare sull'andamento delle squadre nazionali. Non è escluso che impartirà consigli e metodi di preparazione in vista di ulteriori concentramenti che avranno luogo nel prossimo autunno.

E. M.

PALIO DEI RIONI

Boicottato dagli atleti il Giro di San Giacomo

Il giro podistico di S. Giacomo, seconda prova del Palio dei rioni, ha avuto iersera una conclusione inaspettata: alla prova hanno partecipato soltanto i corridori del San Giacomo, organizzatore della manifestazione. Le squadre dell'ASCA Acegat, della Società Ginnastica Triestina, dell'ACLI Trieste e dell'Italcantieri di Monfalcone, si sono rifiutate di prendere la partenza quando hanno saputo dal giudice arbitro della Fidal, signor Maurizio Manente, che l'atleta Andrea Calò dell'Acli di Trieste, non avrebbe potuto prendere il via a causa della sospensione immediata infilttagli dal comitato regionale e la squalifica per sei mesi a decorrere dal 1. agosto. Gli atleti delle società surriferite hanno spiegato il loro atteggiamento sostenendo che il provvedimento era ritenuto eccessivo rispetto alle colpe del Calò.

Dopo lunghi parlamentari, i dirigenti del San Giacomo hanno deciso di dare ugualmente la partenza della gara che ha dato il seguente risultato: 1) Intemperante Giovanni (S. Giacomo) in 15'59"2; 2) Caussi Roberto (id.) 18'01"8; 3) Ventura Spartaco (id.) 18'34"; 4) Logatto Giuseppe (id.) 21'41"4; 5) Bolle Roberto (id.).

PIATTELLO A MUGGIA

Due gare di tiro al piattello sono in programma domani nella nostra città presso lo stand di Muggia della Società Triestina di Tiro a Volo. Alle 9.30 verrà disputata una manifestazione di tiro al piattello-skeet. Nel pomeriggio, alle 15.30, verrà effettuata la seconda prova del campionato sociale di tiro al piattello-fossa.

IN POCHE RIGHE

CALCIO

Domani in assemblea le società regionali

Le società dilettantistiche di calcio del Friuli - Venezia Giulia si riuniranno domani mattina a Trieste in assemblea. I lavori, che avranno inizio alle ore 9 in prima e alle ore 10 in seconda convocazione, si svolgeranno presso la sala convegni della Camera di Commercio in via San Nicolò n. 5.

L'ordine del giorno prevede la relazione sportiva sull'attività effettuata nella passata stagione agonistica, che verrà svolta dal presidente del Comitato regionale Diego Meroi. Si parlerà naturalmente della nuova struttura dei campionati regionali dopo l'istituzione della categoria «Promozione», delle nuove norme federali per quanto riguarda la disciplina, dell'impiego del tredicesimo giocatore e dei campi di gioco. Nel corso dell'assemblea verranno premiate le società che si sono imposte nei vari campionati, e quelle che hanno vinto le coppe disciplina.

Oggi a Trieste

HOCKEY PISTA

Serie A: Ferroviario - Novara, pista di viale Miramare, ore 21.30.

Serie C: Hockeysti Triestini - Goriziana, pista di viale Miramare, ore 20.30.

PALLANUOTO

Serie B: Triestina - Quinto, piscina del bagno Ausonia, ore 21.

Serie C: Edera - Cus Verona, piscina «B. Bianchi», ore 18.30.

TENNIS

Torneo regionale di terza categoria limitato al secondo gruppo e non classificati organizzato dal Circolo Marina Mercantile. Campi di viale Miramare, ore 9.

BASEBALL

Allievi: Cus Trieste - Libertas, campo di Villa Opicina, ore 17.30.

Ragazzi: Alpina «B» - Alpina «A», campo di Villa Opicina, ore 15.

IPPICA

Corse al trotto all'ppodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 20.45.

TENNIS AL C.M.M.

Decovich e Piuk entrano nei quarti di finale

Decovich e Piuk sono i primi due giocatori ad essersi assicurati l'ingresso ai quarti di finale del torneo regionale di tennis organizzato dal Circolo Marina Mercantile che si sta svolgendo sui campi di viale Miramare. Piuk è arrivato ai «quarti» battendo giovedì Scorcia, mentre Decovich si è classificato ieri superando in due set Gregoretti.

Il dettaglio. Singolare maschile: Leva batte Ragusin 6-2, 6-3; Decovich batte Gregoretti 6-3, 6-2. Singolare femminile: Tindeli batte Smak 7-5, 6-1. Doppio maschile: Scorcia-Tabacco battono Levitz-Ferrante 6-4, 6-3; Govoni-Vidulli battono Moscheni-Giubilo p.r.; Toffolutti-Franca battono Floramo-Palia 8-6, 6-2; Presel M.-Brunner battono Lazzara-Stein 4-6, 6-4, 6-1; Suriano-Presel R. battono Poillucci-Zerauschek 3-6, 6-4, 6-1

RADUNO ALABARDATO FISSATO PER IL 5 AGOSTO

Ventotto giocatori convocati dall'U.S.T.

Per l'attaccante Marchesi l'inizio è stato anticipato

L'operazione ripresa è prossima a scattare anche alla Triestina. Sui tavoli della segreteria di via Machiavelli sono pronte 28 lettere di convocazione. Elenchiamo i nomi dei destinatari, così come ci sono stati forniti dal segretario Covacich: Braico, Canzian, Chendi, Colonni, Colovatti, D'Ambrogio, De Gasperi, Del Piccolo, D'Eri, Facca, Giacomini, Ive, Kuk, Marchesi, Martinelli, Moretti, Naldi, Paina, Pestrin, Ravalico, Ridolfi, Sadar, Scala, Sigarini, Truant, Tugliach, Tumiati, Varnier. L'appuntamento per questi giocatori è fissato per le ore 9.30 di martedì 5 agosto al «Grezar». Il giorno dopo, come noto, i 28 giocatori si trasferiranno al Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina per iniziare la preparazione agli ordini di Memo Trevisan.

Nell'elenco dei convocati sono compresi tutti i titolari e i rincalzi ad eccezione di Capitanio, Milocco, Schipizza, Di Bert e Burco. Per Capitanio una decisione verrà presa nei prossimi giorni; Milocco sembra in procinto di passare alla Fortitudo di Muggia; Schipizza dovrebbe andare al Concordia Sagittaria di Portogruaro; Di Bert e Burco non sono stati convocati in quanto il primo abita a Gonars e il secondo a Udine. La Triestina ha inserito nell'elenco quattro fra i migliori giovani del vivaio: Coloni, Naldi, Truant e Tugliach. Altri sei giocatori stanno trascorrendo un periodo di ossigenazione a Forni Avoltri. Si tratta di Rakar, Bernabei, Motton, Gnesda, Ludvig e Olivo, che rientreranno in sede lunedì.

Non tutti i convocati potranno rispondere all'appello di Trevisan. Per i militari (Braico, D'Ambrogio, Moretti, Paina e Sigarini), la Triestina ha già avviato le pratiche per ottenere che i giocatori usufruiscano di due settimane di licenza. Non ci sarà sicuramente invece Walter Chendi, che si trova in Inghilterra con la «Under 21» e inizierà la preparazione con alcuni giorni di ritardo. Per il portiere comunque non ci sono problemi, in quanto è sempre in allenamento.

Ieri la segreteria alabardata ha convocato telegraficamente in sede già per lunedì l'attaccante Marchesi. Il giocatore, che in seguito alla frattura del perone è a riposo già da diversi mesi, inizierà con qualche giorno di anticipo la preparazione con Memo Trevisan per recuperare il tempo perduto.

I dirigenti della Triestina hanno accettato l'invito del Sottomarina di disputare una partita sul campo della società lagunare il 31 agosto. Nei prossimi giorni verrà probabilmente completato il programma delle amichevoli pre-campionato. A Trieste, oltre al Cagliari, la società alabardata intende far giocare una grossa squadra austriaca o ungherese.

SETTE STELLE QUESTA SERA A MONTEBELLO

L'intramontabile Agadir contro difficili avversari

Agnena e Frömming i più validi antagonisti

Stasera appuntamento a Montebello per gli appassionati del trotto che potranno assistere ad un convegno di una certa levatura facente perno sul Premio delle Stelle corsa ad invito sulla distanza del 1660 metri alla pari e con 1.200.000 lire di dotazione. Sette autentiche stelle hanno aderito all'invito, e fra queste campeggia Agadir, l'intramontabile campione chiamato a dare un ennesimo saggio della sua indiscutibile classe. Avversari del figlio di Trabia, l'americana Lyra Newport, Sandalo, Fatidico, Frömming, Campanile e Agnena, un lotto di concorrenti a dir poco agguerrito. Quindi, per Agadir in vista un impegno abbastanza complicato, una di quelle corse che il reuccio di Montebello ha vinto diverse volte impegnandosi a fondo come compete a un gladiatore del suo stampo.

Ce la farà ancora l'allievo di Quadri?

L'interrogativo ha ragione di sussistere poiché, all'opposizione, Agadir troverà avversari irriducibili. Prima fra tutti Agnena, che sembra trovarsi in un momento particolare di forma come sta a testimoniare la sua più recente vittoria ottenuta a media sostenuta sul doppio chilometro. Agnena sarà l'unica ad avviarsi in seconda fila, e questo non sarà certo un vantaggio, però l'allieva di Bertoli non teme di avventurarsi all'esterno e quindi i conti potrebbero tornare lo stesso.

Lyra Newport, forse non vale i migliori indigeni, ma con il vantaggio dello steccato può fare meglio che non le precedenti volte. Sandalo è sempre uno scattista di vaglia e Bertini ha mostrato di saperci fare, pertanto bisognerà seguirli questi... due, Fatidico non è riuscito a spuntarla contro Berthier e Narratore e quindi, almeno in questo momento, bisognerebbe escluderlo dalla rosa dei possibili alla quale invece bisogna assegnare il lesto Frömming recentemente vincitore, e a buona media, a Montebello. Il velocista della «Tommaso Prioglio» cercherà se possibile di guadagnare il comando per poi esibirsi nella prediletta tattica d'avanguardia. Rimane l'altro «miler», quel Campanile che Luigino Canzi proporrà al pubblico triestino dopo la presentazione di Safar (già ammirato vincitore a Montebello) e che sui due giri sa destreggiarsi abilmente.

Giunto il momento di tirare le somme, non possiamo esimerci dall'indicare in Agadir il favorito in questo premio delle Stelle dove Agnena potrebbe essere la «runner up» dichiarata del cavallo di Quadri; un terzo incomodo, beh diciamo Frömming.

L'inizio della riunione è fissato per le ore 20.30.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio Alcione: Fabiuccia, Dubbio, Tallone. *Premio Deneb:* Rustico, Stagno, Esteno. *Premio Rigel:* Safar, Veronella. *Premio Antars:* Semprevisa, San Domingo, Beograd. *Premio Ofluco I div.:* Temprata, Granmary, Indovino. *Premio delle Stelle (invito):* Agadir, Agnena, Frömming. *Premio Ofluco II div.:* Mirage, Bellini, Fiappone. *Premio Arturo:* Fabio, Rivolta, Forese.

Scheda Totip

(Trotto ROMA)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	x x 1
	2.o arrivato	2 1 x
(Trotto MONTECATINI)	1.o arrivato	x 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	x
(Trotto CESENA)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 1

«STELLE E DELFINI»

Le prove di nuoto di «Stelle e Delfini» che dovevano svolgersi ieri all'Ausonia sono state rimandate a questo pomeriggio e inizieranno alle ore 18.30.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI donna 50 enne per custodia bambino. Cassetta 49289 B SPI.

CERCASI Opicina domestica referenziata stabile o per tutto il giorno et signorina pratica bambini, tel. 211950. 50616 B

DOMESTICA anziana fissa assume piccola famiglia senza bambini. Trattamento familiare, ottimo stipendio. Telefonare 2385 Gorizia, ore ufficio. 316 B

PRESTARSERVIZI giovane cercasi telefonare dalle ore 11 65524. 49237 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cercasi, largo Roiano, tel. 344190. 30949 B

C Richieste d'impiego L. 50

DIPLOMATO nautico macchina 26enne navigazione, richiede impiego adeguato. Cassetta 30378 C SPI.

GEOMETRA referenziato pluriennale, esperienza conduzione cantieri, rilievi, contabilità strade fabbricati civili industriali, offresi. Telefonare 744241. 49241 C

REFERENZIATA offresi custodia bambini, telefonare 744971 oppure 93539. 49267 C

18ENNE impiegata offresi, tel. 740332. 30957 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa in opera riparazioni garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, 50390, 744717. 30989 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente, tel. 767975. 30673 CC

DATTILOGRAFA esegue lavori proprio domicilio, telef. 92814. 49263 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro completi facciate pitturazioni appartamenti. Tel. 64950. 31021 CC

PITTORE camere cucine coloriture olio, tel. 69344. 50596 CC

LE FOTO DELL' ESTATE

in bianco e nero e a colori affidatele con fiducia al laboratorio con il macchinario più moderno più perfetto e più rapido: il «servizio dilettanti» è a vostra disposizione da

giornalfoto

in piazza della Borsa 8 telefono 38790

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti garanzia mobili onestà. Tel. 69442. 30803 CC

D Offerte d'impiego L. 70

APPRENDISTA banconiere cercasi. Bar Maggio, Roiano, tel. 38876. 30807 D

APPRENDISTA banconiera latteria caffè cercasi, via Tesa n. 27. 30298 D

APPRENDISTA banconiere tutte festività libere, cercasi via Ghega 11. 49261 D

APPRENDISTA 16-17 anni cerca negozio arredamento presentarsi lunedì ore 9 via S. Lazzaro 12. 30945 D

APPRENDISTE cercansi laboratorio pelletterie viale Miramare 25/pt. 49293 D

APPRENDISTE 16-17 anni cerca ditta medicinali presentarsi lunedì ore 9 via S. Lazzaro 12. 30945 D

CERCASI operaio giovane robusto e volonteroso, un poco esperto mobilio, ed ottima retribuzione. Presentarsi via Barbariga 5. 3463 D

CERCASI lavorante parrucchiera veramente capace. Telefonare 725363. 30963 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Salone Angela via dell'Istria n. 116, tel. 734363. 30360 D

CERCASI apprendista commessa negozio articoli regalo. Offerte cassetta 49239 D SPI.

CERCASI barbiere condizioni economiche vantaggiose anche cointeressenza negozio. Telefonare 62369 - S. Stefano di Cadore. 6003 D

CASSIERA per abbigliamento con serie referenze documentabili cercasi, preferibile se conoscenza sloveno. Cassetta 30362 D SPI.

COMMESSE, apprendiste, aiuto commesse dinamiche moderne possibilmente conoscenza sloveno, cerca abbigliamento. Cassetta 30362 D SPI.

DITTA cancelleria ingrosso, cerca fattorino, magazziniere 25/30 anni. Inviare offerte scritte. Cassetta 30372 D SPI.

FALEGNAMI assumiamo. Telefonare 411075. 30030 D

«FELICE» cerca apprendista via Muratti 1. 30390 D

IMPIEGATA giovane svelta attiva assolte biennali cercasi. Cassetta 31009 D SPI.

LABORATORIO gastronomico cerca ragazzo con patente (via Crispi 11), tel. 95946. 31003 D

PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale
Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA
SICUREZZA STRADALE
26 luglio - 18 agosto 1969



ACQUISTO casetta orto o giardino zone Gretta Roiano San Giovanni Servola Rozzol. Telefonare 741410. 49257 S

APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI - ATTICO VISTA MARE GRANDE TERRAZZA, FINITURE SIGNORILI. POSTEGGI E BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80% IMPRESA EGENA - VISITE CANTIERE VIA BENUSSI (VIA FLAVIA) TEL. 811225. ORARIO: 15.30-19.30. DOMENICA: 9-11. 30254 S

APPARTAMENTO salone, due stanze grandi, cucina, servizi, grandissima terrazza panoramica, ultimo piano (attico) recentissima costruzione comforts moderni, zona tranquilla, vende privato. Telefonare 93520. 113 S

APPARTAMENTO zona verde 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento **VENDE** facilitazioni Immobiliare **VESTA**, Gallina 4, telefono 730344. 31051 S

BELLISSIMI 2, 3, 4 stanze, cucina, servizi, terrazze, comfort vende cantiere via delle Milizie (Fiera) 19, tel. 50173. 29310 S

DUINO vendonsi e affittansi appartamenti in condominio, vista a mare: quattro stanze, servizi, riscaldamento, garage. Telefonare 77127 Ronchi. 3408 S

MAGAZZINO 360 mq. zona Coroneo con ingresso camion servizi ufficio vendesi libero. Telefonare 37915, 66736. 30603 S

PROPRIETARIO vende terreni fabbricabili località Borgo Grotta Gigante. Rivolgersi bar. 30246 S

QUARTIERE cinque stanze bagno giardino ascensore centralnafta vendesi zona Salita Trenovia. Rivolgersi a Brunetti, piazza Borsa 4. 30971 S

VENDESI Cappello 1 3 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo atrio centralnafta. Telefonare 69576. 49249 S

VENDONSI appartamenti due tre stanze bagno cucina ascensore autocarbone liberi o occupati zona via Franca rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 30825 S

VENDONSI appartamenti varie zone per investimento. Telef. al 69211. 29996 S

Z. AI prezzi più bassi di Trieste vendiamo per consegna ottobre '69 e altri giugno '70 bellissimi appartamenti nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA fino 4 stanze mansarda box auto finiture accurate pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate acqua calda centralizzata e antenna TV. Esempio 2 stanze cucina grande bagno poggioli da 5.400.000; 3 stanze da 6.400.000. Visione plastici e progetti presso i nostri uffici Impredil S. Francesco 11, tel. 90582 o in cantiere via Carpineto 10. Mutui al 75% fino 20 anni con possibilità contributo regionale al 4%. VISITATECI! 30665 S

MECCANICI per macchine da caffè sono richiesti da organizzazione commerciale di Trieste e Gorizia. Cassetta 50590 D SPI.

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare a secondo della preparazione ed esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica ecc.), tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a cassetta postale 249 Trieste. 5984 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante pratica cerco urgentemente, tel. 90838. 30935 D

PER negozio pulitura cercasi signorina 18-20 anni. Tintoria Maria, Torrebianca 12. 31029 D

SIGNORINA dinamica seria già pratica ufficio, veramente capace possibilmente conoscenza tedesco cercasi. Offerte manoscritte indirizzate a SIRE via Filzi, 8. 30943 D

URGENTEMENTE cerco apprendista parrucchiera anche primo impiego buon insegnamento ottimo trattamento tel. 90838. 30935 D

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI stanza uso ufficio largo Barriera 16, II, ingresso scale. Rivolgersi orologeria in portone. 31019 F

CENTRALISSIMA affittasi a giovane occupato via Geppa 16, I. Toso. 31039 F

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO scolastico Enenkel fondato nel 1919. Accuratissima preparazione esami settembre medie inferiori e superiori. Via Battisti 22, tel. 761989. 30431 G

DIPLOMATA Cambridge dà lezioni inglese. Telefonare sera 38850. 49299 G

ISTITUTO scolastico Foscolo ripetizioni estive di tutte le materie per scuole di ogni ordine e grado. Via Gatteri 6, telefono 724240. 30681 G

ITALIANO latino francese filosofia matematica medie e superiori impartisce espertissima insegnante. Tel. 67641. 31049 G

MATEMATICA fisica italiano francese insegnanti lunga esperienza impartiscono. Telefono n. 91123. 30739 G

TEDESCO latino italiano impartisce accurate lezioni insegnante pratica lire 1200 ora. Telefono 57398 pomeriggio. 30811 G

H Oggetti smarriti L. 60

BORSETTA smarrita zona Banne contenente documento chiavi denaro. Telefonare 57881 mattina. Mancia. 31005 H

PASTORE tedesco pelo lungo smarrito paraggi Giarizzole. Nome Yohan. Tel. 30371. Lauta mancia. 49265 H

RITROVATA cagnetta tipo volpino manto noce con striature nere. Telefonare E.N.P.A. 96700 ore 17-20. 31001 H

SMARRITA stazione ferroviaria borsa diplomatica contenente chiavi e documenti. Compenso lire 10.000 al rinvenitore. Telefonare 61221.

I Off. appart. e bott. L. 60

APPARTAMENTI centralissimi uso ufficio 3-4-5 stanze bagno centralnafta affitta Immobiliare **VESTA**, Gallina 4, tel. 730344 (pomeriggio aperto). 31051 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino bagno cucina centralnafta ascensore completamente rimesso a nuovo affitta via Rittmeyer 7, lire 70.000 mensili. Rivolgersi portiera. 31037 I

APPARTAMENTO via F. Filzi tutti comforts affittasi prontamente. Telefonare ore 13-15 al 743385. 30943 I

LAVATOIO affittasi appartamento 4 stanze bagno cucina lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 31037 I

MAGAZZINO 100 mq. zona Giardino Pubblico affittasi tre fori. Telefono 37915. 30603 I

PANORAMICO soleggiato 4 stanze cucina bagno rinnovato 38.000; Marina 3 stanze cucinetta bagno 32.500 affitta Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 31013 I

L Rich. appart. bott. L. 60

CERCASI appartamento in affitto 4-5 stanze salone servizi zona tranquilla oppure poco rumorosa. Telefonare 67054. 30995 L

CERCASI affitto locale per negozio zona Teresiana o centro città. Cassetta 30815 L SPI.

CERCASI due stanze cucinino zona Roiano fine novembre. Tel. 33907. 49255 L

M Vendite d'occasione L. 60

MOTOCOMPRESSORE per 2 martelli funzionante occasione vendesi. Tel. 28588. 30939 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Ultimi giorni di vendita estiva con modelli confezioni 1970. Prezzi vantaggiosissimi visoni tutte le tinte lontre giaguari leopardi africani zibellini cincillà breitschwantz persiani indiani castori castorini foche cavallini ocelot ratmusqué. Inoltre il più completo assortimento pelli estere. Solo per pochi giorni. 31045 M

PUBBLICAZIONI giuridiche assortite offre studio avvocatile per cessazione attività. Cassetta 30809 M SPI.

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 telefono 763301. 30394 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. ACQUISTO quadri soprammobili, pianoforti, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 30683 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

ARMADI da 5000 vetrina tavoli letti diversi tipi poltrona letto vendo occasione Bosco 12 magazzino. 31031 NN

CUCINE, attaccapanni, camere, guardaroba, lettini, materassi, salotti, soggiorni, singoli. Accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli», Petronio 32. 99 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 49215 NN

POLTRONE letto nuove similpelle gomma piuma vendonsi occasione. Telefono 733355. 31027 NN

VENDONSI mobili d'occasione. Via Cavana 13, Di Pinto. 49243 NN

O Commerciali L. 60

GRUE Dorrik portata q.li 80 per industrie pesanti, cave, depositi ferrosi, vendesi occasione. Telefonare 57346 ore ufficio Udine. 6001 O

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7 tel 30088-3510

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; escluso il sabato

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 117 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla **DI.BE.MA**, 740485, 95043. 49964 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Würher Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 49964 OO

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla **DI.BE.MA.**, 740485, 95043. 49964 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

MACCHINE edili affermata ditta commerciale vasta clientela per costituende subagenzie Gorizia - Trieste - Pordenone - Carnia cerca agenti pratici ramo auto propria. Assicurasi riservatezza. Scrivere Cassetta 65 A SPI 33100 Udine. 6000 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA in mediazione MB. Via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. Differenza in 30 RATE, SENZA ANTICIPO, e con interesse minimo del 6,5 per cento. Giulia Super 65; Simca 1000 GLS 67; Fiat 1500 C 67; Volkswagen 67, 64, 63; Giulia Spider 63, 62; Giulia Berlina 63, 65; 1500 Spider; 1100 D 63, 64, 65; 750 68, 67, 63; NSU Prinz TYP 110 67; Prinz L 63, 64, 65; Mini Morris 65; Cortina GT 64; 500 F 68, 67, 66, 64, 63; 850 PULMINO GIUGNO 69; 850 Berlina 64, 65; Opel Coupé 63; Alfa 2000 Berlina 62; Citroën ID 19 65; DKV Junior 63; 850 Spider 66; 595 Abarth 64; 1100 Special 61; Giulia GT 66. Visitateci! Aperto anche la domenica! 30180 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO, VIA DEL BOSCO N. 20 - RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vasto assortimento autovetture usate in garanzia. Differenza in autovetture nuove. Ottime condizioni di pagamento, minimi anticipi, rateazioni fino a 30 mensilità - ALFA ROMEO Giulia, 1300 TI '66, 1600 Super '66-'67, G.T. Junior '67; G.T. 1600 '65, 1750 Berlina '68, Giulietta TI '62 - FIAT 500 '65, 600 D '65, 850 Berlina '65-'67, 850 Familiare '66, 1100 D '65, 124 '67, 124 Familiare '67, 1500 C '65, Simca 1000 GL S '66; Anglia '63. OTTIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO NELL'ACQUISTO DI AUTOVETTURE NUOVE E USATE. Aperto festivi dalle 10 alle 13. VISITATECI! 30204 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA MB, via Tommaso Luciani 6 - Vasto assortimento autovetture usate in garanzia, permute e differenza in 30 mensilità senza anticipo - Fiat 124, 1300, 1500, 1100 D, 1100 Export, 1100 Special, 850, 750, 500 F, 850 Coupé, 850 Spider; Opel Kadett 1000; 1100-103; Giulia Sprint autoradio; Volkswagen; Renault 4 L; 124 Coupé; Austin A 40 combinata. Aperto festivi. 50116 Q

A RATE vendonsi tutti giorni Giulie spider '65 '63, Giulia TI '67, 1300 '62, 1100 special '62, Volkswagen '63, 850 '65, 750 '64 '62, 500 F '65, 1500 '62. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 30112 Q

ALLA Commissione Renault Rotonda del Boschetto 3/1 troverete il miglior mercato dell'occasione per R-4, R-8, R-10 con garanzia e facilitazioni di pagamento. 64 Q

AUTOSALONE Muggesano viale XXV Aprile n. 16 tel, 981921 feriali 16-19 in tutte le ore in officina tel. 977193: Fiat 500 D 62; 600 D 62, 63; 850 64, 65; 1100-D 63, 64; 1300 62, 64; 1500 63; 124 68; Giulia Ti 1600 63, 64; camioncino Volkswagen 62; furgone 600 D 65; promiscuo 600 D 63; 1100 T 60; 615 camioncino 66; furgone Ford 62; camioncino 1100 Ti 62. Pagamento fino 29 mesi. 49592 Q

CHRIS CRAFT FUTURA 30, NUOVO, 2 MOTORI A 200 HP CADAUNO, BENZINA, PRELEVATO CANTIERI FIUMICINO MAGGIO 1969, ACCESSORIATISSIMO, IN PERFETTO STATO, CONSEGNA IMMEDIATA, VISIBILE MARINA HANNIBAL, MONFALCONE. 30967 Q

FIAT 1100 R 66, 1500 Familiare 66, 1500 63, revisionate con garanzia vendonsi con facilitazione di pagamento alla Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

FIAT 1500 1962 perfetta vendo. Telefono 31255. 31011 Q

MARITTIMO vende 500 ottima occasione causa partenza. Telefono 743385. 30943 Q

MONFALCONE vendesi nuova battana, metri 4,75x1,60. Telefonare 74930 Monfalcone. 320 Q

MOTOSCAFO con F. B. 50 HP pronto all'ormeggio vendesi. Rivolgersi sig. Pino Baita, Grignano. 30322 Q

OCCASIONE 500 F '66 perfetta vendesi contanti maglieria via Giulia 18. 31047 Q

OCCASIONISSIMA vendesi motore fuoribordo cinepresa proiettore e telone. Tel. 31836, 63264. 49295 Q

ROULOTTE Arca 900 completa accessori occasione privato vende. Tel. 981823. 50652 Q

SENSAZIONALE. «Ulisse uno» battello pneumatico per 4 persone costa soltanto lire 56.000. Pronta consegna. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

VENDESI con garanzia e facilitazioni di pagamento NSU 68, unico proprietario, alla Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

VENDESI Fiat 750 anno 1960 ottime condizioni L. 160-150 mila trattabili. Rivolgersi oggi Dentice, via Cologna. 30981 Q

VENDO 1100 R km. 18.000. Telefonare 90681. 31017 Q

750 '64; 500 '64; 1100 efficientissima 90.000 vendonsi San Francesco 9, corte. 31043 Q

850 stato generale buonissimo garanzia vendo S. Francesco 31. 30875 Q

1100 del '54 vendesi 60.000. Telefonare 813863 dalle 13 alle 15. 30993 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

CEDESI ragione salute centro balneare Bibione avviatissimo negozio abbigliamento articoli spiaggia comprensivo licenza e prelievo merce. Per informazioni rivolgersi: Agenzia Imm. A. Buratti, viale dei Ginepri Bibione Pineta. 5992 R

FARMACIA affida a farmacista compilazione inventario. Libretto circolazione A 424267 Fermo Posta Gorizia. 315 R

MOBILI, negozio moderno lunga attività piccolo affitto vantaggiosamente vendesi. Cassetta 30857 R, SPI.

OSTERIA familiare quarantennale attività, modesto affitto cedesi miglior offerente. Cassetta 30857 R, SPI.

SPACCIO vini in centro darebbesi in gestione. Tel. 740642. 49287 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A. APPARTAMENTO condominio via Ananian n. 5/1 cucinino soggiorno stanza bagno terrazza vendesi Impresa Bufo e Mallardi, tel. 29122. 3490 S

ALLOGGI una, due, tre camere, accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco (Servola) zona tranquilla, soleggiata, panoramico adiacente asilo infantile, massime facilitazioni di pagamento. Telefonare Impresa 816263. 30364 S

T Villeggiature L. 90

ALBERGO Venezia posizione pittoresca ai margini del bosco camere confortevoli cucina casalinga park giardino parcheggio prezzi modici Calalzo Cadore. Telefono 2193. 30689 T

GRADO pineta affittasi agosto appartamento 4-5 letti lire 140 mila. Rivolgersi domenica Sabadelli condominio Capocabana Grado o telefonare 63946 Udine. 6006 T

OFFRESI pensione trattamento familiare 2600 giornaliere. Rivolgersi De Sandre Giancarla, Vigo Cadore. 3350 T

U Matrimoniali L. 120

A desiderosi matrimonio rapido, felice, inviamo gratuitamente elenco riservato parecchie migliaia proposte matrimoniali, anche ricchissime. Scrivere: Istituto «La Famiglia». Casella Postale 3184 Milano. 5911 U

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

uffa, che afa!

Tutti d'accordo su questo argomento. Fa caldo, e sarebbe più bello vivere e lavorare con l'aria condizionata. Una possibilità oggi alla portata di tutti: chiedete un preventivo senza impegno all'Universaltecnica, che vi farà conoscere degli apparecchi piccoli, economicissimi, pratici e veramente efficaci. Credete: non costano molto, e si possono pagare con assoluta comodità.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 P. Goldoni 1

Prima di partire per le ferie

prima di andare in vacanza

fate un abbonamento speciale al

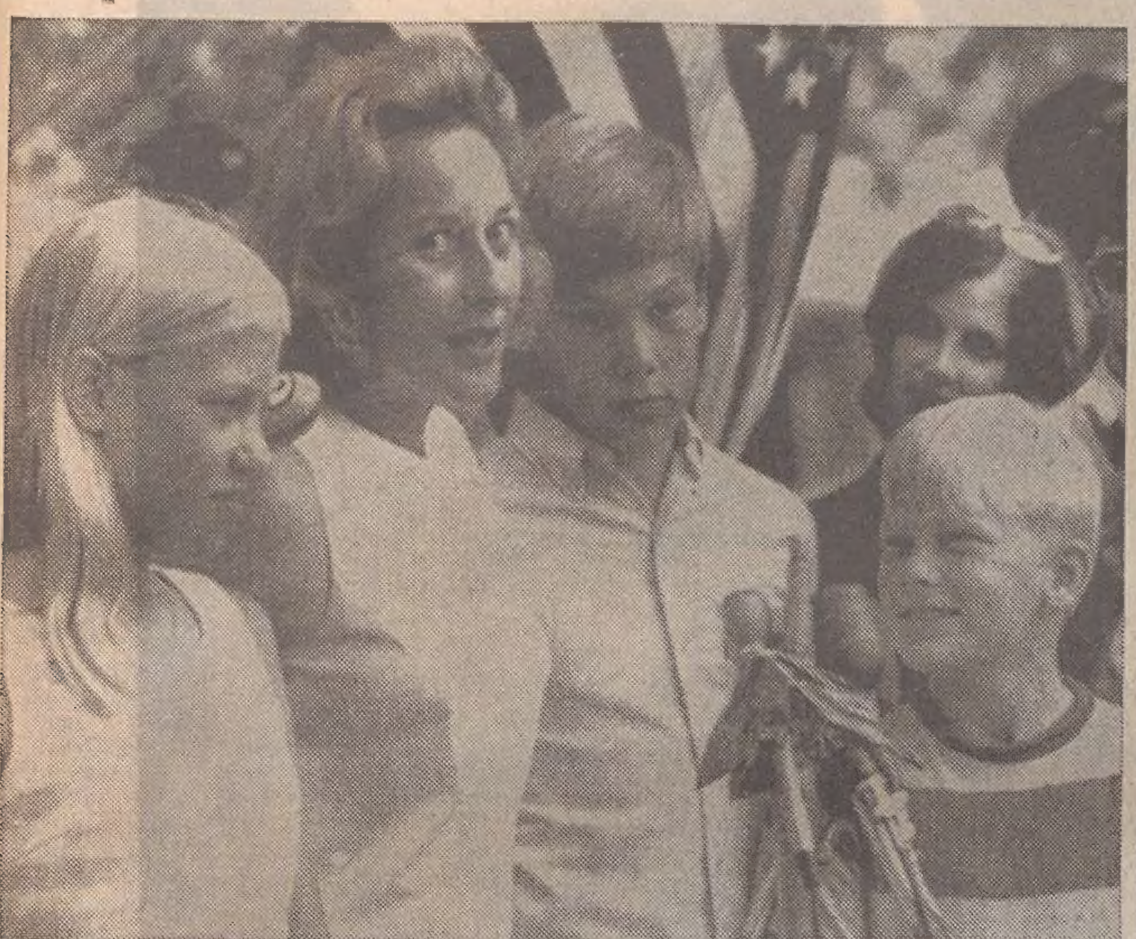
PICCOLO

Riceverete il vostro giornale

tutti i giorni con le notizie di casa vostra

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Papà «Buzz» è tornato dalla Luna



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

El Lago — I familiari dell'astronauta «Buzz» Aldrin intervistati dopo il trionfale esito della missione lunare: accanto alla signora Joan sono (da sin.) i figli Janice, Michael e Andrew

MENTRE GOLDA MEIR INSISTE PER IL RISPETTO DEL «CESSATE IL FUOCO»

NUOVO ATTACCO SUL CANALE PORTATO DAGLI AEREI ISRAELIANI

Tre apparecchi abbattuti secondo Il Cairo, tutti incolumi secondo Tel Aviv Ancora duelli di artiglieria fra le due sponde - Cocomeri esplosivi a Haifa

Tel Aviv, 25

Aerei dell'aviazione israeliana — caccia «Mirage» e «Mystere» — hanno sorvolato il Canale di Suez colpendo per un'ora e mezzo postazioni dell'artiglieria egiziana, soprattutto nel settore Nord di Suez, di dove, in genere, partono le pericolose azioni di «commandos» egiziani. Radio Cairo, confermando indirettamente l'attacco di oggi, afferma che la contraerea egiziana ha abbattuto tre aerei. Secondo fonti di Tel Aviv, invece, la squadriglia che ha preso parte alla spedizione è tornata sana e salva alle proprie basi.

Alcuni osservatori ritengono che l'aver gli egiziani menzionato solo l'impiego della contraerea possa avvalorare l'ipotesi che veramente ieri, con il violentissimo duello aereo verificatosi sul Canale, l'aviazione egiziana abbia subito un severo colpo: come è noto, Tel Aviv ha affermato di aver abbattuto sette caccia «Mig» di fabbricazione sovietica e di averne danneggiati due. Lo stesso Nasser ha invece affermato che sono stati gli israeliani a perdere ben sei aerei.

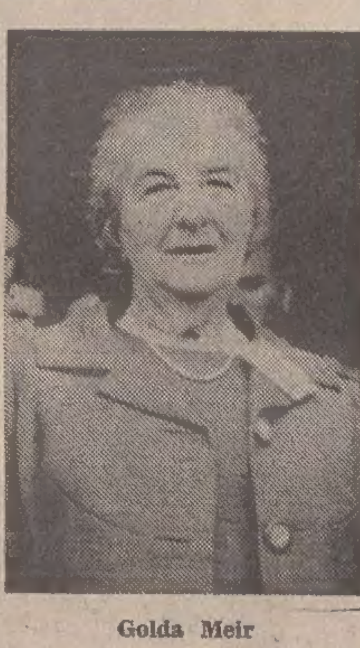
L'attacco di oggi ha avuto come centri di azione Port Taufik, a Sud del Canale, e Port Fuad, a Nord. L'aviazione di Israele ha compiuto oggi un'altra missione nella valle settentrionale del Giordano, colpendo ripetutamente alcuni obiettivi nei quali i servizi di informazione di Tel Aviv ritengono trovarsi campi di addestramento dei guerriglieri palestinesi.

Nel pomeriggio, sul Canale vi sono stati nuovi duelli di artiglieria: per tutta la lunghezza della via d'acqua i cannoni e i mortai di ambedue le parti non si sono dati tregua per varie ore.

In un'intervista alla radio delle forze israeliane, il capo di stato maggiore israeliano, generale Haim Bar Lev, ha affermato questa sera di ritenere che le azioni militari israeliane lungo il Canale di Suez abbiano mostrato al Cairo che l'Egitto non è pronto per una altra guerra. «Il ritorno al "cessate il fuoco" totale è lo obiettivo che persegue Israele», ha dichiarato da parte sua un portavoce del Ministero degli Esteri israeliano. «L'aggravamento della situazione lungo il Canale di Suez è la conseguenza della politica di Nasser, che consiste nel negare la esistenza del "cessate il fuoco" di fatto e di diritto», ha aggiunto il portavoce, concludendo: «Tuttavia esiste ancora il modo per evitare che tale situazione peggiori, a patto che si rispetti scrupolosamente lo accordo del «cessate il fuoco» del giugno 1967.

Sullo stesso tasto aveva insistito ieri il Premier israeliano, signora Golda Meir, che in un discorso aveva detto: «Siamo pronti a rispettare il "cessate il fuoco", e i nostri vicini sanno molto bene che dicendo questo non diamo prova di debolezza». «Noi — ha proseguito la signora Meir — abbiamo la forza e la capacità per vincere, ma rivolgiamo un appello all'Egitto e a tutti i nostri vicini: attendiamoci da ambe le parti al "cessate il fuoco", per evitare sofferenze e lutti».

Ad Haifa, ieri sera, la polizia israeliana ha dovuto spaccare oltre trecento cocomeri, alla caccia di ordigni esplosivi, dopo che un ragazzo di 14 anni era rimasto ferito per l'esplosione di una bomba piazzata all'interno di uno dei frutti. Il ragazzo ha evitato senza saperlo una carneficina, infilando due dita in un tassello ed estraendo il detonatore, il cui scoppio lo ha ferito solo lievemente. In altri cocomeri sono state trovate due bombe da 13 chilogrammi l'una, che avrebbero potuto uccidere decine di persone. Il punto in cui si trovava la bancarella era infatti affollatissimo, essendo situato proprio di fronte al circo di Tokio, in colo del circo è stato interrotto «tournée» in Israele. Lo spetta- e gli spettatori sono stati fatti uscire per misura precauzionale. Poco dopo l'attentato la polizia ha fermato circa 200 arabi per accertamenti; questa mattina, tuttavia, solo una trentina di essi sono trattenuti in stato di arresto, mentre gli altri sono stati rilasciati.



Golda Meir

Gli israeliani hanno presentato, durante una conferenza stampa a Tel Aviv, un pilota egiziano addestrato dai sovietici e catturato ieri dopo l'incursione sul Canale di Suez. Un portavoce della Croce Rossa Internazionale a Tel Aviv ha reso noto che l'organizzazione non è stata informata dell'intervista al prigioniero di guerra, cosa che contravviene alla Convenzione di Ginevra.

SELVAGGIO DELITTO di maoisti indiani

Nuova Delhi, 25

La testa recisa di un proprietario terriero, Puram Chandra, è stata appesa dai «naxaliti» (comunisti maoisti) sulla porta dell'abitazione della vittima, nel villaggio di Polluru, nello Stato indiano di Orissa. Con lo stesso sangue della vittima, i «naxaliti» hanno lasciato scritto sul muro della casa: «Siamo assetati del sangue dei proprietari terrieri. Questa è la nostra settantunesima testa».

Il delitto è avvenuto tra sabato e domenica scorsi, ma la notizia è giunta a Nuova Delhi solo oggi. Secondo le informazioni pervenute, il proprietario, insieme ad altre due persone, era stato recentemente minacciato di morte dai «naxaliti». Dopo aver compiuto il delitto, gli assassini hanno rubato dal granaio della vittima il raccolto di circa cento quintali.

ACCENTUATA PRESENZA RUSSA SUI MARI

LA FLOTTA SOVIETICA MOLTIPLICA LE SUE ROTTE

Oltre che a Cuba, alcune unità da guerra stanno per giungere a Zanzibar e Helsinki

Mosca, 25

La flotta da guerra sovietica moltiplica le sue rotte verso i porti stranieri, talora lontanissimi dalle sue basi di partenza: ieri sono state annunciate per gli ultimi giorni di luglio due nuove visite, una a Zanzibar, l'altra a Helsinki. La nave lancia-missili «Upornp» e la petroliera «Yegoriyk» effettueranno una «visita amichevole» a Zanzibar dal 27 al 31 luglio, mentre due navi della flotta del Baltico, fra cui l'incrociatore «Komsomoletz», getteranno l'ancora a Helsinki dal 29 luglio al 2 agosto, su invito dell'alto comando finlandese. D'altra parte, sette navi russe sono all'ancora all'Avana, per la prima volta dopo la crisi dei missili del 1962, mentre, ieri, la portaelicotteri «Daurija» ha attreversato il Bosforo diretta in Mediterraneo.

«L'Unione Sovietica possiede una flotta navale e aerea equipaggiata con missili a ogive nucleari, capaci di assolvere compiti strategici, compresi quelli a carattere offensivo, in tutti i mari e in tutti gli oceani del mondo», ha intanto dichiarato, oggi, l'ammiraglio Serghiei Gorshkov, in un'intervista alla «Tass», in occasione della tradizionale giornata della flotta sovietica, che sarà celebrata domenica.

Il comandante in capo della Marina da guerra sovietica ha sottolineato che la potenza e la forza della flotta sovietica sono costituite, prima di tutto, dalla qualità dei suoi sottomarini atomici, armati di missili a ogive nucleari, e delle sue unità di superficie di tutte le classi. Difendendo il socialismo e la pace, ha proseguito l'ammiraglio, difendiamo l'avvenire dell'umanità. Ecco perché il perfezionamento costante delle nostre forze armate è per noi un dovere patriottico, che dobbiamo compiere verso il nostro popolo, oltreché un importante compito internazionale».

RACCOLGONO ZUCCHERO i marinai russi a Cuba

L'Avana, 25

L'organo ufficiale del Partito comunista cubano, «Granma», ha reso noto oggi che ufficiali e marinai della flotta sovietica, attualmente «in visita di buona volontà», a Cuba, si recheranno domani nelle campagne a tagliare la canna da zucchero, per festeggiare l'anniversario dell'inizio della rivoluzione cubana. I sovietici passeranno la giornata di domani tagliando canna da zucchero nella regione di Matanzas, 128 chilometri a Est dall'Avana.

ESORTATI ALLA CALMA i céchi per il 21 agosto

Praga, 25

Il sindacato degli operai metallurgici cecoslovacco, il maggiore del Paese, ha invitato oggi i suoi aderenti ad astenersi da qualsiasi atto di provocazione in occasione del 21 agosto, primo anniversario dell'invasione del Paese da parte delle truppe del Patto di Varsavia. L'appello è contenuto in una lettera aperta del direttivo dei sindacati, pubblicata dalla stampa, e sembra rispecchiare i timori che qualsiasi dimostrazione, il mese prossimo, possa portare gravi conseguenze alla Cecoslovacchia.

Nella lettera si dichiara che sono in corso tentativi per diffondere inquietudine tra gli operai metallurgici attraverso proteste, richieste immotivate e distribuzione di volantini illegali: alcune persone, prosegue la lettera, stanno anche preparando azioni il cui culmine dovrebbe aversi per il 21 agosto. Il documento così continua: «Il presidium del sindacato comprende i sentimenti e i pensieri del popolo, ma invita con urgenza questi membri a non abbandonarsi ad alcuna provocazione». La lettera invita anche i genitori a non arrischiare il futuro dei propri figli, abbandonandosi ad atti «sconsiderati», perché le conseguenze ricadrebbero su di noi».

DODICI INTRAPPOLATI in una miniera polacca

Varsavia, 25

L'agenzia polacca «POP» riferisce che 119 minatori sono rimasti bloccati, ieri, da un improvviso allagamento in una miniera di carbone presso Katowice: dei minatori, 107 sono stati tratti in salvo dalle squadre di soccorso, che proseguono la loro attività per liberare gli altri dodici intrappolati.

L'AGGRESSIONE COMUNISTA NEL SUD-EST ASIATICO

MASSACRATI 200 CIVILI DAI NORDVIETNAMITI NEL LAOS

La strage nella città di Muong Sui, strappata ai governativi Un'agguerrita base installata dai vietcong nella Cambogia

Vientiane, 25

Il Governo del Laos ha accusato oggi le truppe nordvietnamite di aver trucidato più di 200 civili inermi nella città laotiana di Muong Sui, conquistata dai comunisti nel mese scorso. L'accusa, accompagnata da una nota di protesta, è contenuta in un documento inviato all'Unione Sovietica e alla Gran Bretagna, in qualità di Paesi co-presidenti della conferenza ginevrina del 1962 sul Laos.

Il documento precisa che sette battaglioni nordvietnamiti (circa 4500 uomini), appoggiati da mezzi corazzati e dall'artiglieria, hanno preso parte all'attacco contro Muong Sui, situata a 160 chilometri a Nord di Vientiane, attacco incominciato nella notte del 20 giugno scorso. Secondo la nota laotiana, tali reparti appartengono a due divisioni nordvietnamite, inviate nel Laos in appoggio ai guerriglieri comunisti del «Pathet Lao».

Oggi, il Primo Ministro laotiano, Principe Suvanna Fuma, in una conferenza stampa tenuta a Parigi, ha accusato Hanoi di cercare di colonizzare il Laos neutrale e di volerlo trasformare in un Paese satellite: egli ha invitato, a sua volta, le potenze firmatarie degli accordi di Ginevra del 1962 a «far cessare l'invasione nordvietnamita e a ristabilire la pace». Il Principe, il quale tornerà in patria domenica, dopo una visita in Gran Bretagna e in Francia, ha dichiarato che un vero conflitto è in corso nel Laos e che il Nord Vietnam, sovrappopolato, «si sta spingendo verso la ricca valle del Mekong». «Si tratta, egli ha aggiunto, di un colonialismo e di un espansionismo che noi non possiamo accettare».

Il Principe ha detto, infine, che vi sono 60 mila militari nordvietnamiti nel Laos, oltre a quelli che vi transitano quando si dirigono verso il Vietnam del Sud e a quelli che vi trascorrono periodi di riposo, vale a dire altri 20 mila uomini. Suvanna Fuma ha dichiarato che, come Primo Ministro e Ministro della Difesa, responsabile della sicurezza del suo popolo e delle forze armate, non proibirà i bombardamenti americani di truppe nordvitnamite nel Laos, e ha assicurato che nel Paese non vi sono forse USA combattenti.

Continua, intanto, anche l'aggressione comunista contro la Cambogia, nel territorio del quale oltre 16 mila soldati vietcong hanno installato una propria base, a poca distanza dal confine con il Vietnam del Sud. La notizia è stata confermata, oggi, dal giornale governativo «Realites Cambodgiennes», il quale ha anzi rivelato che i vietcong hanno in realtà preso possesso dell'intera regione a Sud-Est della capitale Punom Penh, e che le stesse autorità e truppe cambogiane hanno bisogno di un permesso speciale per accedere alla zona.

Il giornale afferma che il Vietcong ha costruito nella zona una fabbrica di munizioni e di mine, ospedali e caserme per i soldati, impadronendosi di tutte le attrezzature cambogiane esistenti nella regione; i vietcong, sempre secondo il foglio di Phnom Penh, sparano a chiunque si avvicini e non danno ascolto alle richieste delle autorità cambogiane di sloggiare.

LASCIANO IL VIETNAM altri 550 americani

Saigon, 25

Due unità americane di fanteria, per un totale di 550 uomini, partiranno domani dal Vietnam per rientrare negli Stati Uniti, portando così a seimila il numero dei soldati americani finora ritirati dal Vietnam del Sud; com'è noto, il Presidente Nixon ha annunciato, in giugno, durante la riunione di Midway con il Presidente sudvietnamita Thieu, che entro la fine di agosto, gli Stati Uniti ritireranno dal Vietnam del Sud 25 mila soldati.

IL VESCOVO AUSILIARE DI MONACO RINTRACCIATO IN UN PAESE TIROLESE

Rifiuta di parlare di sé Defregger «con i nervi a pezzi»

Non ho paura di nessuno, ha detto, ma ho bisogno di tranquillità - Muta versione l'esecutore dell'eccidio di Filetto: ora conferma che l'ordine venne dall'ex capitano

Bonn, 25

«Non ho paura di nessuno, ma ho i nervi a pezzi e ho bisogno di tranquillità per essere in forma per i prossimi rounds». Il Vescovo ausiliare di Monaco mons. Matthias Defrebber, ha rilasciato questa dichiarazione al settimanale amburghese «Stern». Egli ha detto di non avere, per il momento, intenzione di prendere pubblicamente posizione sull'eccidio di Filetto di Camarda: «Potra venire a cercarmi chiunque», egli ha affermato «e, fosse pure l'«Osservatore romano», non dirò più nulla sul mio caso». Il settimanale tedesco ha rintracciato mons. Defregger in un paesino del Tirolo nelle vicinanze di Lienz, Amplach: da questo centro di villeggiatura, tuttavia, il Vescovo ausiliare è ripartito oggi, dopo che verso mezzogiorno, il Cardinale di Monaco, Doepfner, si è recato a fargli visita, intrattenendosi brevemente a colloquio con lui.

Lo stesso «Stern», nel suo numero di lunedì, pubblicherà anche un'intervista con l'ex tenente della «Wehrmacht» Paul Ehlert il quale apparteneva, durante la guerra, all'unità in cui Defregger era capitano. Ehlert (che, secondo la «Sueddeutsche Zeitung», non ricorderebbe neppure l'esistenza di un capitano Defregger) ha invece dichiarato allo «Stern»: «Defregger mi diede esattamente questo ordine: fucilare tutti gli uomini di Filetta, bruciare tutte le case, risparmiare le donne e i bambini». Oggi si è appreso che il Procuratore generale di Francoforte, Rahn ha interrogato a sua volta Ehlert, il quale ha confermato la versione resa allo «Stern»; secondo Rahn, le dichiarazioni di Ehlert non hanno portato, comunque alcun elemento nuovo nel caso.

Da segnalare, infine, che il settimanale tedesco d'estrema destra «Deutsche Wochen-Zeitung» ha pubblicato sul caso Defregger la seguente nota, dal titolo «Si cercano tesimoni che siano stati in Italia»: «Le discussioni su Defregger dimostrano, una volta di più, il modo unilaterale e menzognero con cui si vuole venire a capo del nostro passato, tentando artificiosamente di far diventare il caso Defregger come tipico del soldato tedesco. Per tale ragione preghiamo i nostri lettori che furono in Italia durante la guerra, e soprattutto nel 1943-44, di scriverci dove i partigiani aggredirono e assassinarona soldati tedeschi. Le notizie debbono recare la firma del mittente ed essere il più possibile precise. Si prega d'indicare ap rossimativamente il perio, do, la località e l'accaduto. Se vengono fatti i nomi di soldati tedeschi che sono caduti vittime dei partgiani, tanto meglio».

BROOKE AMMETTE la propria colpevolezza

Londra, 25

Gerald Brooke, l'insegnante inglese liberato dai russi dopo quattro anni di detenzione, in cambio di due spie sovietiche, ha ammesso questa sera pubblicamente di aver fatto entrare nell'Unione Sovietica codici, istruzioni e informazioni. Parlando in un'intervista televisiva, Brooke ha detto che le informazioni segrete venivano nascoste in un album di cartoline illustrate, e che egli passava il materiale a un medico russo, seguendo le istruzioni di una organizzazione antisovietica.

Brooke ha aggiunto che la condanna gli fu inflitta per distribuzione di propaganda antisovietica, ma che, d'altra parte, egli sapeva quello che faceva quando svolgeva il suo lavoro, sia pur non conoscendo esattamente i particolari. Brooke ha affermato che i fatti si rivelarono più gravi di quello che egli pensasse all'inizio, divenendo una questione più spionistica che propagandistica.

ECCEZIONALE «PRIMA» DI UN'AUDACE NAVIGATRICE SOLITARIA

In 74 giorni ha domato il Pacifico una donna sul «ketch» dalle vele rosa

Partita da Yokohama, è giunta a San Diego superando una tremenda tempesta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Diego, 25

Spiegando al vento le vele rosa del suo «ketch» (un tocco di squisita femminilità), Sharon Sites Adam ha concluso oggi, trionfalmente, la traversata solitaria dell'Oceano Paciron Sites Adams ha concluso del «Sea Sharp II», è la prima navigatrice solitaria della storia a compiere la traversata del Pacifico, e centinaia di persone le hanno tributato una calorosa accoglienza nel porto di San Diego, in California, giusto premio per una coraggiosa, avventurosa signora che ha affrontato 74 interminabili giorni di traversata, lottando furiosamente, per cinque giorni consecutivi, con una tempesta violentissima, ultima di una lunga serie.

Per dare un'idea del dispendio di energie psichiche e fisiche che l'impresa ha richiesto alla trentanovenne signora Adams (che il marito ha seguito da lontano su un'altra imbarcazione, nelle fasi più delicate del suo tentativo), basti dire che la già esile «casalinga del mare», che pesava 50 chilogrammi alla partenza, ne ha persi ben sette durante il viaggio.

La navigatrice solitaria ha coperto seimila miglia, esattamente 9660 chilometri, da Yokohama in Giappone, a San Diego, superando col suo «ketch» di nove metri e mezzo situazioni piuttosto imbarazzanti per qualunque lupo di mare, con onde alte anche sei metri. Il marito — che aveva perso contatto con lei per diverse settimane — l'ha ritrovata al largo delle coste settentrionali della California alcuni giorni or sono, e l'ha accompagnata a bordo della sua barca, l'«Aikani», nell'ultimo sforzo fino a San Diego. Pochi giorni addietro — ha riferito il marito dell'avventurosa navigatrice — una tremenda tempesta si è scatenata contro il piccolo «ketch»: l'imbarcazione è stata sballottata a destra e a sinistra da onde enormi, con vento fortissimo.

Per cinque giorni l'Oceano in tempesta ha messo in pericolo la vista di Sharon Adams, che ha dovuto prodigarsi con tutte le sue forze per tenere testa al mare; per tre giorni consecutivi, la signora non ha potuto assolutamente chiudere occhio, troppo impegnata com'era a tentare in qualche modo di governare l'imbarcazione.

I primi festeggiamenti sulla costa, Sharon Adams li ha oggi visti da lontano, già intorno a Punta Ballast, l'estremo lembo di Joint Lima, e poi nel porto di San Diego; ma il clou l'attendeva all'isola Dishelter, il centro della navigazione da diporto, dove casse di champagne e squisite «delicatessen» erano state approntate per lei in un grosso ricevimento. Per la gentile signora del «kecht» con le vele rosa, una buona occasione per recuperare qualcuno di quei sette chilogrammi perduti in 74 giorni di mare.

A. P.

ISPEZIONE DI SORONICS alla frontiera altoatesina

Innsbruck, 25

Il Ministro degli Interni austriaco, Franz Soronics, ha compiuto in elicottero un'ispezione ai reparti speciali della Gendarmeria austriaca al confine fra il Tirolo e l'Alto Adige. I reparti speciali furono istituiti dopo gli attentati terroristici del 1966-1967.

DA SCIENZIATI BRITANNICI E SVEDESI

Una battaglia vinta nella guerra al cancro

Sperimentato un sistema che consentirebbe di sopprimere la natura maligna dei tumori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 25

Un gruppo di cinque scienziati britannici e svedesi è giunto a una scoperta che rappresenta un notevole passo avanti nella lotta contro il cancro, in quanto consentirebbe di giungere a un sistema di cura capace di arrestare i tumori di natura maligna. L'autorevole rivista medica britannica «Nature», che riporta oggi in anteprima la notizia, avverte comunque che non è da considerare imminente la scoperta di un sistema per controllare completamente il cancro, quale diretta conseguenza degli studi dei cinque scienziati.

I risultati di tali studi, compiuti all'Università di Oxford e all'Istituto Karolinska di Stoccolma, sono importanti soprattutto perché offrono la possibilità di giungere, attraverso mezzi chimici, al modo di sopprimere la natura maligna dei tumori, cioè quel fenomeno, in gran parte ancora misterioso, che consente al cancro di attaccare i tessuti sani.

Gli scienziati si sono serviti di cellule cancerose di tre tipi diversi di tumore maligno di topi, e le hanno fuse con una speciale cellula di tumore benigno di topo, chiamata «A 9». Normalmente, le cellule maligne sono talmente potenti che basta iniettare tre sole di esse per uccidere un topo in tre settimane: invece, quando queste cellule ibride risultate dalla fusione tra le cellule maligne e la cellula «A 9» sono state inoculate in numerosi topi, ne è risultato un numero di tumori maligni straordinariamente basso, pari ai tumori maligni scaturiti dall'inoculamento della cellula benigna «A 9». In questo modo la natura maligna dei tumori sembra essere stata sconfitta.

I cinque scienziati, gli inglesi Henry Harris e O. J. Miler e gli svedesi Klein, Worst e Tachibana, affermano che i precedenti tentativi di fusione di cellule cancerose avevano sempre dato risultati scoraggianti; la fusione di cellule cancerose con quelle non cancerose aveva dato luogo infatti alla formazione di ibridi cancerosi. Invece, la nuova scoperta sembra indicare che la cellula «A 9» ha, nella formazione della cellula ibrida, un effetto capace di sopprimere la natura maligna delle cellule tumorali. Il meccanismo del fenomeno è ancora sconosciuto, e ulteriori studi sono già in corso per identificare il cromosoma responsabile di questo straordinario effetto.

A. R.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri 25 luglio improvvisamente si è spento lo

AVV.
Livio Zay

Profondamente colpiti la moglie MAURA, il figlio FULVIO con la moglie LORA ed i nipotini GIULIANA, MARIA PIA e ADRIANO, unitamente agli altri parenti danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 26 luglio alle ore 15.15 dalla abitazione in via Cicerone 10, direttamente al Camposanto.

Partecipa al lutto della famiglia per la perdita del carissimo fraterno amico e collega l'avv. FERRUCCIO NIEDERKORN.

Prendono parte al lutto per la perdita del caro cugino l'avv. EDOARDO e NICI GASSER e famiglia.

MARIO e AUGUSTA CANELLA partecipano al doloroso lutto del genero Fulvio e della consuocera Maura.

ALBERTO e ANGELA CANELLA prendono parte al lutto del cognato Fulvio e della Famiglia.

UMBERTO, LIDIA e FULVIO PELLEGRINI partecipano al lutto.

Costernati, rimpiangono il fraterno amico

Livio

MARIA e TULLIO CIPOLLA, MARISA ZUCCHI STOLFA, NORMA ved. ZUCCHI.

La Direzione Centrale delle ASSICURAZIONI GENERALI si associa, con commosso pensiero, al lutto della famiglia per la scomparsa dello

AVV.
Livio Zay

che per un trentennio fu suo valoroso, apprezzato, fedelissimo collaboratore nei ruoli dirigenziali.

Trieste, 26 luglio 1969.

† Il 24 luglio ha chiuso la Sua lunga ed esemplare esistenza il nostro caro

Martino Furlan
Insegnante elementare a r.

Ne danno il triste annuncio i figli LUIGI e ANNA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Virgilio Travan per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno oggi 26 luglio alle ore 16.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Prosecco.

(Servizio comunale T. F., tel. 38603)

† Il 24 luglio è mancato al nostro affetto

Ruggero Valentinuzzi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio SILVANO con la moglie GIULIANA, il fratello ALBANO, la sorella ADALGISA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 25 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Italia Tragher ved. Covevar

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 26 luglio alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Marino Marcon.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

La moglie con i figli GIUSEPPE e PIETRO in unione ai congiunti tutti ringrazia commossa i colleghi e la direzione della «Esso Standard Italiana», il SILP di Trieste, i medici e personale del Sanatorio Pineta del Carso e quanti hanno partecipato al dolore per la improvvisa perdita del caro

Pietro Paoletti

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI partecipa affettuosamente al grave lutto dell'avvocato Lucio Felluga componente del suo Consiglio generale e presidente della Fameia Isolana per la morte del padre

Emerenziano

La S. N. PULLINO prende parte al lutto che ha colpito il suo presidente per la perdita del padre

Emerenziano Felluga

socio fondatore.

VERA e GINO CIANI si associano al cordoglio della famiglia.

Si associa al lutto della famiglia ARRIGO APOLLONIO.

Si associa al lutto il Consiglio direttivo della «FAMEA ISOLANA».

† E' spirata serenamente nel Signore ieri 25 luglio

Regina Cervai ved. Grego
di anni 81

Ne danno il triste annuncio le figlie CATERINA e MIRANDA, i generi PAVAN EGIDIO e GIACOMO QUARANTOTTO, i nipoti RITA, GUIDO e PAOLA, ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Relja.

I funerali seguiranno domani domenica 27 luglio alle ore 10 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori, ma opere di bene

Si associano al lutto le famiglie: QUARANTOTTO MARIA e PAOLO, CERVAI ARMANDO, CERVAI REMIGIO, QUARANTOTTO ANTONIA, QUARANTOTTO BRUNO, QUARANTOTTO PAOLO, QUARANTOTTO CERVAI MARIA.

†

Il 23 luglio, munito dei conforti religiosi, è mancato allo affetto dei suoi cari

Filippo Portolan
Patriota Dalmata
Maresciallo GG.FF. a riposo

Ne danno il mesto annuncio la moglie MARIA, i figli FLAVIO e MANLIO, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto TINA ed ANTONIO TABAIN.

† Il Signore ha voluto accanto l'Anima prediletta di

Beatrice Grusovin
di 15 anni

che ci ha lasciati inconsolabili e soli su questa terra.

I funerali seguiranno stamane alle ore 10.30 dalla cappella mortuaria dell'Ospedale generale di via Vittorio Veneto con Messa ed esequie nella chiesa di S. Giuseppe Artigiano.

GLI AFFRANTI FAMILIARI

Gorizia, 26 luglio 1969.

† Ieri 25 luglio si è spento il nostro caro

Giuseppe (Bepi) Sartoretto

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ELEONORA, la figlia LIDIA col marito EMILIO KONRADTER, i nipoti LOREDANA, FABIO e RUGGERO, la sorella, i fratelli e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 26 luglio alle ore 14.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

† Dopo breve malattia è mancato

Nicola Bolf
Commerciante

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta gli amici, i parenti e quanti Gli vollero bene.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

Mario Simic

leggasi MARIA ved. TINTA anziché TINCA.

ARONNE GODINA e famiglia si associano al lutto per la scomparsa di

Mario Simic

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Collarini

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini.

Famiglie COLLARINI - ZONTA

Nel I triste anniversario della scomparsa del loro caro

Alberto Fragiacomo

la moglie, i figli, le nuore, i generi e i nipoti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.